TRIESTE, Sabato 11 Gennaio
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggi
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Ser
Anno XIX dell' E. F. - V dell'

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero. L. 160, L. 81, L. 41, edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44.

Vittoriose azioni aeronavali in Atlantico e nel Mediterraneo

Due sommergibili e due piroscafi nemici affondati

Nave da battaglia colpita, due navi mercantili silurate

Tre aerei abbattuti - Mezzi meccanizzati distrutti in Cirenaica

IL BOLLETTINO 217

Le posizioni greche sul litorale
efficacemente bombardate dalle nostre navi

Quartier generale delle Forze Armate comunica in data di 10:

l fronte greco azioni di carattere locale in alcuni settori XI Armata. Sui rimanente te, attività di artiglieria. pe in marcia ed automezzi stati bombardati e mitragliati dalla nostra aviazione; azioni antiaeree a difesa di importante base navale nesono state efficacemente te. Nostre unità navali hanno efficacemente bombardato le zioni costiere nemiche.

quadriglie da bombardamento anno attaccato nel Mediterro occidentale una grossa azione navale: nonostante iolenta reazione contraerea ntiaerea, una nave da battaa è stata colpita. Un aereo accia nemico è stato abbattuto. Due nostri velivoli non rientrati.

ostre formazioni aeree hanno ottoposto ad efficace bomamento e mitragliamento ase aero-navale di Malta. livoli al suolo, 2 piroscafi a batteria contraerea sono colpiti. Un nostro caccia to abbattuto. 2 velivoli neche tentavano incursioni nostro territorio sono stati ttuti.

Cirenaica tiri di artiglieria zona di Tobruk, durante i mezzi meccanizzati nemici stati distrutti. Nostri aerei o bombardato il porto di m; una formazione d'as e da caccia ha avvistato pito un centinaio di mezzi anizzati nemici che si dirino su Acroma a sud-ovest obruk.

ll'Africa Orientale, attenenti e autoblinde sono stati gliati da nostri aerei nella di Cassala e presso Sciu s. Incursioni di mezzi motoiti nemici sono state respin nord-est di Cassala, infliggo perdite al nemico.

aereo nemico ha lanciato zoni incendiari su Messina, ocando solo principii di ino subito domati. Nessun o alle persone.

nostro sommergibile al coo del capitano di corvetta lio Petroni, ha silurato ed dato in Atlantico il piro greco «Anastasia» di 2883

altro sommergibile opein Atlantico al comando apitano di corvetta Salva Todaro ha affondato dopo combattimento il piroscarmato inglese «Shakespeadi 5000 tonn.

sommergibile operante nel terraneo al comando del ano di corvetta Paolo Vandi ha silurato 2 piroscafi nnellaggio imprecisato nanti in convoglio fortemente tato.

sommergibili nemici sono affondati da nostre silu, uno di essi è il francese rval» facente parte delle al servizio dell'Inghilterra. ommergibile «Regulus» di l'Ammiragliato inglese ha nciato la perdita è uno di i dati per distrutti in uno Bollettini precedenti.

ndamento dello "Shakespeare„ venuto presso l'Isola del Sale

Lisbona, 10

sottomarino italiano ha affonpresso l'Isola del Sale, nell'Argo del Capo Verde, il piroscalese «Shakespeare». Una parl'equipaggio di 23 uomini è raccolta e trasportata a San Vincenzo di Capo Verde dalla nave da guerra portoghese «Don Calvas Zarco». Il piroscafo «Shakespeare», varato a Glasgow nel 1926, stazzava 5029 tonnellate ed aveva 120 metri di lunghezza e 17 di larghezza.

La perdita del "Narval„ annunziata da Londra

Berna, 10

Da Londra si annuncia la perdita del sottomarino francese «Narval», che operava al servizio delle forze navali britanniche. Il «Narval» è della classe «Réquin», entrato in servizio nel 1926, era uno dei migliori sottomarini francesi. La sua stazza in superficie era di 1100 tonn., sott'acqua 1400 tonn. Era lungo 85 metri e largo 7.50. Esso poteva immergersi in 30 secondi. Il sottomarino era comandato da un capitano di corvetta; lo stato maggiore contava 11 ufficiali e l'equipaggio 44 uomini; era armato di 10 tubi lanciasiluri.

L'indomito valore della Marina italiana esaltato in Germania

Berlino, 10

I giornali mettono in grande rilievo le vittoriose azioni aero-navali svolte dalle forze italiane nel Mediterraneo e nell'Atlantico ed esaltano l'indomito valore della Marina italiana che, oggi come sempre, si impone all'ammirazione del mondo.

Polemizzando con la propaganda britannica, la *Börsen Zeitung* si ferma particolarmente sulle dichiarazioni di Duff Cooper, secondo cui il soldato italiano ignorerebbe gli scopi di questa guerra.

Il giornale osserva a tale proposito che basta ricordare le parole pronunciate dal Duce il 10 gipgno 1940 per fiutare simili asserzioni. In quell'ora solenne per tutta la Nazione, Mussolini dichiarava che l'Italia doveva spezzare la catena con cui si tentava di soffocare il popolo italiano, poichè una Nazione di 45 milioni di individui non poteva essere veramente libera finchè non aveva libero accesso ai mari di tutto il mondo. Anche allora, continua il giornale, il Duce ha espresso il concetto base delle aspirazioni del popolo italiano, la sua volontà di combattere per una causa sacra: la sua sicurezza di vincere un nemico ormai condannato alla disfatta da una fatale e inarrestabile evoluzione storica. Come potevano essere più chiari gli scopi e le necessità del presente conflitto — si domanda il giornale — se non con tali dichiarazioni? Da quando l'Italia rinnovata dal suo grande Capo è diventata una grande Potenza mondiale, con diritti di vita sovrani e di espansione, subito si è smascherato il secolare nemico: l'Inghilterra, la quale essendo riuscita a mantenere la sua lunga mano nel Mediterraneo e nelle zone di sua influenza, ha immediatamente ravvisato nelle aspirazioni italiane un mortale pericolo per la sua volontà egemonica.

L'efficacia dei bombardamenti su Salonicco e Korcia

Belgrado, 10

Dalla frontiera greco-jugoslava si apprende che i recenti bombardamenti su Salonicco e Korcia sono stati particolarmente efficaci. A Korcia vi sono moltissimi morti fra le truppe che erano colà concentrate. A Salonicco le bombe hanno colpito e distrutto alcune fabbriche.

Un'altra delusione per Churchill

Nuovo accordo economico stipulato tra Germania e U.R.S.S.
Ulteriore intensificazione degli scambi

Berlino, 10

Con la firma di un più esteso accordo economico, si sono concluse oggi a Berlino, le trattative commerciali tedesco-sovietiche iniziatesi alla fine di ottobre dell'anno scorso a Mosca. Da parte tedesca l'accordo è stato firmato dal Ministro dott. Schnurre; da parte sovietica dal Commissario del Popolo per il commercio estero dell'Urss, A. J. Mikojan. Il nuovo accordo si basa sul progetto delle trattative tedesco-sovietiche dell'11 febbraio 1940 e costituisce una nuova tappa per il proseguimento del programma economico stabilito, sin dal 1939, di comune accordo tra i due Governi.

L'accordo oggi concluso, regola lo scambio delle merci tra la Germania e l'Unione sovietica sino al primo agosto del 1942. L'ammontare dei reciproci scambi previsti supera, considerevolmente, quello stabilito nel quadro delle trattative del primo anno contrattuale. La Germania invia all'Unione sovietica prodotti industriali; l'Urss fornisce alla Germania materie prime a scopi industriali, carburanti e generi alimentari, tra cui, particolarmente, cereali.

Le trattative sono state condotte nell'atmosfera di amicizia che esiste fra la Germania e la Russia, in uno spirito di reciproca comprensione e fiducia. Tutti i problemi economici sorti in questa occasione, ivi compresi quelli riguardanti l'annessione di nuovi territori alla Russia, sono stati risolti tenendo conto dei reciproci interessi dei due Stati.

L'U.R.S.S. offre di costituire una flotta di 200 piroscafi per il commercio con l'Argentina

Buenos Aires, 10

Si è appreso che l'Unione Sovietica ha offerto di costituire una flotta di 200 piroscafi per il trasporto in Russia dei prodotti argentini che oggi non possono essere trasportati altrove. In circoli per solito bene informati si sa che il Governo argentino non ha nascosto il suo vivo interesse al piano sovietico, il quale permetterebbe di risolvere di colpo la difficile crisi economica del Paese esportando le cospicue giacenze formatesi negli ultimi tempi per il contrarsi delle esportazioni.

Nei circoli buenarensi molto vicini al Governo si prevede che presto l'Argentina riprenderà i rapporti commerciali con la Russia sovietica. *(United Press).*

Vibrante messaggio al Duce delle Camicie Nere genovesi

Roma, 10

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma:

«Le forze del Fascio genovese di combattimento, presenti i comandanti militari e tutte le gerarchie adunate a vibrante rapporto, elevano il pensiero alle eroiche nostre Forze Armate in un grido di certezza e di vittoria, riaffermando la saldissima fede della popolazione genovese, laboriosa, fedelissima, in Voi, Duce, e nel Vostro grande destino. Prefetto Albini, Generale Gambara, Federale Sangermano, Generale Montagna.»

Direttive del Duce per l'azione del Partito in Albania

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Tevfik Mboria, segretario del Partito fascista albanese, il quale gli ha riferito su talune questioni di carattere politico.

Il Duce gli ha impartito le necessarie direttive per rendere sempre più efficace l'azione del Partito fra le masse della fedele popolazione albanese.

Il Duce riceve ed elogia il tenente di vascello Nicolini

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il tenente di vascello Nicolò Nicolini, comandante dell'unità italiana che ha di recente spaccato in due un sommergibile nemico.

Il Duce lo ha elogiato e gli ha detto di estendere tale elogio a tutto il valoroso equipaggio.

Il ten. di vascello Nicolini

Il Duce visita i feriti di guerra
Manifestazioni di riconoscente omaggio

Roma, 10

Il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Presidenza, ha visitato oggi all'Ospedale della C.R.I., del Sacro Cuore, i militari feriti ivi ricoverati. Ricevuto dal presidente della C.R.I. sen. Mormino e dal direttore dell'Ospedale col. Marcarucci, il Duce si è soffermato nei vari reparti presso i feriti e per ciascuno di essi ha avuto espressioni di elogio e di vivo interessamento.

I valorosi degenti, che avevano salutato il Duce, al suo apparire, con sentite manifestazioni di riconoscente omaggio, hanno colto l'occasione per esprimergli l'ardente desiderio di poter tornare, appena guariti, al posto di combattimento, per assolvere ancora il proprio dovere verso la Patria fino alla vittoria.

Il Duce, nella lunga visita, durante la quale si è interessato dell'organizzazione dei vari servizi, ha espresso ai dirigenti il suo compiacimento. Allorchè ha lasciato l'ospedale, il Duce è stato salutato con una nuova, vibrante manifestazione.

La Duchessa d'Aosta Madre visita i feriti a Napoli

Napoli, 10

La Duchessa d'Aosta Madre ha visitato i feriti ricoverati all'ospedale dei Pellegrini. Anche il Prefetto assieme al Federale e al Podestà ha visitato i feriti dell'ultima incursione nei vari ospedali cittadini e per ciascuno ha avuto parole di conforto interessandosi ai casi di ciascuno.

Quest'ultima incursione ha limpidamente dimostrato che coloro i quali erano nei ricoveri anche negli stessi stabili civili colpiti non hanno riportato danni di sorta. Viceversa molti di coloro che abitando ai primi piani non sono discesi nei rifugi hanno subito le conseguenze della loro imprudente passività.

Il Segretario federale di Napoli comunica:

Gli abitanti dei palazzi di Borgo Lemme n. 4, via Cimarosa 11 bis, via Morghen 63 e via del Duomo 193, durante l'allarme aereo della sera dall'8 al 9 hanno raccolto offerte in denaro e generi di conforto che hanno rimesso alla Federazione dei Fasci femminili per i pacchi dono ai combattenti.»

Sono veramente encomiabili e degni di essere additati come esempio, la spontaneità e la pronta sensibilità dei napoletani che nel momento del pericolo e dell'ingiuria nemica alle inermi popolazioni civili, rivolgono il loro primo pensiero ai nostri combattenti sui vari fronti. Ciò dimostra ancora una volta il virile contegno del nostro popola che affronta e sostiene lo stato di guerra con alto spirito di patriottismo e di solidarietà con i fratelli che espongono la loro vita per la grandezza della Patria. Ed è la migliore e più fiera risposta alla propaganda britannica.

Le fanfaronate di Churchill sugli individui di lingua inglese
200 milioni su 2 miliardi

Roma, 10

Secondo l'ultima chiacchierata di Churchill, l'avvenire del mondo dipende dai rapporti che potranno essere stabiliti tra le genti che parlano la lingua inglese. Ma il Premier britannico si è dimenticato di domandarsi quanti siano nel mondo gli invidui che parlano inglese. Sarà opportuno rilevare che da quando l'Italia è in conflitto, diplomatico primo e poi militare, con l'Inghilterra, e cioè dal 1935, molti tra noi hanno sentito parlare di 400 o 600 milioni di uomini che nel mondo parlerebbero inglese. Evidentemente tutte le popolazioni indiane, circa 400 milioni di uomini sono state messe arbitrariamente nel conto. In realtà, per parlanti inglese noi dobbiamo riconoscere quei popoli che considerano l'inglese come lingua madre, cioè la Granbretagna, gli Stati Uniti, il Canadà, l'Australia e la Nuova Zelanda; cioè un totale di circa 200 milioni. La popolazione della terra è invece di 2 miliardi di individui.

Con la solita modesia, Churchill ritiene che le sorti del mondo intero debbano essere regolate da quel decimo di popolazione che nel mondo parla inglese. Quando dunque gli inglesi useranno un linguaggio più conforme all'obiettiva verità e più rispettoso dei diritti degli altri popoli? Quando si convinceranno che il loro folle orgoglio, il loro disprezzo per i diritti altrui è l'unica causa della loro rovina?

Un ordine del giorno di Himmler ai Reparti della Polizia tedesca

Berlino, 10

In vista della «Giornata della Polizia tedesca» che si svolgerà prossimamente, il Comandante delle S. S. e Capo della Polizia del Reich, Himmler, ha diramato un vibrante o. d. g. a tutti i fedelissimi reparti che, nella grande Germania e nei territori occupati, prestano la loro preziosa ed intelligente opera.

Vita ardimentosa
di Franco Tosoni Pittoni

La vocazione del mare - Dal Ginnasio all'Istituto nautico - I nobilissimi sentimenti familiari dell'eroe

Prima, molto prima che la guerra scoppiasse, Franco Tosoni Pittoni, giovanissimo ufficiale della Marina da guerra italiana, soleva esclamare:

— Bisogna saldare tutti e vecchi conti con gli inglesi! Quando scoppierà il conflitto e apprenderete che è colata a picco la prima nave britannica, state pur certi che sarò stato io...

Nel giugno dell'anno scorso dopo l'affondamento del «Calypso» per opera del sommergibilista triestino, molti rimasero trasecolati ripensando all'antica promessa; quelli però che conoscevano da vicino Franco si limitarono a commentare: «Ha mantenuto la parola!».

L'esploratore di grotte

Eppure quest'uomo che ha avuto il rarissimo onore di essere citato due volte in breve volger di tempo nel nostro Bollettino e che ha ottenuto «sul campo» la medaglia d'argento e la prima promozione per merito di guerra, non sembrava destinato a diventare il protagonista delle leggendarie imprese marinare che tanta ammirazione hanno suscitato in tutto il mondo. Da ragazzo frequentava con profitto il nostro Ginnasio «Francesco Petrarca» e, per compiacere il desiderio dei suoi di casa, si avviava speditamente lungo la retta via della carriera legale. Dopo aver assolto la quinta classe, lo prese imperioso il desiderio dell'evasione, presago che un destino ben superiore gli era riserbato dagli eventi.

— Non me la sento di fare l'avvocato! — esclamò; e, piantate in asso le aule scolastiche, si diede a scorazzare in bicicletta la zona del Carso e l'Istria, trasformandosi in un audace solitario esploratore di grotte. Dalle viscere della terra a quelle del mare il passo non doveva essere tanto grande come a prima vista può immaginarsi...

Le scorribande ciclistico-speleologiche di Franco Tosoni Pittoni durarono per tutto un intero anno scolastico; furono la disperazione dei familiari e in particolar modo della mamma che adorava e dalla quale era adorato. «Nessuno più credeva che mettesse giudizio — ci dice la sorella Anita — tanto lo vedevamo curioso del mondo e insofferente di ogni disciplina».

La reazione avvenne d'improvviso, all'inizio dell'anno scolastico successivo. Si era nel 1919 e Franco, che allora contava 15 anni, essendo nato il 2 dicembre 1904, arrivando un bel giorno a casa confidò alla mamma:

— Mi sono iscritto all'Istituto nautico.

Il cap. Franco Tosoni Pittoni

«Voglio essere imbarcato»

Idealista per quanto volitivo, egli cercava nella Marina una disciplina superiore, quella disciplina che avrebbe appagato in pieno le necessità del suo spirito e del suo temperamento. Finito lodevolmente il primo corso, volle occupare le vacanze col suo primo viaggio in mare. Si presentò al Direttore del Lloyd Triestino e gli disse con fermezza:

— Mettetemi in un posto qualunque, ma voglio essere imbarcato. Avrete in me un giorno, un buon capitano.

In considerazione degli ottimi proponimenti, Franco venne assunto in qualità di mozzo. Così, negli otto giorni che precedettero la partenza, lo studentino si trasformò in battiruggine e sopportò l'ingrato lavoro dalle prime ore del mattino alle 4 del pomeriggio. Ritornato a casa si cambiava in fretta, si spalmava le mani di crema e correva a far bella mostra di sè, coi coetanei, lungo il Corso e alla sera si gettava nei vortici della danza, suo passatempo preferito.

Durante il viaggio — il piroscafo si spingeva fin nell'Asia Minore — Franco Tosoni Pittoni venne notato dal capitano, il quale, saputo ch'egli era uno studente, gli fece cambiare d'alloggio e lo volle presso vicino. Coi risparmi fatti durante il viaggio, Franco si comprò, a Costantinopoli, un bel vestito nuovo su misura e recò in dono una borsetta alla mamma e una bottiglia di profumo alla sorella. «Un caro ragazzo, veramente col cuor d'oro...», commenta compiaciuta l'Anita.

Mentre compiva il servizio militare comparve il Decreto che permetteva l'equiparazione dei migliori elementi esterni ai provenienti dall'Accademia Navale di Livorno. Dei quattrocento giovani d'ogni parte d'Italia che avanzarono la domanda, dopo il corso preparatorio di un anno, solo tredici furono dichiarati idonei e fra questi Franco Tosoni Pittoni si piazzava al secondo posto.

Dalla Cina all'Africa

Il giovanissimo ufficiale triestino venne subito assegnato ai sommergibili, ove rimase un paio di anni, durante i quali si specializzò in elettricità e apprese le lingue estere, ricorrendo anche allo studio coi dischi grammofonici. Durante la Crociera atlantica del Decennale, comandata dal Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, compì sulla piccola nave-vedetta «Biglieri» una lunga crociera durata sei mesi esplorando le coste della Groenlandia, spingendosi fino a S. Giovanni di Terranova e toccando quindi l'America del Nord, sbalordendo ovunque per l'audacia dimostrata col suo «guscio di noce».

Assegnato nel 1934 in Cina con la «Quarto», vi rimase fino alla campagna d'Africa per la conquista dell'Impero, durante la quale fu a Massaua sulle navi «Quarto» e «Bari». Rientrato in Italia, venne per poco nella sua Trieste e quindi volle trascorrere parte della breve licenza a Roma, ove si recò con la mamma e la sorella.

— Sai che ti ho preparato una bella sorpresa? — disse alla mamma quando bisognò iniziare il viaggio di ritorno nella nostra città. Aveva infatti acquistato una piccola automobile, con la quale compì il tragitto con tutta comodità, per mostrare alla cara vecchietta le divine bellezze d'Italia.

Ripreso il mare, fu inviato a Tripoli, al comando di una nave; dopo un mese fu trasferito come comandante di un piccolo sommergibile e successivamente passò al comando di una squadriglia di sommergibili e inviato nelle acque dell'Egeo. Rientrato a Taranto gli veniva affidato il comando del sommergibile oceanico che ha compiuto le eroiche gesta ormai assegnate alla storia.

Un carattere d'acciaio

I due episodi che hanno portato in primo piano la figura del comandante Franco Tosoni Pittoni ne rivelano la tempra eccezionale di marinaio, lo spirito indomito, il carattere di acciaio. Egli ha plasmato la sua tremenda arma subacquea con la propria volontà, che è quella di cercare ovunque e sempre la lotta, anche sopra la superfice del mare. Egli sente la guerra come senso estetico del movimento e dichiara:

— Io non voglio fare la morte del topo. Ho dei cannoni e sparo!

I suoi marinai lo adorano e credono ciecamente in lui. Recentemente, quando morì la mamma del comandante Franco Tosoni Pittoni, schiantata immaturamente anche per la continua ansia in cui viveva per il figlio prediletto, tutto l'equipaggio ne risentì un dolore profondissimo.

Franco venne brevemente a Trieste ed elevò a sacrario del suo cuore straziato il piccolo quartiere che lo aveva visto accanto alla cara Scomparsa; poi, egli che è profondamente credente, ritornò sereno al suo posto di combattimento, sicuro di rincongiungersi a lei un giorno nella vita eterna.

Il culto della famiglia

Dopo la prima leggendaria impresa di Franco, così scriveva di lui lo zio Silvio: «Degno rampollo di Giovanni Pittoni veneziano che ebbe dalla Serenissima il titolo nobiliare per aver combattuto e vinto i Turchi». Buon sangue non mente, dunque.

Il temperamento di Franco Tosoni Pittoni, anche nelle avverse circostanze, si mantiene sereno è spesso allegro. Adora la vita del mare, è tutt'una cosa col suo sommergibile, ma sente profondo il culto della famiglia. Recentemente, parlando col fratello Bruno, attualmente richiamato come tenente del Genio Navale, in un momento di confidenza ha detto:

— La nostra famiglia deve continuare, vero? Dopo la guerra ci sposeremo e dovremo avere almeno due bimbi ognuno.

E poi si è affrettato a soggiungere:

— Naturalmente del mio maschio ne farò un sommergibilista!...

Lino Campanini

Irritazione elvetica per il contegno di Londra dopo i recenti bombardamenti

Berna, 10

Il capo del Dipartimento politico Pilet Golaz ha messo oggi al corrente il Consiglio federale sullo stato dei passi diplomatici a Londra circa i bombardamenti, da parte di aerei inglesi, di Basilea e Zurigo.

Commentando le informazioni da Londra, secondo cui il Governo inglese riterrebbe insufficienti le prove finora fornite dalla Svizzera per quanto concerne i suddetti bombardamenti, tutti i giornali pubblicano una nota dell'agenzia *Media*, in cui è fra l'altro detto: «L'opinione pubblica svizzera si è naturalmente molto irritata per queste argomentazioni britanniche. Non è abitudine della stampa svizzera di immischiarsi in negoziati ufficiali, tanto meno quando questi sono improntati a carattere tanto delicato, quanto la liquidazione degli incidenti di Basilea e di Zurigo. Sembra tuttavia che in Inghilterra si ignorino completamente tali scrupoli, e noi crediamo utile e opportuno segnalare all'opinione pubblica svizzera che le note della Confederazione costituiscono una protesta energica al Governo di Londra, ma senza contenere nessuna prova concludente.

Gli indizi della violazione del nostro territorio da parte di aerei inglesi erano così lampanti che il Consiglio federale si è limitato ad una protesta, reclamando il risarcimento dei danni, come già in occasione dei precedenti bombardamenti. Il fatto che i circoli ufficiali di Londra non sembrano più volersi accontentare delle proteste svizzere, ma cercano anche di imporci l'aggravio delle prove, non è certamente di importanza tale da far intimidare o minorare la perspicacia della diplomazia svizzera. Del resto la Svizzera è in grado di presentare delle prove inconfutabili. Non è certamente in rapporto alla fama della correttezza inglese che la stampa di quel Paese, e in modo speciale il *Times*, abbia voluto far credere che la protesta svizzera a Londra contenga prove insufficienti, mentre, come già abbiamo precisato, la Svizzera non ha creduto opportuno fornire simili prove».

Serrano Suner inaugura il V Consiglio nazionale della Falange femminile

Barcellona, 10

E' qui giunto il Ministro degli Esteri, Serrano Suñer, che, nella sua qualità di presidente della Giunta poiltica, assisterà domani all'apertura del V Consiglio nazionale della Falange femminile, pronunciando il discorso inaugurale.

Opinioni

Trionfo dell'impostura

Il caso dei pozzi petroliferi situati nelle isole Barhein dà la misura esatta della capacità d'impostura del Governo britannico. Infatti, quando i nostri apparecchi, al comando del prode Ettore Muti, giunsero inaspettati e implacabili su quei pozzi, Duff Cooper, per parare il colpo, riempì il mondo della notizia che l'Italia aveva temerariamente attentato agli interessi degli... Stati Uniti. Gli Stati Uniti non c'entravano. I pozzi erano di proprietà inglese e venivano largamente sfruttati per i rifornimenti della flotta dislocata nel Mar Rosso e nel Mediterraneo.

Adesso la verità salta fuori attraverso un pateracchio finanziario di perfetto stile demoplutocratico. La Granbretagna, costretta a cercare sempre nuovi finanziamenti per la sua «guerra di sopravvivenza», ha ceduto al capitalismo americano le 50.000 azioni con le quali era di fatto proprietaria dei pozzi Barhein. Cade così la favola con cui la propaganda inglese aveva tentato a suo tempo di commuovere i già abbastanza emozionati circoli plutocratici dell'America rooseveltiana.

Ma con questo epilogo l'impostura non ha termine. Si sa, infatti, di che natura sia ormai la neutralità degli Stati Uniti. Si cerca di proteggere dietro l'ormai screditato paravento americano una base di guerra essenziale per la marina e per l'aviazione dell'Impero britannico, l'una e l'altra impegnate a fondo contro l'Italia. E' appena necessario soggiungere che la mutata situazione azionaria dei pozzi Barhein lascia le cose come sono, nel senso che l'aviazione dell'Asse non perderà di vista l'obiettivo.

In quanto alla finanza inglese, si può dire fin da oggi che si illude parecchio se crede, a guerra finita, di poter riconquistare le posizioni che va perdendo giorno per giorno. L'America torna senza pietà alla sua funzione di Moloch. A un certo punto la solidarietà anglo-americana svanirà come neve al sole. Nella migliore delle ipotesi, il destino dell'Inghilterra è quello di ridursi a una semplice testa di ponte del mondo occidentale in Europa, colonia di quelle che furono le sue colonie, nonna decrepita e mantenuta di lontani nipoti egoisti che applicheranno la ferrea legge del tornaconto secondo quella proverbiale mentalità che insegna ai pedoni di New York di camminare innanzi a colpi di gomito, e, ove non basti, secondo la più raffinata etica gangsteristica, a colpi di mitragliatrice.

Il "sublime,, e le mani insanguinate

Chi è sicuro della propria forza non ha mai bisogno di ingrandire i propri atti. Non sappiamo se questa aurea sentenza sia di Aristotile; ma meriterebbe di esserlo. Essa può essere applicata per individuare lo stato di follia in cui la classe dirigente britannica è caduta con gli organi della sua propaganda dissennata.

Il documento ufficiale del Ministero dell'aria inglese, riguardante gli attacchi aerei condotti dalla R. A. F. su Torino, Milano ed Alessandria, ormai già lontani nella nostra memoria, non può essere lasciato passare senza un' annotazione. Detto documento asserisce, con la modestia di cui è capace il più ubriaco degli inglesi, che detti attacchi sono stati così efficaci che il popolo italiano attribuisce poteri pressochè soprannaturali ai nostri armieri ed ai nostri bombardieri.

E' noto ai sassi, non meno che ai piccioni, dei centri industriali dell'alta Italia, che le incursioni della R. A. F. sono passate senza conseguenze. Nessuno degli obiettivi che esse si prefiggevano è mai stato raggiunto. Milano, Torino, Alessandria ecc. lavorano in pieno, in perfetta disciplina, di giorno e di notte, senza interruzioni di turni. I poteri «pressochè soprannaturali» di cui fantastica il Ministero dell'Aria britannico, sono puerilità fantasiose da cinematografo popolare. Gli aviatori inglesi non sono nè angeli nè diavoli; spesso sono anzi dei... poveri diavoli mandati alle loro missioni a lunga distanza senza una preparazione geografica adeguata. I loro errori sono proverbiali.

Noi non neghiamo che sui fronti di battaglia la R. A. F. faccia sentire il suo peso. Ma è il peso del numero, non della qualità; è la violenza della massa, non del coraggio e della intelligenza. Il coraggio di Muti e dei suoi compagni che arrivano a Caifa, arrivano a Barhein e incendiano i pozzi del petrolio è sconosciuto agli aviatori inglesi perchè richiede anche intelligenza.

La propaganda inglese ha almeno dieci volte annunziato la distruzione dei centri industriali di Milano e di Genova. Ha annunziato il falso, come tutti sanno. Gli italiani che hanno ancora senso critico, traggono proprio da queste balordaggini del nemico il conforto maggiore.

Ma dove la megalomania isterica degli inglesi tocca il vertice più alto è nel discorso con cui il signor Churchill definisce «sublime» la propria causa. C'è molto quacquerismo in quel discorso! C'è l'immodestia paranoica di certi personaggi shakespeariani. Quando Macbeth ragiona con le mani insanguinate in attesa del suo inevitabile destino tragico, a un certo punto usa anche lui la parola «sublime». Ma poi viene lo smarrimento e la catastrofe.

L'annotatore

Grande sviluppo raggiunto dall'aviazione civile sovietica

Mosca, 10

L'aviazione civile sovietica ha registrato un grande sviluppo nel 1940. Durante l'anno venne trasportato un numero di passeggeri cinque volte superiore a quello del 1939. Nel 1941 verranno inaugurate alcune nuove linee aeree estendendo così il volo notturno fra gli scali maggiormente distanti dalla Capitale della sterminata Unione sovietica.

Un piccolo involontario Globetrotter norvegese di passaggio per Berlino: un'avventura non quotidiana è toccata al piccolo Axel Andersen, di 5 anni e mezzo, abitante a Long Island, negli Stati Uniti. In visita presso i suoi nonni in Norvegia, venne sorpreso dalla guerra. Avendo perso la coincidenza per raggiungere il transatlantico americano «American Legion» in partenza da Petsamo, il piccolo Axel dovette prendere la via per Berlino, Barcellona e Lisbona onde poter tornare, a mezzo del «Clipper», nelle braccia dei suoi genitori. La nostra foto mostra l'arrivo del piccolo Axel Andersen alla stazione di Stettino, dove una signorina della Lega nazionalsocialista prendeva in consegna il piccolo involontario Globetrotter

Il censimento di alcuni generi alimentari

Roma, 10

In relazione ai recenti provvedimenti legislativi, allo scopo di controllare le esistenti disponibilità, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto il censimento di alcuni generi alimentari di prima necessità (grano, granoturco e relative farine, paste alimentari, riso, olio, burro, lardo, strutto) esistenti presso i produttori agricoli, gli industriali ed i commercianti. Le operazioni relative sono condotte dall'Ufficio centrale di statistica dell'alimentazione ed eseguite per Comune su schede opportunamente predisposte, che dovranno essere compilate entro il 15 gennaio.

Produttori agricoli, industriali e commercianti sono invitati fin da ora a predisporre gli elementi per la denuncia, che dovrà essere fatta con scrupolosa esattezza. Le organizzazioni sindacali sono impegnate a vigilare ciascuna per i propri organizzati. I quantitativi che produttori agricoli, industriali e commercianti sono tenuti a denunciare, verranno conferiti agli ammassi o vincolati a disposizione delle Sezioni provinciali dell'alimentazione, conformemente alle norme che verranno emanate.

Le operazioni di censimento verranno rigorosamente controllate dagli organi del Ministero dell'Agricoltura, che accerterà la veridicità dei dati esposti nelle schede di denuncia con opportuni sopraluoghi presso le varie aziende agricole, industriali e commerciali, provveduto senz'altro a deferire qualsiasi eventuale trasgressione alla competente autorità giudiziaria, a norma del R. D. L. 27 dicembre 1940-XIX, n. 1715, per l'immediato giudizio.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presiede il Consiglio dell'Azienda stradale

Roma, 10

Sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici si è riunito stamane il Consiglio di amministrazione delle AA. SS. Il Ministro ha illustrato il programma di sistemazione delle strade statali e dell'inizio di importanti autostrade che dovrà immediatamente attuarsi con lo stanziamento di 600 milioni assegnati dal Duce all'AA. SS. Ha comunicato inoltre il piano delle nuove strade statali che l'AA. SS. costruirà direttamente per un importo di altri 100 milioni. Il Consiglio ha svolto quindi l'importante ordine del giorno approvando numerosi progetti per il miglioramento del piano viabile e la sistemazione di alcuni tronchi stradali per un importo di 83 milioni.

VITA DELL'IMPERO

La vigilia del Natale copto celebrata ad Addis Abeba

Addis Abeba, 10

In occasione della vigilia del Natale copto è stata solennemente consacrata la chiesa copta di Emmanuel che sorge nella zona del mercato indigeno. La costruzione di questa chiesa ebbe inizio 20 anni or sono ma i lavori restarono incompleti fino ad oggi per incuria del passato regime negussita. Sviluppatasi la città indigena, il Governo generale ordinava alla direzione delle opere pubbliche di porre finalmente termine ai lavori stessi. La chiesa in ogni sua parte nonostante le attuali condizioni di guerra, ha suscitato la più viva ammirazione e la più profonda soddisfazione tra i sudditi che d'ora innanzi celebreranno la vigilia della natività copta secondo il culto etiopico in questa stessa chiesa.

Il rito della consacrazione si è svolto con grande solennità alla presenza di tutti i componenti il consiglio ecclesiastico e di gran folla di fedeli. Per la circostanza sono stati esposti gli arredi sacri inviati dal Governo mentre è stata consegnata al priore la somma di lire 10 mila pure donata dal Governo. Altra somma di danaro è stata distribuita ai poveri. Dalla balaustra del tempio il metropolita ha tenuto un discorso ai fedeli esaltando l'odierno avvenimento ed affermando che con l'avvento sul trono di Etiopia della Maestà del Re e Imperatore Vittorio Emanuele III si era compiuto il vaticinio del profeta Isaia che aveva annunciato la venuta di un Re di giustizia. In tutti i quartieri della città indigena la giornata di vigilia del Natale copto è stata trascorsa in piena serenità.

A Bore, presenti il Governatore e le autorità civili e militari, il Vescovo di Gimma ha benedetto l'inizio dei lavori dell'erigenda chiesa cattolica. Con questa costruzione si conclude il ciclo dei fabbricati che costituiscono il centro rurale di Bore che sorge a pochi chilometri da Gimma.

Modifiche all'avanzamento nei quadri della R. Marina

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. 8 novembre 1940-XIX contenente modificazioni ad alcune tabelle annesse al R. D. 19 gennaio 1940-XVIII n. 84, relative all'avanzamento degli ufficiali della R. Marina.

Un'opera religiosa condannata per eccesso d'interpretazione mistica

Roma, 10

Il sacerdote Carlo Felz, la cui opera «Der Christ als Christus» venne condannata con decreto del Sant'Uffizio del 30 ottobre 1940, si è sottomesso al decreto stesso. Il sacerdote Felz è un ottimo parroco della diocesi di Berlino e la sua opera è stata condannata per eccesso di interpretazione mistica.

Notizie del Partito

Roma, 10

Domenica 12 gennaio XIX, alle 16, il Vicecomandante generale della «Gil», Orfeo Sellani, terrà rapporto a Palermo ai vicecomandanti federali, ai comandanti dei reparti maschili e alle comandanti dei reparti femminili della «Gil» di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Enna, Messina, Ragusa, Reggio Colobria, Siracusa e Trapani.

***

Presso ogni Federazione dei Fasci di combattimento è stata istituita sotto la direzione del Segretario federale una Consulta provinciale dei corsi di preparazione politica per i giovani, composta dal segretario del «Guf», vicedirettore; dal presidente della Sezione provinciale dell'I.N.C.F.; dal fiduciario dell'A.F.S. per i professori universitari o in suo assenza dal fiduciario provinciale per la scuola media e da un fascista scelto fra i diplomati dei corsi con funzioni di segretario. Con questo provvedimento, l'organizzazione periferica dei corsi di preparazione politica per i giovani è stata ampliata analogamente a quanto già fu fatto al centro con la costituzione della Consulta nazionale.

Interessante sentenza di annullamento di matrimonio

Roma, 10

In questi giorni è stata decisa dalla Corte d'Appello un'interessante sentenza in tema di delibazione di sentenza straniera di annullamento di matrimonio.

Il marchese P. C. aveva sposato in Italia, diversi anni addietro, la contessa A. R. Alcuni anni dopo che fra i coniugi era stata pronunciata sentenza di separazione da parte del Tribunale civile di Firenze, la marchesa R. citava il marito dinanzi il Tribunale di Alba Julia (Transilvania romena) per sentirsi dichiarare nullo il matrimonio per vizio di consenso, assistita in questa procedura dell'avv. Edoardo Raineri. Il Tribunale romeno, dopo espletata l'istruttoria e senza che le parti avessero rinunciato alla cittadinanza italiana oppure acquistata quella romena, dichiarava, in applicazione della legge italiana e precisamente dell'art. 120 del nuovo Codice civile italiano, la nullità del matrimonio per vizio di consenso; la sentenza stessa, per rinuncia delle parti ad ogni rimedio di legge, passò subito in cosa giudicata. Dato che il matrimonio era stato concluso in Italia ed i marchesi P. erano cittadini italiani, interessava alla marchesa R. di ottenere la dichiarazione di esecutorietà della sentenza romena in Italia per procedere alla annotazione a margine dell'atto di matrimonio dell'avvenuto annullamento.

Portata la domanda dinanzi la Corte d'Appello italiana, la marchesa R., assistita dall'avv. Edoardo Raineri, sosteneva che si doveva concedere la delibazione della sentenza in virtù del trattato internazionale del 1881 esistente fra il Regno d'Italia ed il Regno di Romania senza possibilità di riesame nel merito e perchè, giusta la convenzione in questione ed i principi di diritto internazionale accolti nelle leggi italiane, il giudice romeno aveva facoltà di annullare il matrimonio di cittadini italiani e perchè la sentenza romena non era contraria nè all'ordine pubblico italiano, nè ai Patti lateranensi. Il Procuratore Generale del Re si associava alla domande di delibazione mentre il convenuto marchese P. si rimetteva alla giustizia della Corte d'Appello.

La Corte d'Appello, con una dotta dissertazione delle complesse questioni giuridiche di diritto internazionale privato e pubblico, accoglieva la domanda della marchesa S. R. e dichiarava pienamente esecutoria nel Regno la sentenza del Tribunale romeno annullante il matrimonio in questione, motivò la Corte che, non essendo consentito il riesame nel merito invittù del trattato internazionale in questione, il compito del giudice di delibazione si limitava solo all'accertamento di alcune condizioni di natura formale e principalmente di esaminare se il giudice straniero aveva giurisdizione secondo i principii di diritto internazionale accolti nelle nostre leggi, e poichè secondo l'art. 7 delle preleggi nostre il giudice italiano può giudicare in materia di statuto personale di stranieri, così altrettanto può fare il giudice straniero in materia matrimoniale di cittadini italiani. E ciò perchè non esiste nel nostro diritto una norma proibitiva che riservi al nostro giudice la materia ed escluda di conseguenza al giudice straniero la possibilità di pronunciare l'annullamento di matrimonio di cittadini italiani.

Hilda Hofer è la protagonista di una classica operetta «Sangue viennese» di Strauss

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

A Sappada si sono conclusi i Campionati universitari triveneti di sci

Le maglie bianche fiumane vittoriose nella «staffetta»

(Nostro servizio particolare)

Sappada, 10

Nell'ultima giornata dei campionati triveneti goliardici maschili della neve, le maglie bianche del «Guf» di Fiume hanno vinto a sorpresa la prova della staffetta 3×6. Trento, che ha dovuto poco prima della partenza rimpiazzare Marchi con Sebesta, e Vicenza, con Peretti un po' sfuocato, hanno reso meno del previsto.

Il miglior tempo della prima frazione è stato ottenuto dal fiumano Fioritto che ha percorso i sei chilometri in 22'45"⅘. Nella seconda, al fiumano Bescocca e al trentino Piotegher sono stati accreditati bei tempi: 21'29"⅖ e 21'36"⅖. Alla fine della seconda frazione Trento dal sesto posto è balzato al terzo. Nel finale il littore Vittorio Santi ha potuto solo in parte ricuperare lo svantaggio di tre minuti portatogli da Peretti. Vicenza e Trento, rispettivamente con Santi e Bonetti, si sono battute accanitamente per il secondo posto. Vicenza ha prevalso alla distanza per un solo quinto di secondo, e ciò attesta quanto sia stata dura e incerta la competizione. Buone anche le prove fornite dalle maglie gialle di Trieste e dai bellunesi che allineavano due discesisti, cioè dei giovani nettamente svantaggiati in una prova di resistenza.

Nel pomeriggio sull'elastico trampolino di Teraiba presso Cima Sappada, è stata disputata la prova di salto. Il favorito Cimberle, pur cadendo nella prima prova in virtù dei due perfetti susseguenti voli rispettivamente di metri 32 e metri 32.50 ha prevalso su Santi e Peretti.

La combinata di fondo salto è stata appannaggio del littore Vittorio Santi, che ha completato così l'odierno trionfo del «Guf» di Vicenza.

Nella classifica generale per «Guf», il «Guf» Vicenza ha riconfermato i successi dagli ultimi anni. I «Guf» di Trieste e di Fiume si sono ottimamente classificati.

Dopo le gare, nelle sale dell'albergo Sorgenti del Piave ha avuto luogo la premiazione effettuata dai rappresentante del Segretario federale di Belluno, dott. Bianco.

Ecco la classifica della prova a staffetta: 1) «Guf» Fiume (Fioritto, Bescocca e Frescura) in 1 ora 5'52"; 2) Vicenza (Girardi, Peretti e Vittorio Santi) in 1 ora 7'6"; 3) Trento (Sebesta, Piotegher e Bonetti) in 1 ora 7'6"⅕; 4) Trieste (Clescovich, Amodeo e Ebner) in 1 ora 9'36"⅘; 5) Belluno (Demas, Lucietti e Del Colle) in 1 ora 10'53"⅕; 6) Verona 1 ora 18'32"⅗; 7) Udine 1 ora 19'49"; 8) Treviso 1 ora 21'20"⅘; 9) Bolzano 1 ora 28'5".

Ecco la classifica della gara di salto: 1) Cimberle Emilio, (Vicenza), punti 107.2; 2) Peretti Renato (Vicenza) 100.5; 3) Santi Vittorio (Vicenza) 100.1; 4) Menardi Giuseppe (Belluno) 93.3; 5) Piotegher Aldo (Trento) 87; 6) Borsa Enrico (Bolzano) 86.7; 7) Bonetti Sem (Trento) 85.1; 8) Girardi Attilio (Vicenza) 77; 9) Demas Giusto (Belluno) 74.2.

Classifica della combinata fondo e salto: 1) Santi Vittorio (Vicenza) punti 260.1; 2) Bonetti Sem (Trento) 242.1; 3) Peretti Renato (Vicenza) 220.5; 4) Demas Giusto (Belluno) 201.2; 5) Girardi Attilio (Vicenza) 198.

Ecco la classifica finale dei campionati triveneti maschili della neve: 1) «Guf» Vicenza punti 248; 2) Belluno 136; 3) Bolzano 87; 4) Trieste 74; 5) Udine 72; 6) Fiume 66; 7) Trento 64.5; 8) Verona 63; 9) Venezia 52; 10) Treviso 50.

ENRICO GAIFAS Jr.

In dipendenza dell'attuale stato di emergenza il Trofeo Italo Balbo prova unica, verrà disputato ferma restando la data del 18 febbraio, anzichè a Tripoli in una località della sesta zona che sarà in tempo utile indicata.

E' stato designato a rappresentare la F. C. I. alla gara del 30 marzo della «Coppa Carpani» a Trieste, l'ispettore S. Mainardi.

Gustavo Marzi a Monfalcone per la serata schermistica di domani

Con la partecipazione del campione del mondo Gustavo Marzi e di altri noti schermitori, avrà luogo domani, domenica, alle 20.15, nella sala maggiore del Dopolavoro Impiegati e Professionisti (Casa del Fascio) la preannunciata serata schermistica organizzata dal Dopolavoro comunale in occasione della inaugurazione della sezione scherma del Dopolavoro stesso. Per inviti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro comunale.

Nella Sezione Propaganda

Le partite di domani

Il Direttorio provinciale di Trieste della Sezione Propaganda della Federazione italiana gioco del calcio comunica che gli orari definitivi delle partite in programma per domani sono: Venier-Littorio, campo Visintini, ore 13; «Crda»-«Acegat», Campi Elisi, ore 12.30; Dorati-Tergeste, Campi Elisi, ore 10; Ponziana-Iiva, campo Ponziana, ore 11; C. Sportivo-Distrettuale, campo Visintin, ore 11.

Musina e Rossi chiudono anche il terzo incontro alla par

Roma, 10

Buon successo ha ottenuto la riunione pugilistica svoltasi al Teatro Vittoria, imperniata sull'incontro Musina Rossi. Su richiesta del goriziano, che è ancora dolorante per una lussazione alla mano, l'incontro si è svolto in otto anzichè in dieci riprese e si è concluso con un nuovo verdetto di parità che non ha però favorito il romano.

I risultati della riunione pugilistica di Monfalcone

Un lusinghiero successo ha ottenuto la manifestazione pugilistica organizzata dal Dopolavoro aziendale del cantiere: Ecco i risultati tecnici: *Pesi mosca:* Cavenavo (Crda) basse ai punti Pozzati (Gil), Falchi (Gil) batte ai punti Volpi (Crda); *Pesi leggeri:* Genzo (Crda) batte per abbandono Grasetti (Gil), Rendi (Crda) batte Sfiligoi (Gil) per f. c. t.; *Pesi medi:* Beltrame (Crda) batte ai punti Banissevich (58.a Legione); *Pesi medio-massimi:* Marsi (Crda) batte Visca (58.a Legione) per f. c. t.

Di questa manifestazione pubblicheremo un ampio resoconto nel Popolo di Trieste - Piccolo della Sera *di oggi.*

Il campionato di pallacanestro

Ginnastica-Parioli domani a Trieste

La Ginnastica ha in programma un'altra partita interna per il campionato nazionale di pallacanestro: domani, infatti, saranno ospiti dei bianco-celesti gli atleti della S. S. Parioli, che il pubblico triestino ricorda già spesso protagonisti di belle ed avvincenti contese. Indubbiamente, i campioni partono favoriti; ma riteniamo che i loro avversari impegneranno una lotta accesa e tenace per avere il privilegio di tener loro testa.

Domani il Ponziana incontra il Ferrara a S. Andrea

Indubbiamente, l'urto che il Ponziana si appresta a sostenere domani sul campo di S. Andrea contro i calciatori di Ferrara è d[...] difficili e pericolosi. Ma non [...] chi non veda che questa imp[...] za del confronto, questa ince[...] di risultato andranno a tutto [...] re dello spettacolo sportivo, c'è, oltre a tutto, l'incognita [...] riveduta compagine triestina messa alfine in salute per un [...] dicale e forse decisiva ampl[...] dei ranghi.

La gara, che certamente [...] una degna cornice di pubblico iniziera alle 15 e sarà pre[...] da un incontro valevole per [...] pionato federale di prima [...] sione.

La squadra giallo-rossa in S[...] Guf Ferrara-Guf Tri[...] in un incontro di hockey su[...]

Domani la squadra di hoc[...] prato del «Guf» Trieste sc[...] in campo per affrontare in [...] contro amichevole la forte [...] gine degli studenti ferraresi.

Sarà questa per i nostri g[...] la prima partita della stagione possiamo dire anche, la pa[...] collaudo in vista dell'inizio [...] campionato nazionale Serie [...] programma per domenica [...] ma. In seguito all'ottimo c[...] tamento durante la passata [...] ne infatti, la squadra del [...] Trieste è stata chiamata a [...] re la sua attività nella m[...] Divisione e dopo un lungo [...] tenso lavoro di preparazione [...] senta al pubblico triestino [...] sua migliore formazione.

Il bollettino della n[...]

Rom[...]

Alpi Tridentine Dolomiti. [...] d'Ampezzo (alt. 1226), neve cm. [...] rinosa; Dobbiaco (alt. 1258), [...] cm. 50 farinosa; Faloria Corti[...] 2120), neve cm. 140 farinosa; [...] go Cortina (alt. 2117), neve [...] farinosa; Madonna di Campig[...] 1522), neve cm. 90 farinosa; M[...] (alt. 1756), neve cm. 90 farinos[...] so Sella (alt. 2218); neve cm. [...] rinosa; Passo Rolle (alt. 1984) [...] cm. 150 farinosa; Pieve di Cado[...] 1940), neve cm. 20 sciabile; Po[...] tina (alt. 1540), neve cm. 100 [...] sa; Sappada (alt. 1260), neve [...] farinosa; San Martino di Ca[...] (alt. 1467), neve cm. 120 fa[...] Tarvisio (alt. 751), neve cm. [...] nosa; Villabassa (alt. 1555), ne[...] timetri 40 farinosa; Vipiteno (al[...] neve cm. 15.

Il pugile professionista A[...] Mario è stato radiato dai rangh[...] F. P. I.

COMUNICA[...]

AVVISI D'AS[...]

Il giorno 20 gennaio 1941, or[...] Trieste, via F. Severo 27, si p[...] rà alla vendita di una tettoia [...] posta di travi ed eternit ed al[...] teriali usati. Il Cancelliere d[...] Pretura.

Il giorno 17 gennaio 1941, [...] a Villa Opicina 125, si procede[...] vendita di un camioncino Fi[...] targa 3095 TS. Il Cancelliere d[...] Pretura.

LA PELLICCERIA

NINO DAL SOM[...]

di BOLOGNA

Via Farini 24 p.

esporrà la sua

ricca collezione di pel[...]

ultimi modelli nei g[...]

11 - 12 - 13 - 14 Gen[...]

all'ALBERGO SAVO[...]

Buda GIOI[...] OROL[...]

Le migliori marche di alta pre[...] Prezzi bassi. Acquistansi oro [...] lanti. Via Carducci 51 Telefono

IL TORNEO DEI CALCIATORI

Ambrosiana e Juventus riusciranno a mantenere i contatti con il Bologna?

Giornata ricca di incognite, quella di domani, per l'Ambrosiana e la Juventus, le quali, giocando fuor di sede, corrono il rischio di perdere di vista il Bologna che attenderà al Littoriale la visita della Triestina.

I neroazzurri milanesi saranno infatti ospiti dei granata, mentre la compagine dei bianconeri si allineerà allo Stadio di San Siro.

La Triestina considerando le sue ultime prove, appare come una squadra capace di opporre una grande resistenza al Littoriale; ma non di forza tale da impedire al Bologna di ottenere un punteggio pieno. Comunque se saprà smentire il pronostico nessuno più contento di noi, che — nonostante le incertezze del momento — continuiamo a mantenere la nostra fiducia alla formazione alabardata.

Ritorna Olivieri!

L'Ambrosiana si recherà a Torino dopo avere conseguito un brillantissimo successo sulla Roma. I granata, reduci dal pareggio di Novara, sono pronti ad affrontare, coi loro uomini migliori, la squadra campione. Oltre ad Ossola, il Torino preannuncia il ritorno in squadra del nazionale Olivieri. Sarà dunque il miglior Torino quello che affronterà l'Ambrosiana, un Torino decisissimo a vincere. E' innegabile che i neroazzurri, ora che il loro attacco marcia con speditezza, costituiranno un ben duro ostacolo per la fresca e tecnica unità piemontese; ma un successo dei granata non potrà sorprendere.

Negli ambienti sportivi milanesi si parla con insistenza, in questi giorni, della terza... edizione del Milano, di quella squadra cioè che dovrebbe avere come capitano e centroavanti Giuseppe Meazza. Non è dato sapere, per ora, se Meazza sarà domani in campo contro la Juventus; ma è certo che i rossoneri, sfuggiti domenica scorsa alla stretta della Lazio, non lasceranno nulla di intentato per conseguire una vittoria che verrebbe a conferire loro un grande credito.

La Juventus a San Siro

La Juventus avrà quindi un compito molto difficile da assolvere allo Stadio di San Siro e sarà interessante conoscere se i bianconeri, che costituiscono una squadra delle più omogenee, saranno riusciti ad impedire a rossoneri di andare più in là di un probabile pareggio.

Il quattro a uno di Napoli è stato accolto con molta serenità dagli sportivi bergamaschi i quali si sono resi esatto conto che lo stato del terreno ha pregiudicato enormemente le possibilità dei neroazzurri. Domani l'Atalanta giocherà in casa e l'undici ospite, che sarà quello del Novara, può star sicuro che i compagni di Cominelli produrranno il loro massimo sforzo per ritornare a marciare sulla via della vittoria. Gli azzurri, se in giornata di vena, non si lasceranno tanto facilmente superare, ma alla distanza l'Atalanta dovrebbe imporsi.

A Roma, contro la spaesata ma sempre pericolosa compagine dei giallorossi, giocherà il Livorno. E sarà un Livorno a quadri ridotti perchè gli amaranto lamenteranno anche domani le assenze di Viani, Carta, Alfonso e Rossi. L'allenatore Viola, poi, non potrà nemmeno contare su Zironi. E' probabile quindi che il ruolo di ala destra venga affidato a Guarnieri.

Mentre il Livorno sarà ospite della Roma, l'altra squadra della Capitale, la Lazio, giocherà allo Stadio Berta. L'ultima partita, quella che ebbe il suo svolgimento sul terreno del Bologna, non lasciò molto soddisfatti i partigiani della squadra del viola.

L'occasione per rimettere le cose a posto l'offre la Lazio, una compagine di chiaro valore che si reca a Firenze con la non segreta speranza di ritornare a casa imbattuta.

Il Genova si recherà a Bari. L'incontro tra l'undici ultimo in classifica e la squadra che ha, in fatto di uomini, delle grandi possibilità, non è certo privo di interesse. Una disamina dei valori farebbe concludere che i rossoblu dovrebbero vincere allo Stadio della Vittoria; ma riuscirà il bizzarro Genova a confermare sul campo il responso della carta?

L'ultima partita della giornata verrà giocata a Venezia tra i lagunari e i partenopei. Incontro equilibrato, dove il Venezia corre il rischio di ottenere una divisione di punti.

I discesisti azzurri prescelti per i campionati mondiali di sci

Cortina d'Ampezzo, 10

La squadra dei discesisti azzurri è rientrata qui dal Sestriere dove si era trasferita fin dal 30 dicembre u. s. per una più adeguata preparazione atletica. Dopo i risultati delle prove compiute a Cortina ed al Sestriere i discesisti da 15 si sono ridotti a 7. Salvo imprevisti la rappresentativa italiana per i campionati del mondo di sci per le gare di discesa e discesa obbligata, sarà formata dai seguenti atleti: Chierroni Vittorio, Sertorelli Stefano, Marcellin Alberto, Lacedelli Roberto; riserve: Freund Francesco, Paluselli Giovanni e Colò Zeno.

La Commissione tecnica della F.C.I. al lavoro

La riforma ciclistica nazionale verrà attuata entro il 1942

Roma, 10

La presidenza della F. C. I. ha riunito la commissione tecnica consultiva a Milano unitamente al C. U. Nella riunione sono stati esaminati tutti i problemi di pertinenza e tracciate le direttive di massima per il funzionamento della commissione stessa.

E' stata posta allo studio la graduale trasformazione degli enti periferici quali attualmente costituiti mediante la creazione di commissariati provinciali a sè stanti muniti per la rispettiva giurisdizione degli stessi poteri oggi attribuiti ai direttori di zona. Detta trasformazione verrà attuata in modo totalitario all'inizio della stagione 1942, non esclusa per altro l'eventualità di addivenire al decentramento stesso in determinate zone pendente la stagione attuale.

L'abolizione dei «fiduciari» provinciali e la loro sostituzione con rappresentanti della F.C.I. nelle consulte dei C. P. del C.O.N.I., devonsi intendere quali il primo avviamento alla progettata riforma.

La stessa Presidenza ha preso inoltre le seguenti deliberazioni: il fascista Moresco Enzo (Rovigo) è stato nominato ufficiale nazionale di gara.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

ALBO DELLA GLORIA

I Caduti sul fronte greco durante il mese di dicembre

Quartier generale delle Forze ate comunica l'elenco dei Caduti fronte greco dal 1.o al 31 dicem- I feriti sono 4598, di cui 10 al- esi. I dispersi sono 3052, di cui albanesi.

colonnello Psaro Rodolfo da ano; 2) ten. col. Orlando Anto- da Imperia; 3) ten. col. Tirabas- melio da Napoli; 4) magg. Cri- Giorgio da Catania; 5) seniore naia Giuseppe da Pisticci; 6) g. Rutoli Antonio da Roma; 7) tano De Caroli Eithel da Pistoia; cent. Franco Giacinto da Messi- 9) cap. Gallucci Federico da t'Angelo dei Lombardi; 10) cap. a Aldo da Milano; 11) cap. Spa- a Carlo da Forlì; 12) cap. Tara- Castellani Manfredo da Pieve di ore; 13) cap. Tommasi Michelan- da Crema; 14) cap. Valentini ado da Pesaro; 15) cap. Vanni o da Volterra; 16) capomanipolo alone Antonio da Galatina; 17) nte Bachetti Guido da Ascoli Pi- ; 18) ten. Brenna Oreste da Tra- ; 19) ten. Casaro Giacomo da ; 20) ten. Gelligoi Alessandro da ne.

) capomanipolo Campeggiani lio da Cesena; 22) ten. Gaetani illo da Roma; 23) ten. Iannunz- iccardo da Roma; 24) ten. Mila- Michele da Chieti; 25) ten. Mi- ccio Danilo da Napoli; 26) capo- ipolo Mastroeni Ersilio da Pa- re; 27) ten. Musco Mario da Ro- 28) ten. Marchetti Leopoldo da nto; 29) capomanipolo Duzo Gio- ni da Lecce; 30) ten. Petrini Ar- o da Chieti; 31) ten. Rota Ger- ico da Murano; 32) ten. carabi- Ronchej Maggio da Lagonegro; ten. Savastano Francesco da cianise; 34) ten. Sandri Sandro *Udine;* 35) ten. Sambroia Fran- o da Altavilla Salentina; 36) ten. ana Letterio da Messina; 37) Sansegliero Antonio da Padula; ten. Timani Giovanni da Roma; ten. Tagliaferro Aldo da Padova; ten. Trovato Umberto da Sira-

) capomanipolo Ubaldi Franco Genova; 42) sottoten. Alcisi Mario Acireale; 43) sottoten. Boscagno elo da Cengio; 44) sottoten. mbilla Luciano da Milano; 45) oten. Buda Girolamo da Catania; sottoten. Bianco Luigi da Galli- ; 47) sottoten. Beguino Giulio da ova; 48) sottoten. Bazzocchi Gio- ni da Roma; 49) sottoten. Bru- ri Calogero da Favara; 50) oten. Cavallo Angelo da Franca- Fontana; 51) sottoten. Clemen- Emidio da Ascoli Piceno; 42) sottoten. Cirri Felice da Roma; sottoten. Cibin Umberto da *Trie-* 54) sottoten. Cresci Francesco Reggio Calabria; 55) sottoten. ini Vincenzo da Apricale; 56) oten. Cavelletti Giovanni da Ro- 57) sottoten. Crescentini Remo Jesi; 58) sottoten. Della Maggio- Umberto da Livorno; 59) sottoten. more Giuseppe da Roma; 60) oten. D'Anca Mario da Palermo.) sottoten. De Astis Lorenzo da nto; 62) sottoten. Fiorillo Carlo Bellavista; 53) sottoten. Failla o da Solarino; 64) sottoten. Gaio- o Ugo da Padova; 65) Grassi Al- o da Albanova; 66) sottoten. Gra- Alfredo da Altomonte; 67) oten. Lo Vecchio Musti Bonifacio Bari; 68) sottoten. Lapi Roberto Genova; 69) sottoten. Luzzatto lio da Venezia; 70) sottoten. Lan- a Gaetano da Chieti; 71) sottoten. ello Umberto da Carpi; 72) oten. Martel di Carlo da Lastra a; 73) sottoten. Miele Gaetano Benevento; 74) sottoten. Nante netto da Imperia; 75) sottoten. ardi Giusto da Pratola Serra; sottoten. Pastore Ottavio da Luc- 77) sottoten. Pierbattista Matteo Roma; 78) sottoten. Pedrazzoli re da Napoli; 79) sottoten. Pu- Mario da Rotazzolina; 80) oten. Palombi Guido da Morino.) sottoten. Pinzani Bruno da nze; 82) sottoten. Piccioli Loris Novi Ligure; 83) sottoten. Prodi- Antonio da Celano; 84) sottoten. nason Giovanni da San Cataldo; sottoten. Palazzi Giuseppe da nia; 86) sottoten. Rottolo Giu- pe da Noci; 87) sottoten. Ruoco tano da Lecce; 88) sottoten. Rug- Giovanni da Messina; 89) oten. Rossetti Rodolfo da Roma; sottoten. Rossi Vincenzo da Pe- a; 91) sottoten. Regaldo Gabrie- es. a Fez; 92) sottoten. Speran- Dino da Fermo; 93) sottoten. pellito Giuseppe da Catona di R. abria; 94) sottoten. Sampietro nco da Tramezzina; 95) sottoten. achero Ugo da Torino; 96) oten. Bezzosi Giorgio da Firenze; sottoten. Zanfrognini Gino da dena; 98) maresciallo magg. CC. Dessi Renato da Cagliari; 99) esc. Danieli Salvatore da Melfi;) serg. magg. Bettarello Roberto Torino.

1) serg. magg. Balleta Tonino da ta Maria a Vico; 102) seg. magg. ora Orlando da Agropoli; 103) magg. Cammarosano Angelo da sa Lucania; 104) serg. magg. acchione Renzo da Fossalto; serg. magg. Carosi Bruno da Ap- ano del Trento; 106) serg. magg. Giacomo Silvio da Acciano; 107) magg. Di Stefani Filippo da o Empedocle; 108) seg. magg. covi Leone da Bergamasco; 109) magg. Ferretti Ferruccio da A- no; 110) serg. magg. Liotto Raf- e da Aversa; 111) primo cap. d. «Sparvieri» Giulio da Alta- a; 112) serg. magg. vascello rrino Morcone; 113) serg. Accar- Antonio da Camarata; 114) serg lon Walter da Firenze; 115) serg vigno Vincenzo da Torre di Rug- ; 116) capo squad. Biscussi Etto- a Genova; 117) serg. Bencini Ser- da Firenze; 118) serg. Bevilacqua ardo da Foligmano; 119) seg. Bo- Antonio da Pescara; 120) serg ini Francesco da Firenze.

21) serg. Bassignano Paolo da A- 112) serg. Crocetta Antonio da ta Maria Capuavetere; 123) serg. otelli Severino da Caramanico; serg. Cleo Gazzo Domizio da Ga- ne; 125) caposq. Giffrera Antonio Galatina; 126) serg. Cicconi Gio- ni da Roccaraso; 127) serg. Ca- no Salvatore da Giarre; 128) Canesso Gherardo da Bassano Grappa; 129) serg. Canu Euse- da Tortoli; 130) serg. Caratelli o da Firenze; 131) serg. Caroli onio da Caurisano; 132) serg. Ci- Francesco da Acquaviva delle ti; 133) serg. Colombo Carlo da vedona Monate; 134) serg. De Si- e Giacomo da Santa Ninfa; 135) De Innocentis Michelangelo da pobasso; 136) serg. D'Aversa Do- o da Cisterlino; 137) serg. Di Ve- Mauro da Minervino Lurge; 138) brig. CC. RR. Di Mauro Antonio di Catania; 139) serg. D'Alessio Pasquale da Roseto Valfortore; 140) serg. Eccher Benedetto da Novaledo.

141) caposq. Gagliardi Carlo da Parete; 142) serg. Lorusso Federico da Napoli; 143) serg. Marcucci Pierino da Popoli; 144) serg. Maggi Aldo da Albino; 145) serg. Maspero Antonio da Cernobio; 146) caposq. Meri Sabatino da Cesena; 147) serg. Piccininni Michele da Torrito; 148) serg. Palmelini Giovanni da Mira; 149) serg. Raffaglia Vincenzo da Napoli; 150) serg. Rongoni Giocondo da Ascoli Piceno; 151) serg. Stefanucci Salvatore da Cutroliano; 152) caposq. Saffiotti Francesco da Messina; 153) serg. Scalzo Salvatore da Rogliano; 154) caposq. Schenardi Cesare da Piacenza; 155) serg. Sovinella Giovanni da Napoli; 156) vicebrig. CC. RR. Sturiale Giuseppe da Santa Teresa Riva; 157) serg. Strapo Pasquale da Introdacqua; 158 serg. Spadella Olivo da Corchiano; 159) serg Stancari Lorenzo da Borgofranco; 160) serg. Scavo Oronzo da Bari. da Scurcola Marsicana; 162) serg. Tarantino Sabato da Nola; 163) vicecaposq. Antinori Alfredo da Macerata; 164) cap. magg. Anichini Lidio da Gaiole Chinti; 165) cap. magg. Agostini Viscardo da Montecastrilli; 166) appunt. CC. RR. Abeni Sante da Loria; 167) cap. magg. Baraci Domenico da Montecceso; 168) cap. magg. Barella Alfredo da Milano; 169) cap. magg. Barbetti Rutilio da Guleano; 170) cap. magg. Baccaro Giovanni da Locorotondo; 171) cap. magg. Falladori Enrico da Castel di Lama; 172) cap. magg. Barbarossa Rivo da Popoli; 173) cap. magg. Bonacina Federico da Calco; 174) cap. magg. Belloni Rolando da Calvi nell'Umbria; 175) cap. magg. Benedetti Pietro da Firenze; 176) vicecaposq. Bertini Domenico da Predappio; 177) cap. magg. Bacchion Angelo da Istrana; 178) cap. magg. Buso Angelo da Breda di Piave; 179) cap. magg. Collini Leone da Pinzolo; 180) cap magg. Cempini Fusco da Livorno.

181) cap. magg. Casali Giacomo da Torre Boldone; 182) cap. magg. Cassol Desiderio da Feltre; 183) cap. magg. Cattaneo Ernesto da Farnese; 184) cap. magg. Capasso Ernesto da Albanova; 185) cap. magg. Caruso Francesco da Benevento; 186) cap. magg. Casamassima Giuseppe da Canosa; 187) cap. magg. Carosella Gennaro da Guardiagrelle; 188) cap. magg. Colaleo Nicola da Bari; 189) cap. magg. De Masu Vincenzo di Aiola; 190) cap. magg. Dogliatti Giuseppe da Canelli; 191) cap. magg. Del Raso Cesare da Caramanico; 192) cap. magg. De Paoli Massimo da Tolmassons; 193) cap. magg. Di Fazio Antonio da Militello. 194) cap. cap. magg. Fiornetti Ezio da Vidiciatico; 195) cap. magg. Fracasso Tito da Arrignano; 196) cap. magg. Fracasso Tito da Arzignano; 196) cap. magg. Fumagalli Domenico da Lecco; 197) cap. magg. Feltrini Ettore da Istrana; 198) cap. magg. Fortunato Mario da Roma; 199) cap. magg. Ferrando Luigi da Mele; 200) cap. magg. Facchinetti Mario da Trescore Balneario.

201) cap. magg. Fedele Carlo da Martina Franca; 202) cap. magg. Franchi Quinto da Berra; 203) cap. magg. Gozzo Martino da Crespino; 204) cap. magg. Graziano Palmerino da Quindici; 205) cap. magg. Giatti Davis da San Giovanni Ostellato; 206) cap. magg. Gigante Vincenzo da Lecco; 207) cap. magg. Girgenti Francesco da Catania; 209) cap. magg. Jacobelli Donato da Gioia del Colle; 209) cap. magg. Isgrò Tommaso da S. Filippo del Mela; 210) cap. magg. Lavisa Michele da San Chirico Nuovo; 211) cap. magg. Leone Domenico da Rivarolo Canavese; 212) cap. magg. Lorenzato Ilario da Marano Vicentino; 213) cap. magg. Macera Umberto da Rapallo; 214) cap. magg. Mazzei Leonardo da Civita; 215) cap. magg. Marconi Basicò; 217) cap. magg. Pestrin Attilio da Varmo; 218) cap. magg. Palmisano Francesco da Vicenza; 219) vice caposquadra Pironi Modestino da Genova; 220) cap. magg. Piccardi Nicolò da Altamura.

221) cap. magg. Randi Vittorio da Belluno; 222) cap. magg. Romanelli Olivo da Orbetello; 223) cap. magg. Ronco Domenico da Poirino; 224) cap. magg. Raimondo Enrico da Cancello ed Arnone; 225) cap. magg. Rizzoto Giuseppe da Bassano del Grappa; 226) cap. magg. Sati Cosimo da Francavilla Fontana; 227) cap. magg. Sabbatello Michele da Brianza; 228) cap. magg. Simeoni Giovanni da Castello di Godego; 229) cap. magg. Sigala Angelo da Erbanno; 230) cap. magg. Sala Vincenzo da Triuggio; 231) cap. magg. Sinigagliesi Umberto da Tarquinia; 232) cap. magg. Saeli Placido da Catania; 233) cap. magg. Stasi Alfonso da Albanella; 234) cap. magg. Taurisano Giovanni da Francavilla Fontana; 235) cap. magg. Trigomi Giuseppe da Catania; 236) cap. magg. Vimercati Celestino da Alcate Brianza; 237) cap. magg. Viganò Marino da Mandello Lario; 238) cap. magg. Vicariotto Claudio da Barbarano; 239) vice caposquadra Zizzo Onofrio da Antillo; 240) cap. magg. Zugnioni Albino da Rasura.

241) cap. magg. Zaonini Attilio da Azzano Decimo; 242) cap. magg. Ziccarelli Giuseppe da Orsomarco; 243) cap. magg. Zanotti Pietro da Castelmaggiore; 244) cap. magg. Zameri Giuseppe da Barberino di Mugello; 245) capor. Adamo Corrado da Rosolini; 247) capor. Avito Felice da Torre Mondovì; 247) Camicia nera scelta Arcadi Giuseppe da Galatina; 248) Camicia nera scelta Antolini Luigi da Genova; 249) cam. n. scelta Agostini Luigi da Cadeo; 250) capor. Argiolas Defili da Ussana; 251) capor. Burroni Ezio da San Rocco a Pilli; 252) capor. Buonsanti Giovanni da Matera; 253) cam. n. scelta Berto Vincenzo da Galluccio; 254) capor. Bellotti Umberto da Bologna; 255) capor. Bruno Lodato da Reggio Calabria; 256) capor. Bruno Pietro da Noci; 257) capor. Bosastra Gaetano da Gorgonzola; 258) capor. Bertolotti Lodovico da Voghera; 259) capor. Busatta Rodolfo da Marostica; 260) capor. Barioli Ugo da Buffalora.

261) capor. Bassi Florindo da Marciano; 262) capor. Belli Achille da Otricoli; 263) cns. Bertonazzi Lorenzo da Carisasca; 264) capor. Bonfante Remo da Mantova; 265) capor. Benini Rino da Berra; 266) capor. Buriola Mario da Sacile; 267) cns. Belletti Armando da Genova; 268) capor. Calafario Guido da Polesine di Pergognaga; 269) capor. Casareggio Francesco da Pescara; 270) capor. Cenname Giuseppe da Camigliano; 271) capor. Corcioni Domenico da Torre Annunziata; 272) cns. Cristiani Desiderio da Morfasso; 273) capor. Chiani Angelo da Soriano nel Cimino; 274) capor. Curti Fiorello da Vercea; 275) cap. Cortinovis Salvatore da Zogno; 276) capor. Casari Giuseppe da Bergamo; 277) capor. Caprasecca Luciano da Acquapendente; 278) capor. Cocci Quinto da Offida; 279) cns. Cosso Luigi da Genova; 280) capor. Sisternino Stefano da Castellana.

281) cns. Calabrese Rosario da Naso; 282) capor. Calcagno Gaetano da Ascoli Satriano; 283) cap. Colidonio Varrea; 184) capor. Carrozzini Giuseppe da Soleto; 285) cns. Casari Vittorio da Genova; 286) capor. De Giusti Alfonso da Varmo; 287) capor. Di Cintio Pietro da Chieti; 288) capor. De Anesi Silvio da Bolzano; 289) capor. Del Bene Aldo da San Martino alla Palma; 290) capor. Fieni Agostino da Lisciano Nicolone; 291) capor. Gioletta Luigi da Cassinetta di Lugagnano; 292) capor. Giannini Nello da Staggia Senise; 293) capor. Germignani Rolando da Pistoia; 294) capor. Galimberti Angelo da Lissone; 295) cns. Quarini Pietro da Tricarico; 296) capor. Intresalvi Giuseppe da Lentini; 297) capor. Izzo Donato da Campagna; 298) capor. Iudici Francesco da Martina Franca; 299) capor. Lenzi Francesco da Mesagne; 300) cns. Laudati Adolfo da Petrella Salto.

301) capor. Lissa Remigio da Laghi; 302) capor. Lamorte Michele da Ripacandida; 303) capor. Marchi Andrea da Legnano; 304) capor. Monzoni Carlo da Trezzo d'Adda; 305) cns. Morelli Vincenzo da Lecce; 306) capor. Mancinelli Giuseppe da Todi; 307) capor. Mossano Giuseppe da Torino; 308) capor. Minoretti Renzo da Crevenna di Erba; 309) capor. Martinoia Cornelio da Villa di Chiavenna; 310) capor. Micera Cataldo da Taranto; 311) cns. Marini Carlo da Genova; 312) capor. Nasatti Mario da Valmadrera; 313) capor. Nociti Cosimo da Spezzano Albanese; 314) capor. Orazi Oreste da Gagliole; 315) capor. Pozzato Santo da Littoria; 316) capor. Pellegrini Luigi da Sora; 317) capor. Pagliarullo Nicola da Cerignola; 318) capor. Cuccio Giov. Battista da Ajello Calabro; 319) capor. Balmieri Luigi da Cicala; 320) capor. Brinate Marcello da Arvignano.

321) capor. Briami Libero da Casale Guidi; 322) capor. Pesce Battista da Spezzano Albanese; 323) cns. Pareto Mario da Genova; 324) capor. Paternostro Giuseppe da Baia Elatina; 325) capor. Pivetta Sante da Prata di *Pordenone;* 326) capor. Vecchia Carlo da Cervaro; 327) capor. Renna Antonio da Genzano; 328) capor Roccia Giovanni Battista da Novalosa; 329) capor. Ricci Valerio da Pizzoli; 330) capor. Russo Giovanni da Sassari; 331) capor. Rampano Arturo da Sora; 332) capor. Rossi Umberto di Luigi da Siena; 333) capor Mughini Ulderico da Ferrara; 334) capor. Ruggeri Giuseppe da Recalbuto; 335) cns. Rosso Umberto da Genova; 336) capor. Reali Giuseppe da Ferrara; 337) capor. Ricciuto Umberto da Migliarino; 338) capor. Rodigari Isidoro da Valbondione; 339) capor. Rossini Angelo da Caravaccio; 340) cns. Rizzo Rosario da Rometta.

341) capor. Sartori Francesco da Santorso; 342) capor. Scaramagli Guido da Bologna; 343) capor. Santarelli Antonio da Spello; 344) capor Schiaffino Pietro da Camogli; 345) capor. Salin Silvio da Dueville; 346) capor. Serazzolo Luigi da Trevignano; 347) capor. Santeramo Giuseppe da Matera; 348) cns. Sestini Armando da Maradelli; 349) capor. Silvio Pasquale da Napoli; 350) capor. Scaglianti Edoardo da Resigallo; 351) capor. Senafè Matteo da San Marco in Lamis; 352) capor. Tosolini Renato da Passian del Prato; 353) cns. Tuccio Riccardo da Baccina; 354) capor. Torrigiani Dino da Baschi; 355) capor. Tonasoni Gino da Ala; 356) capor. Toffoli Carlo da Marizza di Varmo; 357) cns. Turlisi Giuseppe da Francavilla di Sicilia; 358) cns. Tassani Giovanni da Forlì; 359) cns. Tassi Massimo da Forlì; 360) capor. Verrocchia Virgilio da Vezzano.

361) capor. Vitale Francesco da Casagiove; 362) capor. Vagnoni Berardo da Carassai; 363) capor. Valente Giuseppe da San Giovanni del Sannio; 364) capor. Visioli Giuseppe da Mantova; 365) capor. Viggiana Giovanni da Santa Maria Capua Vetere; 366) capor. Zamperini Romualdo da Roccalbegna; 367) capor. Zanzoterra Antonio da Arconata; 368) appuntato art. Baggiano Giuseppe da S. Salvatore di Vitalia; 369) sold. sc. Baglioni Mario da Cetona; 370) sold. sc. Cavallo Rosario da Modica; 371) appuntato cav. Di Rosa Antonio da Modica; 372) sold. sc. Dorindi Alberto da Colorno; 373) sold. sc. De Santis Pietro da Uggiano; 374) carrista sc. Isidori Riccardo da Spoleto; 375) appunt. carr. Urrù Giuseppe da Ardaoli; 376) sold. Acunto Natale da Agerola; 377) sold. Allori Ruggero da Fonte Buggianese; 378) c. n. Ardire Agostino da S. Pietro Patti; 379) sold. Andreatta Giacomo res. a Saarbrücken; 380) sold. Aquilino Francesco da Castellana.

381) c. n. Alibrandi Calcedonio da Messina; 382) c. n. Alessandrelli Luciano da Ugento; 383) sold. Abbate Carlo da Palermo; 384) sold. Andreotti Alcide da Torre del Lago; 385) sold. Angeletti Cosimo da San Pietro Vernotico; 386) sold. Alessi Giuseppe da Vicchio; 387) sold. Angeloni Giuseppe da Orti Superiore; 388) sold. Antonelli Mariano da Tagliacozzo; 389) c. n. Angelini Nicola da Fasano; 390) sold. Altavilla Donato da Ceglie Messapico; 391) sold. Aprile Sebastiano da Castrovillari; 392) sold. Argento Vincenzo da Taranto; 393) sold. Andreoni David da Petritoli; 394) sold. Abbate Francesco da Palermo; 395) sold. Angeloni Pietro da Navello; 396) c. n. Albicini Giuseppe da Predappio; 397) sold. Ansaldi Ugo da Genova; 398) sold. Attardo Domenico da Aragona; 399) sold. Ajello Francescantonio da Palizzi; 400) sold. Atenne Adamo da Tresmuraghes.

401) sold. Amato Nicola da Ardore; 402) sold. Anoardo Guerrino da Colognola in Colli; 403) sold. Agabitini Aldo da Perugia; 404) sold. Balsamo Cataldo da Francavilla Fontana; 405) sold. Baroni Egidio da S. Egidio; 406) sold. Boggio Giacomo da Mezzanerico; 407) sold. Bernardi Rosimbo da Scandolara Rovara; 408) sold. Braia Emilio da Parma; 409) sold. Bernardo Eugenio da Aiello Calabro; 410) sold. Boscheri Aldo da Civezzano; 411) c. n. Barrile Michele da Messina; 412) c. n. Brigandi Paolo da S. Pietro Patti; 413) c. n. Barone Giorgio da Matino; 414) sold. Berretti Leonetto da Gavorrano; 415) sold. Bartolomeo Guerrino da Pozzolana; 416) sold. Belvedere Francesco da S. Vincenzo la Costa; 417) sold. Bernabucci Tommaso da San Martino al Cimino; 418) sold. Bravo Domenico da Atessa; 419) sold. Borelli Serafino da Cerva; 420) sold. Botrugno Antonio da Castiglione Salentino.

421) sold. Berlen Alfredo da San Severo; 422) sold. Barone Angelo da Cellara; 423) sold. Bari Gino da Asciano; 424) c. n. Bruni Luigi da Pozzaglia; 425) sold. Balenzano Giovanni da San Nicandro; 426) sold. Bonini Raffaele da Bibbiena; 427) sold. Barbetti Mario da Greve; 428) sold. Botti Antonio da Cento; 429) sold. Basciani Beniamino da San Vincenzo Valle; 430) sold. Balatti Antonio da Mese; 431) sold. Bonetto Gottardo da Valdisotto; 432) sold. Bazzi Domenico da Buccia; 433) sold. Bertoldo Luigi da Grancona; 434) sold. Busato Giovanni da Piovene; 435) sold. Bortolotti Lanfranco da *Codroipo;* 436) sold. Borin Mario da Vicenza; 437) sold. Bricalli Ulisse da Caiolo; 438) sold. Veccarini Nello da Cittaducale; 439) c. n. Branci Salvatore da Carovigno; 440) sold. Bartolozzi Bruno da Firenze.

441) sold. Bidini Gino da Firenze; 442) sold. Bigazzi Ersilio da Siena; 443) sold. Bricchi Dante da Castiglion Fiorentino; 444) sold. Bruni Emilio da Torre di Quarterolo; 445) sold. Bomarzi Filippo da Sutri; 446) sold. Bani Italo da Castel S. Nicolò; 447) sold. Bisogna Gennaro da Salerno; 448) sold. Buonanno Angelo da Napoli; 449) sold. Barioni Landuccio da Casaglia; 450) sold. Baldoni Alfredo da Magiole; 451) sold. Becherucci Giovanni da Santa Fiora; 452) sold. Bani Giuseppe da San Colombano; 453) sold. Boschet Aldo da Tomo di Feltre; 454) sold. Betti Brunello da Montale; 455) sold. Beddia Calogero da Montallegro; 456) sold. Bertini Angelo da Riolo Bagni; 457) sold. Bonanno Calogero da Naro; 458) sold. Barbieri Armando da Medesano; 459) sold. Botton Luigi da Campolongo maggiore; 460) sold. Bonelli Marco da Villa Nova Mondovì.

461) sold. Buzzini Giuseppe da Inzago; 462) sold. Borselli Natalino da Bivigliano; 463) sold. Braido Andrea da Cille Umberto; 464) sold. Brunda Vito da Salemi; 465) sold. Brugnara Attilio da Vadena; 466) sold. Borsantini Carlo da Firenze;; 467) sold. Belloni Umberto da Bernate; 468) sold. Boreani Giuseppe da Alessandria; 469) sold. Brian Angelo da Breganze; 470) sold. Bernini Danilo da Livorno; 471) sold. Baro Alberto da Miane di Valdobbiadene; 472) sold. Bruni Antonio da Muzzolon;, 473) sold. Ciani Aurelio da Trevignano; 474) sold. Carraro Rizieri da Vicenza; 475) sold. Cristofori Giuseppe da Camisano Vicentino; 476) sold. Caussa Tommaso da Genova; 477) sold. Cecchetto Mario da Castel Goberto; 478) sold. Chiumento Giuseppe da Isola Vicentina; 479) sold. Colombo Ottavio da Bastia di Rologon; 480) sold. Taressiti Armando da Reno Centese.

481) sold. Calabrese Mario da S. Lucio del Sannio; 482) sold. Cicerillo Paolo da Duano; 483) sold. Cabuzio Gennario da Napoli; 484) sold. Conte Gaspare da Romano d'Ezzelino; 485) sold. Caravello Salvatore da Mistretta; 486) sold. Colombo Antonio da Albavilla; 487) sold. Cartosio Vincenzo da Morbello; 488) sold. Cisternino Saverio da Castellana; 489) sold. Castellani Pasquale da Palamiano; 490) sold. Candoni Rino da Arta; 491) sold. Cambi Corrado da Sovicelle; 492) sold. Colasuamo Luigi da Palo del Colle; 493) sold. Cagillo Giuseppe da Matino; 494) c. n. Cereto Cecchino da Mandanici; 495) c. n. Celi Giovanni da Messina; 496) sold. Cilli Armando da Città S. Angelo; 497) sold. Colantonio Michele da Borgo Collefegato; 498) sold. Colaioli Corrado da Barberino di Mugello; 499) sold. Campise Alfonso da Nicotera; 500) sold. Canteruccio Giovanni da Maiera.

501) sold. Cetraro Francesco da Laino Bruzio; 502) sold. Catanzaro Rocco da Melfi; 503) sold. Casciaro Giuseppe da Sponzano; 504) Checchi Mario da Pietrasanta Marina; 505) sold. Corriero Paolo da Sicignano; 506) sold. Cotroneo Domenico da Cantona; 507) sold. Corlini Azelio da Narni; 508) sold. Costa Angelo da Cova; 509) sold. Chiodo Pietro da Courgnè; 510) sold. Conti Gino da Firenze; 511) sold. Caciotti Loris da Chiusi; 512) sold. Cucco Carmelo da Legnano; 513) sold, Comanducci Francesco da Lateria; 514) sold. Carrera Pasquale da Montecarlo; 515) sold. Cecobelli Domenico da Viterbo; 516) sold. Cesana Pietro da Rittana; 517) sold. Condo Domenico da Serrata; 518) sold. Carella Vincenzo da Foggia; 519) sold. Chiarelli Lino da Ovindoli; 520) sold. Cornali Caterino da Recoaro Terme.

521) sold. Conzato Giuseppe da Thiene; 522) sold. Calgaro Mario da Casal Noceto; 523) sold. Casciani Giovanni da Castelnuovo S. Pio; 524) sold. Chiarcos Arturo da *Codroipo del Friuli;* 525) sold. Ciccone Ernesto da Castelli; 526) sold. Cuzzi Cesare da Sassoferrato; 527) sold. Callari Alfonso da Vascierri; 528) sold. Cimetti Domenico da Grosio; 529) sold. Camozzini Giuseppe da Barzio; 539) sold. Cerri Luigi da Morbegno; 531) sold. Canova Francesco da Possagno; 532) sold. Capista Costanzo da Caramanico; 533) sold. Checca Mario da Ariano Irpino; 534) sold. Consolato Domenico da Pecce dei Marsi; 535) Cecchini Vittorio da *Udine;* 536) sold. Crementini Beniamino da Cerrata; 537) sold. Cantardo F.sco da Castel Baronia; 538) sold. Cenderelli Primo da Apuania; 539) sold. Corfidi Alberto da Sorano; 540) Cannoni Alberto da Castelnuovo Berardenga.

541) sold. Corsoni Duilio da Giminiano; 542) sold. Confetti Giovanni da Reggiola; 543) sold. Camparesi Antonio da S. Godenzo; 544) cn. Caiaffa Giovanni da Carmiano; 545) sold. Calderini Marco da Magione; 546) sold. Castaldo Gino da Napoli; 547) sold. Caprarella Alessandro da Melfi; 548) sold. Corvellara Martino da Crispiano; 549) sold. Casciotti Augusto da Ceprano; 550) sold. Casari Mario da Ferrara; 551) sold. Cefalino Salvatore da Paternò; 552) sold. Croce Francesco da Foggia; 553) sold. Cagnazza Pasqual eda Foggia; 554) sold. Calderara Donato da Atella; 555) sold. Corsi Eugenio da Pian Siscò; 556) sold. Canella Antonio da Stra'; 557) sold. Conti Gino di Francesco da Lisciano Niccone; 558) sold. Cerone Luigi da Muro Lucano; 559) sold. Casolo Teodoro da Brindisi; 560) cn. Cosso Silvio da Genova.

561) sold. Lamussi Domenico da Rutigliano; 562) sold. Corona Onofrio da Sciacca; 653) cn. Crupi Salvatore da Antillo; 564) sold. Costanzo Rosalino da Pedivigliano; 565) sold Chiucchiolo Gennaro da Foggia; 566) sold. Casilli Salvatore da Naso; 567) sold. Cerandola Andrea da Desenzano del Garda; 568) sold. Clemente Donato da Crispiano; 569) sold. Cerza Salvatore da Tramuntola; 570) sold. Carlone Francesco da Minervino Murge; 571) sold. Clemente Mariano da Mola di Bari; 572) cn. Calbucci Silvio da Cesena; 573) cn: Carloni Primo da Cesena; 574) cn. Candoli Arturo da Cesena; 575) cn. Cangini Romano da Forlì; 576) sold. Conversa Francesco da Martina Franca: 577) sold. Cascinelli Vittorio da Collazzone; 578) sold. Conte Eugenio da Povegliano; 579) sold. Cursig Antonio da San Marco in Lamis; 580) sold. Carboni Antioco da Scano di Monteferro.

581) sold. Carloni Pierino da Piagge; 582) sold. Castellani Mariano da Spoleto; 583) sold. Consoletti Pasquale da Pietra Montecorvino; 584) sold. Colombi Alessandro da Stezzano; 585) sold. Coffen Giuseppe da San Vito di Cadore; 586) sold. Calabrò Santo da S. Pietro Patti; 587) sold. Carluccio Oronzo da Maglie; 588) sold. Castellon Giuseppe da Predazzo; 589) sold Cioffi Tiberio da Castelmuzio; 590) sold. Corrà Dante da Mezzolombardo; 591) sold. Ciaghi Bruno da Mori: 592) sold. Cini Primo da S. Gimignano; 593) sold. Casella Giuseppe da Lipari; 594) sold. Cascino Vincenzo da Terranova di Pollino; 595) sold. Contisani Egidio da Latronico; 596) sold. Castoldi Enrico da Vedano al Lambro; 597) sold. Cusenza Giorgio da Piana dei Greci; 598) sold. Cantoni Antonio da Corte Franca; 599) sold. Castellini Angelo da Atessa; 600) sold. Capitanio Arturo da Pescara.

601) sold. Cinalli Francesco da Atessa; 602) sold. Colasante Pietro da Guardia Grele; 603) sold. Cremone Vincenzo da Orsogna: 604) sold Cataldo Pantaleone da Miglianico; 605) sold. Castracane Giovanni da Tollo; 606) sold. Cerri Gino da Bientino; 607) sold. Corradi Silvano da Capri; 608) sold. Ciarocchi Vittorio da Tossicia; 609) sold. Cilioni Giovanni da Motta San Giovanni; 610) operaio Chirone Salvatore da Martignano; 611) sold. Di Giulio Giocondo da Montorio al Vomano; 612) sold. D'Orchia Giuseppe da Noci; 613) sold. Delli Carpini Silvestro da Lentini; 614) sold. Dell'Amore Francesco da Brusciano; 615) sold. Disman Dino da *Udine;* 616) sold. Damiano Lorenzo da Gubbio; 617) sold. De Angelis Narciso da Poggio Mirteto; 618) sold. D'Ambrosio Sebastiano da Conversano; 619) sold. Di Giuseppe Gabriele da Ruvo di Puglia; 620) sold. Del Villano Nicola da Albanova.

621) sold. De Nitto Paolo da Bovino; 622) cn. di Bella Stefano da Milazzo; 623) sold. Di Pasquale Ignazio da Ragusa; 625) sold. De Santis Rocco da Cansano; 625) cn. Della Rocca Cosimo da Galatina; 626) sold Di Ciurcio Antonio da Isernia; 627) sold. Dattoli Mario da Bovino; 628) sold. Draghini Costantino da Collepepe; 629) sold. De Luca Donato da Paternò di Celano; 630) sold. De Lorenzis Salvatore da Alliste; 631) sold. D'Amolfo Erminio da Sant'Apollinare; 632) sold. Di Muro Vito da Brienza; 633) sold. De Simone Emilio da Penne; 634) sold. De Santis Pacifico da Monte Leone; 635) sold. Di Mattia Mariano da Capodacqua; 636) sold. D'Alessio Nicola da Lagonegro; 637) sod. Donato Francesco da Messina; 638) sold. Dell'Erba Luciano da Guargnento; 639) sold. Di Giampietro Virgilio da Luco nei Marsi; 640) sold. Delle Donne Rocco da Genzano.

641) sold. Donadello Attilio da Vicenza; 642) sold. De Julis Felice da Castiglione Messer Marino; 643) sold. Di Julio Gino da Barisciano; 644) sold. Delfino Nicola da Cuneo; 645) sold. D'Agostino Antonio da Villaricca; 646) sold. Di Padova Domenico da Pescocostanzo; 647) sold. De Simone Domenico da Tossicia; 648) sold. Decimo Giuseppe da Latiano; 649) sold. Della Martina Antonio da Tolmezzo; 650) sold. Di Valentino Filippo da Montorio al Vomano; 651) sold. Ducceschi Aladino da Pistoia; 652) sold. Di Giuseppe Francesco da Crispiano; 653) sold. Di Mela Antonio da Potenza; 654) sold. D'Andrea Emidio da Forlì del Sannio; 655) sold Di Pierdomenico Mario da Montorio al Vomano; 656) sold. Da Pian Oreste da Alleghe; 657) sold. Dozzini Cesare da Corciano; 658) cn. D'Angelo Alfonso da Francavilla Fontana; 659) sold. D'Allonzo Vito da Ginosa; 660) sold. Deon Egidio da Cesio Maggiore.

661) sold. De Cristoforo Giuseppe da Chieti; 662) sold. De Santis Oronzo da Biteti; 663) sold. De Donatis Donato da San Pancrazio Salentino; 664) sold. Dell'Aquila Vito da La Terza; 665) cn. Di Bella Carmelo da Zafferano Etnea; 666) sold. De Pasquale Rocco da Roccanova; 667) sold. Di Leo Matteo da San Nicandro Garganico; 668) sold. Delli Ponti Romualdo da Pulsano; 669) sold. Di Natale Orazio da Militello; 670) sold De Nardi Natale da Vittorio Veneto; 671) sold. Dal Soler Mosè da Montebelluna; 672) sold. De Martin Romano da Vigo di Cadore; 673) sold. De Mario Valentino da San Stefano di Cadore; 674) sold. Di Maio Santo da Saracena; 675) sold. De Nisi Pellegrino da San Martino Sannita; 676) sold. Donatiello Gabriele da Teora; 677) sold. D'Andrea Salvino da Rocca Mandolfi; 678) sold. De Naro Italo da Ispica; 679) sold. Di Giampaolo Fernando da Cappelle sul Tavo; 680) sold. Di Stefano Luigi da Castelnuovo della Daunia.

681) sold. Dell'Aquila Antonio da Vico Garganico; 682) sold. Della Costa Bruno da Cesio Maggiore; 682) sold. Della Palma Luigi da Arcade; 684) sold. Di Donato Luigi da Teramo; 685) sold. De Bellis Amedeo da San Giorgio a Liri; 686) sold Dalloglio Giorgio da Bologna; 687) sold. Esposito Giovanni da Marigliano; 688) sold. Errico Francesco da S. Michele Salentino; 689) sold. Emanuele Cosimo da Brindisi; 690) sold. Ercoli Filippo da Fermo; 691) sold. Epifani Romano da Sesto Fiorentino; 692) sold. Fratella Francesco da Trabia; 693) sold. Frau Angiolino da Ghilarza; 694) sold. Fasano Michele da Campagna; 695) sold. Ferronato Mattero da Bassano del Grappa; 696) sold. Firrito Orazio da Ragusa; 697) sold. Fabbri Luigi da Migliarino; 698) sold. Fabbio Giuseppe da Morrone; 699) sold. Fulvi Angelo da Force; 700) sold. Fiorino Giuseppe da Pietrapersia.

701) sold. Floriani Remo da Recoaro Terme; 702) sold. Fumagalli Piero da Desio; 703) sold. Franchini Luigi da San Miniato; 704) sold. Fumarola Beniamino da Cisternino; 705) sold. Florio Michele da Torino; 706) sold. Falsati Giuseppe da Lentate sul Severo! 707) sold. Finisguerra Luigi da Ascoli Piceno; 708) sold Fittipaldi Luigi da Altomonte; 709) sold. Franchi Arnaldo da Pietracamela; 710) sold. Forte Domenico da Montano Antilia; 711) cn. Forte Domenico da Montano Antilia; 177) cn. Forte Alberindo da Collevecchio; 712) sold. Fedeli Angelo da Castagneto Carducci; 713) sold. Farinea Giuseppe da Rivamonte; 714) sold. Franchetti Angelo da Crespadoro; 715) sold. Forlani Giuseppe da Bondeno; 716) sold. Folco Pasquale da Caivano; 717) sold. Faccioli Albano da Littoria; 718) sold. Filiputti Adelmo da S. Gervasio; 719) sold. Flamini Francesco da Castel del Piano; 720) sold. Franchi Gino da S. Rocco a Pilli.

721) sold. Fabbri Marino da Grosseto; 722) sold. Fioretti Olinto da Valenza; 723) sold. Forconesi Gino da Montegranaro; 724) sold. Francia Andrea da Montecastrilli; 725) sold. Femminillo Trento da Torrebuona; 726) sold. Fagni Libertario da Certaldo; 727) sold. Fabbri Adolfo da Modigliana; 728) sold. Fiorello Aniello da Vietri sul Mare; 729) sold. Federico Mario da Introdacqua; 730) sold. Fiorenza Mariano da Petralia Sottana; 731) sold. Falcinelli Lorenzo da Foligno; 732) sold. Ferrini Ferdinando da Marradi; 733) sold. Fontana Andrea da Reggio Emilia; 734) c. n. Felice Antonio da Velva; 735) sold. Fuso Giuseppe da Alezio; 736) sold. Freschi Lorenzo da Forlì; 737) sold. Feletti Nevio da Comacchio; 738) sold. Fantacci Giuseppe da S. Rocco a Pilli; 739) sold. Ferrari Serafino da Lumarzo; 740) sold. Fattor Angelo da Zoldo Alto.

741) carabiniere Fiorello Francesco da Randazzo; 742) sold. Fontani Gulmio da Montepulciano; 743) sold. Franciscone Giuseppe da Alice Castello; 744 carabiniere Fazio Antonio da Gravina di Catania; 745) sold. Finatti Bruno da S. Zeno di Montagna; 746) sold. Filippo Serafino da Villafranca di Verona; 747) sold. Francesca Antonio da Tocco Candio; 748) sold. Giovanrosa Paolo da Poggio Bustone; 749) sold. Giovarra Vittorio da Roma; 750) sold. Giammarco Emilio da Prezza; 751) sold. Grandioso Giuseppe da Galatina; 752) sold. Giommini Giovanni da Passignano sul Trasimeno; 753) sold. Guiducci Rinaldo da Pietrasanta; 754) sold. Giacintini Alberto da Firenze; 755) sold. Gasparutti Ottorino da S. Giovanni al Natisone; 756) sold. Giuseppon Feliciano da Gualdo Tadino; 757) sold. Giglioli Pietrino da Castel del Bosco; 758) sold. Giancarlino Mariano da Asissi; 759) sold. Galiè Vittorio da Monte Vidone Combatte; 760) carabiniere Giolfi Gaetano da Arce.

761) c. n. Gallo Romeo distr. Lecce; 762) sold. Giocondo Francesco da Locorotondo; 763) sold. Greco Luigi da Cavallino; 764) sold. Giacomussi Efren da Barbarano; 765) sold. Governi Leonice da Marciano; 766) sold. Gastaldi Mario da Camponogara; 767) sold. Guarini Antonio da S. Giorgio Jonico; 768) sold. Greco Ciriaco da Buonvicino; 769) sold. Grippo Francesco da Castelmezzano; 770) sold. Ghezzi Sirio da Zagarolo; 771) sold. Giuliani Nello da Masciano; 772) sold. Grimaldi Carmine da Montoro Inferiore; 773) sold. Golia Antonio da Terranova di Pollino; 774) sold. Gavello Leonardo da Montegrosso; 775) sold. Goi Enrico da Cavazzo Carnico; 775) sold. Gazzola Siro da S. Vito; 777) sold. Gonnella Vincenzo da Calabritti; 778) sold. Giuliani Giuseppe da Palazzo S. Gervasio; 779) sold. Gioacchini Ferdinando da Orte; 780) sold. Galeoni Cosimo da Massafra.

781) c. n. Greco Cataldo da Lecce; 782) sold. Gagliardi Nicola da S. Stefani di S. Maria; 783) sold. Giuntini Raniero da Capannoli Val D'Elsa; 784) sold. Gentile Michele da Calascio; 785) sold. Giudici Camillo da Lovero; 786) sold. Ghisleni Saverio da Terno d'Isola; 787) sold. Gualdi Gino da Campagnola Emilia; 788) sold. Giorgi Renato da Sonnino; 789) sold. Grazzini Angelo da Viterbo; 790) sold. Grizzi Acurzio da Colle Scipoli; 791) sold. Gioffreda Biagio da Parabita; 792) sold. Gemellaro Antonio da Catania; 793) sold. Gazzetta Salvatore da Palmariggi; 794) sold. Gentili Giovanni da Talla; 795) sold. Grazzi Giuseppe da Locorotondo; 797) c. n. Gringiani Luigi da Genova; 797) sold. Gatti Giuseppe da Gioiosa; 798) sold. Garavini Francesco da Alfonsine; 799) sold. Giuliani Vito da Cristiano; 800) sold. Guarini Francesco da Mesagne.

801) sold. Gianciulli Domenico da Celenza Valfortore; 802) c. n. Giusti Alberto da Rimini; 803) c. n. Galducci Pietro da Cesena; 804) c. n. Gridelli Florindo da Cesena; 805) c. n. Gredelli Secondo da Cesena; 806) sold. Goretti Gino da Venezia; 807) sold. Giardi Agostino da Rapolano; 808) c. n. Gramignana Mario da Barbiatello; 809) sold. Giappichini Marsilio da Castiglion del Lago; 810) sold. Giannetti Antonio da Bisaccia; 811) sold. Guerresi Silvio da Ospitaletto di Cormano; 812) sold. Galletti Enzo da Fossombrone; 813) sold. Gulli Giuseppe da Roccaforte del Greco; 814) sold. Gobbo Virginio da Montebelluna; 815) sold. Giacomel Ruggero da Rono di Zoldo; 816) sold. Giustina Ugo da S. Vito di Cadore; 817) c. n. Genovese Sebastiano da Pozzo di Gotto; 818) sold. Gusmeroli Lino da Talamona; 819) sold. Galassi Mario da Osio; 820) sold. Gazziero Gino da Rovigo.

821) sold. Gravina Leonardo da S. Marco in Lamis; 822) sold. Granata Giovanni da Crecchio; 823) sold. Grossi Gino da Barberino Mugello; 824) sold. Imperatore Loreto da Roccaraso; 825) sold. Imovilli Germano da Arona; 826) sold. Izzo Giuseppe da Baia Latina; 827) sold. Iaquinta Costantino da Bisignano; 828) sold. Iannozzi Sabatino da Veroli; 829) sold. Iannantuono Donato da Casalciprano; 830) sold. Iannella Nicola da Paulisi; 831) sold. Ieni Ildebrando da Prato; 832) sold. Iammarino Marino da Teramo; 833) sold. Iannetti Luigi da Notaresco; 834) sold. Ivaldi Francesco da Sezzadio; 835) sold. Ingrasso Angelo da Firenze; 836) sold. Koznar Carlo da Sauris; 837) sold. Lorenzi Giovanni da Nome; 838) sold. Lacava Antonio da Tortora; 839) sold. Luongo Michele da Pontelatone; 840) sold. Luisi Nicola da Ferrazzano.

841) sold. Longagnani Vasco da Castelvetro; 842) sold. Leso Alberto da Aversa; 843) sold. Loi Efisio da Orosei; 844) sold. Lombardi Carmine da S. Angelo in Grotte; 845) sold. Parini Renato da Solignana; 846) sold. Laino Ernesto da S. Agata di Esaro; 847) c. n. Lippolis Vito Leonardo da Fasano; 848) sold. Lucca Giovanni da Spinolo; 849) sold. Londrillo Berardo da Brillante; 850) sold. Landi Quintilio da Castelfranco di Sopra; 851) sold. Lucaccini Ferruccio da Tagliacozzo; 852) sold. La Manna Dante da Parenti; 853) sold. Laddomato Angelo da Crispiano; 854) sold. La Mostra Angelo da Raddusa; 855) carabiniere Lo Vallo Angelo da Avigliano; 856) sold. Longo Antonio da Vernole; 857) sold. Lovino Giacomo da Ruvo di Puglia; 858) sold. Locatelli Arnaldo da Grumello del Monte; 859) sold. Larinese Giuseppe da Foggia; 860) sold. Longo Cosimo da Salice Salentino.

861) c. n. Leoni Lorenzo da Cesena; 862) sold. Lombardelli Umberto da Migliarino; 863) sold. Lofrano Antonio da Francavilla Marittima; 864) sold. Lovaglio Luigi da Montemilione; 865) sold. Maule Arturo da Volpiano; 866) sold. Minnucci Domenico da Crieti; 867) sold. Mascellini Umberto da Roma; 868) sold. Macchi Oreste da Teramo; 869) sold. Marasciullo Antonio da Conversano; 870) sold. Muscogniri Antonio da S. Pancrazio Salentino; 871) sold. Molinari Bucarelli Sestilio da Montecascrili; 872) sold. Malvardi Quintilio da Navacchio; 873) c. n. Martellotti Carlo da Viterbo; 874) sold. Marzi Angelo da Chiusi della Verna; 875) sold. Manfredi Giacomo da Arrone; 876) sold. Mossa Vito da Sannicandro di Bari; 877) c. n. Manca Cesare da S. Pietro in Lama; 878) sold. Merola Alfonso da Caposele; 879) sold. Morat Olgo da Magione; 880) sold. Materassi Amelio da Barberino di Mugello.

881) sold. Marangoni Mario da Vicenza; 882) sold. Mancini Gino da Luciana; 883) sold. Mazza Rocco da Tolve; 884) sold. Marabito Domenico da Platì; 885) sold. Moffa Lorenzo da Foggia; 886) sold. Monteduro Francesco da Patù; 887) sold. Maggi Quintino da Poli; 888) sold. Morcaiano Tito da Ugento; 889) sold. Manfregola Vincenzo da Napoli; 890) sold. Malerba Cosimo da Collepassi; 891) sold. Marulli Giuseppe da Copertino; 892) sold. Mazota Salvatore da Novoli; 893) sold. Miglietta Giuseppe da Trepuzzi; 894) sold. Mascheroni Ezio da Carugo Arosio; 895) sold. Moretti Adelmo da Perugia; 896) sold. Menabue Virgilio da Rolo; 897) sold. Mussuto Nicola da Tolve; 898) sold. Miseri Michele da Torre Santa Susanna; 899) sold. Milici Nicola da Calbiano; 900) sold. Morciato Francesco da Monteroni.

901) sold. Morrone Vincenzo da Luciano; 902) sold. Macchetti Angelo da Rosia Alta; 903) sold. Manzi Augusto da Itri; 904) sold. Margiotta Luigi da S. Cesario di Lecce; 905) sold. Mercurelli Vincenzo da Narni; 905) sold. Masetti Bortolo da Vicenza; 907) sold. Molinari Franco da Poggiridenti; 908) sold. Marculotti Pietro da Ponte di Legno; 909) sold Martinelli Guido da Gazzaniga; 910) sold. Motarle Osvaldo da Valdagno; 911) sold. Marchioro Giovanni da Malo; 912) sold. Masetto Giuseppe da Pedemonte; 913) sold. Miseo Francesco da Tricarico; 914) sold. Meneghello Ottavio da Schio; 915) cn. Marzo Oronzo da Alessano; 916) sold. Moro Antonio da Sandrigo; 917) sold. Micucci Giuseppe da Rapino; 918) sold. Massaro Giovanni da Minervino Murge; 919) sold. Mostarda Quirino da Mazzano Romano; 920) sold. Morellini Marsilio da Sarteano.

921) sold. Melani Angelo da Pistoia; 922) sold. Mangiasciutto Giovanni da Roma; 923) sold. Mazzola Giuseppe da Morreale; 924) sold. Marabottini Giuseppe da Grotte di Castro; 925) sold. Mastrovito Gregorio da Manduria; 926) sold. Mafucci Nello da Arezzo; 927) sold. Montevidone Primo da S. Eplidio a Mare; 928) sold. Marmo Nicola da Bitonto; 929) sold. Marini Sesto da Biadia la Pino; 930) sold. Mele Antonio da Sava; 931) sold. Massarenti Romualdo da Mesola; 932) sold. Mastrocco Vincenzo da Acquaviva delle Fonti; 933) sold. Moscioni Carlo da Rima; 934) sold. Moretti Giuseppe da S. Elpidio a Mare; 935) sold. Magno Carmine da Vigianello; 936) sold. Manieri Giuseppe da Venosa; 937) sold. Mennello Federico da Serre; 938) sold. Marchetti Ido da Poggibonsi; 939) sold. Morini Domenico da Campo Ligure; 940) sold. Morisi Andrea da Farini d'Olmo.

941) carab. Midaglia Rosario da S. Gineto; 942) sold. Marini Guerrino da Servigliano; 943) sold. Massapra Luigi da Ortella; 944) cn. Molari Dino da Cesena; 945) sold. Montanari Iginio da Matelica; 946) sold. Mosconi Domenico da Popoli; 947) sold. Mosena David eda Forno di Zoldo; 948) sold. Moscagnira Giuseppe da S. Pancrazio Salentino; 949) sold. Mengotti Domenico da Fabriano; 950) sold. Mazzei Salvatore da Cralopoli; 951) sold. Moro Giovanni da Biella; 952 sold. Messa Amilcare da Monza; 953) sold. Minelli Raffaele da Zocca; 954) sold. Maglione Nicola da Airola; 955) sold. Marchione Trento da S. Buono; 956) sold. Marchegiani Antonio da Vatri; 957) sold. Menè Giuseppe da Ortona a Mare; 958) sold. Moricci Isidoro da Milano; 959) sold. Mazzucato Armando da Serravalle Pistoiese; 960) sold Merceri Domenico da Cittanova.

961) sold. Novelli Giovanni da Fossano; 962) sold. Nicastro Salvatore da Campofranco; 963) sold. Nutarelli Bruno da Radicofani; 964) sold Nardelli Cosimo da Mesagne; 965) cn. Negro Mario da Genova; 966) sold. Nigro Pasquale da Roseto Capo Spulico; 967) sold. Negri Corradino da Pegognaga; 968) sold. Nesi Nilo da Poggio a Gaiano; 969) sold. Nocentini Giuseppe da Castiglion Fiorentino; 970) sold. Nardon Pietro da Novale di Valdagno; 971) sold. Nasciano Salvatore da Catania; 972) sold. Niccoli Silvio da Schio; 973) sold. Nocenzi Federico da Cortona; 974) sold. Neri Gino da Ficulle; 975) sold. Neri Jafet da Serravalle Pistoiese; 976) sold. Nardiello Angelo da Atella; 977) sold. Natarelli Valentino da Roma; 978) sold. Nestore Giuseppe da Casalba; 979) sold. Nocera Antonio da Sanbiagio Platani; 980) sold Napoli Giuseppe da Castel di Lucio.

981) sold. Nervi Guido da Plodio; 982) sold. Orrino Vincenzo da Ca

ONORE AGLI EROI

Come sempre, con la massima franchezza, con l'orgoglio dei popoli virili i quali non temono la guerra, gli elenchi dei gloriosi Caduti sui molteplici fronti di combattimento nei quali l'Italia è impegnata, vengono pubblicati nella loro totalità. L'odierno elenco si riferisce al fronte greco che ha fatto versare molto inchiostro ai nostri nemici, iq uali hanno strombazzato ai quattro venti le più spudorate menzogne sull'entità delle nostre perdite. Si sono fatte cifre pazzesche, a leggere le quali sembrava che i greci avessero scatenato un tale cataclisma bellico da incenerire tutti gli italiani combattenti sul loro fronte. La realtà è ben diversa, anche se le vicende della guerra, coi loro alti e bassi, hanno consentito agli ellenici e ai loro patroni di ottenere qualche vantaggio su un breve tratto del nostro territorio in Albania.

I Caduti sono 1302, i feriti 4598 e 3052 i dispersi. Perdite sensibili ,ma non tali da giustificare l'euforia della Granbretagna sull'andamento della guerra sul fronte ellenico, anche perchè tale guerar ha incominciato a recare qualche sorpresa a coloro che per un complesso di fortuite circostanze hanno potuto realizzare in un determinato momento una preponderanza numerica, che del resto non è stata decisiva. Ma questo è un discorso che rifaremo al momento opportuno.

L'elenco delle nostre perdite sul fronte ellenico è dunque una nuova conferma della lealtà e della franchezza con le quali il Regime fa conoscere al popolo la verità, che nessuna propaganda falsa e bugiarda potrà mai smentire. I Caduti di questa guerra di liberazione hanno combattuto da eroi, hanno difeso con coraggio leonino le posizioni loro affidate, hanno conteso palmo a palmo il terreno contro un nemico più numeroso, dotato di mezzi potenti, copiosamente ceduti dall'Impero contro il quale l'Italia si batte coraggiosamente.

Ai Caduti va il memore commosso saluto della Patria. I loro nomi, che sia ggiungono a quelli dei camerati che li hanno preceduti nel cammino della gloria, rimarranno scolpiti per sempre nel cuore degli italiani. Ai feriti e ai dispersi va il saluto riconoscente del popolo italiano. I sacrifici compiuti non rimarranno infecondi.

L'Italia è più che mai decisa a battersi fino all'immancabile vittoria. Nessun sacrificio varrà a diminuire il valore dei suoi soldati, nessuna vicenda potrà scalfire la sua certezza nel trionfo finale che schiuderà al mondo un'era di tranquillità e di benessere, vanamente agognata da intere generazioni.

...po; 983) sold. Orlando Giuseppe da Neviano; 984) sold. Ottaviani Goffredo da Tolfa; 985) sold. Osellin Giovanni da Revine Lago; 986) sold. Odoardi Alfio da Alanno; 987) sold Orlandi Antonio da Avezzano; 988) sold. Orlando Francesco da Nicastro; 989) sold. Olivi Augusto da Piedilupo; 990) sold. Olivieri Lorenzo da Campo Ligure; 991) sold. Occhipinti Giovanni da Ragusa; 992) sold. Piccioni Giovanni da Acquasanta; 993) sold. Paradiso Cristino da S. Eramo in Colle; 994) sold. Passero Pasquale da Noci; 995) sold. Peroni Giovanni da Brogliano; 996) sold. Pavoni Angelo da Arsiero; 997) sold. Palinghelli Dante da Costa di Zano; 998) sold. Pifferi Giuseppe da Perugia; 999) sold. Pontelleo Domenico da Bitritto; 1000) sold. Pozer Nello da Valli del Pasubio.

1001) sold. Padroni Carlo da Marino; 1002) sold. Pedazzi Pietro da Rovereto di Torsa; 1003) sold. Perillo Arcangelo da Muro Lucano; 1004) sold. Pinto Angelo da S. Pietro Vernotico; 1005) sold. Pavani Cirillo da Rivalta sul Mincio; 1006) sold. Palumbo Antonio da Toritto; 1007) sold. Petracci Nazzareno da Loro Piceno; 1008) sold. Pimpinicchio Primo da Gualdo Cattaneo; 1009) sold. Panetta Francesco da Caulonia; 1010 sold Parrinello Giuseppe da Grotte; 1011) sold. Cascalone Ettore da Trani; 1012) sold. Procopio Giuseppe da Girifalco; 1013) sold. Paolani Virgilio da Orvieto; 1014) sold. Pettini Alvieto da S. Gimignano; 1015) sold. Parisi Vincenzo da S. Vito dei Normanni; 1016) cn. Posta Salvatore da Patti; 1017) cn. Petracchi Girolamo da Melendugno; 1018) sold. Piconi Giovanni da Spoleto; 1019) sold. Pollini Umberto da Sassuolo; 1020) sold. Parisinotto Davide da Concordia Saggitaria.

1021) sold. Pollini Vincenzo da Firenze; 1022) sold. Puccini Pietro da Leonessa; 1023) sold. Piscopiello Amato da Tricase; 1024) sold. Politi Giuseppe da Squinzano; 1025) sold. Petrelli Pietro da Carmiano; 1026) sold. Pavan Cesare da Magliano Toscano; 1027) sold. Palanza Antonio da Roccacasale; 1028) sold. Peci Filippo da Paterno. 1029) sold. Potenza Giuseppe da Irsina; 1030) sold. Paesetti Alfredo da Castelleone; 1031) sold. Pippo Filippo da Lauropoli; 1032) sold. Palmieri Francesco da Civitella Roveto; 1033) sold. Piacenti Raffaele da Villa S. Sebastiano; 1034) sold. Pacelli Ugo da Castel di Ieri; 1035) sold. Politi Giuseppe da Torchiarolo; 1036) sold. Pedrosi Remo da Pondia; 1037) sold. Conti Ugo da Gaibana; 1038) sold. Polvera Gaetano da Valmadrera; 1039) sold. Pozzi Virgilio da Sondalo; 1040) sold. Perseo Carmine da Penna Piedimonte.

1041) sold. Pozzi Giovanni da Zimondrone; 1042) sold. Petrucelli Luigi da Castelforte; 1043) cn. Perone Oronzo da Trepuzzi; 1044) sold. Piscitello Vincenzo da Tusa; 1045) sold. Pirrò Giuseppe da Isola Caporizzato; 1046) sold. Preiti Antonio da Limbadi; 1047) sold. Patacca Marino da Todi; 1048) sold. Piccinelli Tommaso da Paganico; 1049) sold. Piergentili Amedeo da Vetralla; 1050) cn. Panico Donato da Lecce; 1051) sold. Palladino Rocco da Lacedonia; 1052) sold. Petrone Paolo da Tricarico; 1053) sold. Perrotta Biagio da Castiglione a Casauria; 1054) sold. Paiano Luca Rocco da Suraso; 1055) sold. Poggioli Ugo da Londa; 1056) sold. Parente Antonio da Paternò di Lucania; 1057) sold. Pecchia Fosco da Mattelica; 1058) sold. Paradisi Giuseppe da Chiusdino; 1059) sold Pelicchi Otello da Castenaso; 1060) sold. Penno Carmelo da Sovizzo.

1061) sold. Pedrini Lorenzo da Vilminore di Sclave; 1062) sold. Progresi Michele da Barletta; 1063) sold Pirolli Antonio da Pietrabbondante; 1064) sold. Poloni Francesco da Cenato d'Agon; 1065) sold. Pacini Guido da Sesto Fiorentino; 1066) sold. Palladini Giuseppe da Foggia; 1067) cn Paugnoli Antonio da Cesena; 1068) cn. Pollini Celeste da Cesena; 1069) sold. Pizzella Nicola da Fasano; 1070) sold. Pagotto Marco da Orsago; 1071) sold. Pochner Giuseppe da Sappada; 1072) sold. Pellegrini Michele da Casello in Pittari; 1073) sold Papa Pasquale da Leporano; 1074) sold. Paladino Giuseppe da Aidone; 1075) sold. Pinasco Gaetano Mario da Cogorno; 1076) sold. Provenzano Giovanni da Corleone; 1077) sold. Pollastri Giovanni da Ferrara; 1078) sold. Palladini Domenico da Toano; 1079) sold. Polisena Antonio da Roseto Valfortore; 1080) sold. Polcaro Giuseppe da Chiussano S. Domenico.

1081) sold. Perotta Giuseppe da Mondatoriccio; 1082) sold. Palillo Pasquale da Montefredane; 1083) sold. Perfumo Paolo da Ovada; 1084) sold Quagliata Carmine da Valvano; 1085) sold. Quagliozzi Giuseppe da Morruzze; 1086) sold. Rossi Egidio da Cadogno; 1087) sold. Romiti Mario da Grosseto; 1088) sold. Reina Michelangelo da Alessandria della Rocca; 1089) sold. Ruzzo Bonfiglio da Donada; 1090) sold. Reverberi Mario da Sorbolo; 1091) cn. Rustica Onofrio da Messina; 1092) sold. Ruggero Antonio da Brusciano; 1093) cn Russo Giacomo da Lecce; 1094) cn. Rizzo Michele da Ugento; 1095) sold. Ramires Vincenzo da Trani; 1096) sold. Remoldino Gerardo da Muro Lucano; 1097) sold. Rosset Angelo da Milano; 1098) sold. Rocchi Duilio da Grosseto; 1099) sold. Rolle Virgilio da Druento; 1100) sold. Retucci Umberto da Andrano.

1101) sold. Romano Luciano da Matino; 1102) sold. Russo Francesco da Uggiano la Chiesa; 1103) sold. Rendulio Silvio da Ariano Irpino; 1104) sold. Rocca Carlo da Nardole; 1105) sold. Randazzo Rocco da S. Cono; 1106) sold. Rugoni Igino da Schio; 1107) sold. Reda Francesco da Rogliano; 1108) sold. Roveda Loris da Concordia; 1109) sold. Russo Salvatore da Balestrate; 1110) sold. Rossi Vittorio da Sulmona; 1111) sold. Rinaldi Giuseppe da S. Miniato; 1112) sold. Ronconi Vincenzo da Modigliano; 1113) sold. Romagioli Andrea da Cino; 1114) sold. Rota Valerio da Vedeseta; 1115) sold. Righetto Giuseppe da Gambellara; 1116) sold. Rosati Giuseppe da Montelibretti; 1117) sold. Rutigliano Salvatore da Nardò; 1118) sold. Rapisardi Antonio da Paternò; 1119) sold. Russo Liborio da Mazzarino; 1120) sold. Rizzo Pietro da Lizzano.

1121) sold. Rocca Rino da Massalombarda; 1122) sold. Riolo Giovanni da Reggio Calabria; 1123) sold. Ravasio Gerolamo da Bottaluco; 1124) sold. Rosati Mario da Corropali; 1125) sold Santoni Gaetano da Roma; 1126) sold. Siliro Filippo da Mesterbianco; 1127) sold. Santaroni Antonio da Colle S. Magno; 1128) sold. Serenari Nello da Grosseto; 1129) sold. Santoliana Angelo da Montorso Vicentino; 1130) c. n. Spoletta Giuseppe da Melpignano; 1131) sold. Stedile Angelo da Terragnolo; 1132) sold. Sciringi Evangelista da S. Pietro Vernotico; 1133) sold. Santini Mario da S. Miniato; 1134) sold. Scaglioni Sante da Piubega; 1135) sold. Sacco Bruno da Neruno; 1136) sold. Susca Pietro da Triggiano; 1137) sold. Salvi Oscar da Montevarchi; 1138) c. n Saporito Giuseppe da S. Angelo Brolo; 1139) c. n. Santo-Sabato Pietro da Galatina; 1140) sold. Sarti Paride da Portomaggiore.

1141) sold. Sinisi Vincenzo da Andria; 1142) c. n. Spongano Antonio da Galatina; 1143) sold. Sciotti Francesco da S. Ferdinando di Puglia; 1144) sold. Salvatore Giuseppe da Venafro; 1145) sold. Silvagni Luigi da Gabicce; 1146) sold. Santesi Antonio da Tullie; 1147) sold. Sciarotta Salvatore da S. Giovanni in Fiore; 1148) sold. Specchiarelli Giovanni da Supersano; 1049) sold. Sinopoli Gabriele da Colosimi; 1050) sold. Scaglione Giuseppe da Gravina di Puglia; 1151) sold. Specchio Antonio da Barra; 1152) sold. Spurio Emilio da Marina del Tronto; 1153) sold. Siciliano Antonio da Specchia; 1154) sold. Suriani Domenico da Atessa; 1155) sold. Sala Mariet Vittorio da Milano; 1156) sold. Scaia Edoardo da Colonia Trentina; 1157) sold. Susi Giovanni da Introdacqua; 1158) sold. Scafati Osvaldo da Roma; 1159) sold. Santangelo Antonio da Adrano; 1160) sold. Sgorlon Antonio da Griens di Reregliano.

1161) c. n. Sparascio Antonio da Tricase; 1162) sold. Stangaferro Laerte da Orzano; 1163) sold. Sarti Galliano da Vellano; 1164) sold. Salvi Luigi da Colle Val D'Elsa; 1165) sold. Santella Donato da Campagnatico; 1166) sold. Senesi Corrado da Pomarance; 1167) sold. Sereni Elfisio da Asuni; 1168) sold. Scagno Vito da Vicenza; 1169) sold. Sara Attilio da Toanò; 1170) sold. Sportiello Attilio da Melfi; 1171) sold. Silvestri Amato da Narni; 1172) sold. Scappatura Domenico da Reggio Calabria; 1173) sold. Sbarra Domenico da Montefortino; 1174) sold. Salvi Carlo da *Trieste;* 1175) sold. Scossa Pasquale da Ascrea; 1176) sold. Squizzato Alessandro da Loreggia; 1177) sold. Sorbi Ottavio da Porti e S. Benedetto; 1178) sold. Santone Giuseppe da Riccia; 1179) sold. Specchio Giuseppe da Miggiano; 1180) sold. Serianni Antonio da Mesuraca.

1181) c. n. Santucci Silvio da Forlì; 1182) sold. Stigliano Vincenzo da Nova Siri; 1183) sold. Savaris Giuseppe da Sospirolo; 1184) sold. Serafini Giuseppe da Roma; 1185) sold. Sonego Oreste da Azzano Decimo; 1186) sold. Sei Mario da Dante; 1187) sold. Salvador Angelo da Longarone; 1188) sold. Spadoni Giovanni da Dozza; 1189) sold. Salandra Vito da Laviano; 1190) sold. Scollo Salvatore da Chiaramonti Gulfi; 1191) sold. Sammartino Camillo da Bucchianico; 1192) sold. Sparapano Tommaso da Bari; 1193) sold. Simeone Armando da Guardiagrele; 1194) sold. Spatola Vincenzo da Trapani; 1195) sold. Sperti Salvatore da Lecce; 1196) sold. Tescaroli Gino da Isola Della Scala; 1197) sold. Tolda Antonio da Coltrano; 1198) sold. Troiani Adornino da Balsorano; 1199) sold. Turco Gino da S. Marizza di Varmo; 1200) c. n. Tamborrino

1201) sold. Trifirò Giuseppe da Monreale; 1202) sold. Tonin Luigi da Romano d'Ezzelino; 1203) sold. Tatarani Giovanni da Matera; 1204) sold. Tarantino Vincenzo da Bitonto; 1205) sold. Tamburini Valentino da Cuneo; 1206) sold. Tavanti Luigi da Sinalunga; 1207) sold. Tiraboschi Vittorio da Oltre il Colle; 1208) sold Tosin Giuseppe da Thiene; 1209) sold. Tindaro Abramo da Patti; 1210) sold. Tesan Ido Elio da S. Giorgio della Richinvelda; 1211) sold. Tortolano Michele da Vairano; 1212) sold. Tittarelli Nazzareno da Valfabbrica; 1213) sold. Tenaglia Giovanni da Atessa; 1214) sold. Tramacere Antonio da Guagnano; 1215) sold. Tomasella Salvatore da S. Cataldo; 1216) cn. Tesei Antonio da Cesena; 1217) cn. Tedesco Aldo da Brindisi, 1218) sold. Tomasio Michele da Spinete; 1219) sold. Turriggia Crocifisso da Latiano; 1220) sold. Tonnetto Adamo da Spresiano.

1221) sold. Toffano Gino da Mira. 1222) sold. Taglioni Paris da Calvi dell'Umbria); 1223) sold. Tartanelli Agenore da Collicello; 1224) sold. Tessitora Serafino da Novara; 1225) sold. Tonon Giacomo da Santa Lucia del Piave; 1226) sold. Tinivella Carlo da Borgomanero; 1227) sold. Ubaldo Elio da Strongoli; 1228) sold. Urbani Gustavo da Schio; 1229) sold. Vieri Dante da Prato; 1230) sold. Valente Armando da S. Felice; 1231) sold. Valsesia Pietro da Borgomanero; 1232) sold. Vannini Angelo da Casale d'Elsa; 1233) sold. Vece Giuseppe da Acerno; 1234) sold. Vitali Giovanni da Sora; 1235) sold. Violante Giuseppe da Canosa di Puglia; 1236) sold. Varella Vittorino da Boara; 1237) cn. Vernai Francesco da Nardò; 1238) sold. Vangini Lino da Ferrara; 1239) sold. Viani Valdemiro da Campagnatico; 1240) sold. Violini Gino da Castelviscardo.

1241) sold. Valerio Mario da Pontecchio Maggiore; 1242) sold. Valentini Antonio da Mola di Bari; 1243) cn. Valisa Vittorio da Ponte dell'Oglio; 1244) sold. Valle Attilio da Lonigo; 1245) sold. Volpe Francesco da Avezzano; 1246) sold. Valente Angelo da Lonigo; 1247) sold. Villa Bruno da Erba; 1248) sold. Vanotti Pietro da Berbeno; 1249) sold. Viganò Luigi da Mapello; 1250) sold. Valsecchi Carlo da Erre; 1251) sold. Volpiana Domenico da Valmarana; 1252) sold. Valvona Eugenio da Protella; 1253) cn. Vania Pietro da Oria; 1254) sold. Villanelli Dolores da Fossombrone; 1255) sold. Vitale Gino da Sambuca Pistoiese; 1256) sold. Verrico Antonio da Lecce; 1257) sold. Valenzano Antonio da Rutigliano; 1258) sold. Ventura Battista da Tesero; 1259) sold Venza Michele da Ceglie Messapico; 1260) sold. Vizzi Pio da Troina.

1261) sold. Vimercati Giovanni da Cernusco sul Naviglio; 1262) sold. Vecato Luigi da Montebello; 1263) sold. Verzella Luigi da Atri; 1264) sold. Vaghi Camillo da S. Secondo Parmense; 1265) sold. Viriani Ottorino da Grezzana; 1266) sold. Wuillermin Giuseppe da Chivasso; 1267) sold. Zandonà Antonio da Corte di Maser; 1268) sold. Zinelli Antenore da Vigatto; 1269) sold. Zinoni Francesco da Oflaga; 1270) sold. Zeoli Domenico da Cerce Maggiore; 1271) sold Zamperini Giuseppe da Radicofani. 1272) sold. Zaccaro Giuseppe da Terranova Lipari; 1273) sold. Serpelloni Alessandro da San Martino Buonalbergo; 1274) sold. Zucchi Senatore da Mandello Lario; 1275) sold. Zanna Bambino da Schiavi d'Abruzzo; 1276) sold. Zattera Remo da Vicenza. 1277) sold. Zorzi Mario da Ziano di Fiemme; 1278) sold. Zelano Giovanni da Arcadia; 1279) sold. Zannone Libero da Cerce Maggiore; 1280) cn. Zuccheri Angelo da Molinella.

1281) sold. Zandegiacomo Bianco da Auronzo.

Albanesi

1282) ten. Ohri Gani di Izet; 1083) vic. brig. CC. RR. Shahu Izet di Jby; 1284) cap. magg. Gasper Talushi di Talushi; 1285) cap. magg. Ismail Jomizi di Jonuz; 1286) appuntato Rrok Gjetò Gjoni di Gjeto; 1287) sold. Aslhan Ismaji di Ismaji; 1288) sold. Arif Tahiri di Tahirit; 1289) sold. Demir Ibraim Begni di Ibrahim; 1290) sold. Dod Gjet Kagarri di Gjeta; 1291) sold. Di Mon Koci di Memir Combir Burru; 1292) carabiniere Guge Nesim di Ali; 1293) sold. Gligor Nilolle di Nikolle; 1294) sold. Halem Myrtza di Myrtcza; 1295) sold. Koi Terpini Gapani di Terpimi; 1296) carabiniere Kadri Mehmet di Mehmet; 1297) carab. Murat Destani di Destani; 1298) sold. Mehmet Dinosha di Bairam; 1299) sold. Rescher Asmani di Asman; 1300) carab. Stefo Thoma di Mikal; 1301) sold. Zenen Sinani di Sinan.

Ai gloriosi combattenti caduti e alle loro famiglie vada la commossa imperitura gratitudine della Patria.

L'elenco dei macedoni romeni arrestati dal Governo greco

Bucarest, 10

I giornali romeni pubblicano una lunga lista nominativa dei macedoni romeni in Grecia che dal 28 ottobre 1940, cioè dall'inizio del conflitto italo-greco, sono stati arrestati, deportati e rinchiusi in campi di concentramento. Della lista dalla quale risulta che la maggior parte dei macedoni romeni arrestati sono intellettuali, insegnanti, sacerdoti, commercianti e funzionari, fanno parte anche le donne e persone in età avanzata che hanno dovuto abbandonare bimbi e parenti. Tutti coloro che erano funzionari o pensionati dello Stato greco da tre mesi non hanno ricevuto un soldo, e le pene di questi deportati sono non solo materiali, ma anche morali perchè i loro fratelli e figli sono stati arruolati ed inviati sul fronte per combattere.

Dalla lista risulta che il numero maggiore di arresti e deportazioni è avvenuto fra gli abitanti macedoni romeni dei Comuni di Veria, Balassa, Perivole, Breanza Dliani, Avdela ecc. Fino al 20 dicembre erano stati arrestati dalle autorità greche 172 macedoni romeni; il 22 dicembre ne vennero arrestati altri 18 così fino a quella data i macedoni romeni arrestati per ordine di Metaxas erano 190. Tutti costoro si trovano in parte rinchiusi nelle orribili prigioni di Janina e in parte sono stati inviati in un campo di concentramento che è modello di barbarie creato appositamente a Corinto. La pubblicazione, pure senza commenti ha destato unanime indignazione dei romeni nei riguardi degli ex alleati greci.

Le pene per delitti di stampa stabilite dal Governo argentino

Buenos Aires, 10

Il Governo dell'Argentina ha presentato al Parlamento un progetto di legge che ha prodotto una viva impressione sull'opinione pubblica e nella stampa del Paese.

Si tratta di una legge che stabilisce le pene per delitti di stampa che finora non erano stati ancora contemplati, e cioè per la pubblicazione e la divulgazione di notizie o articoli che possano mettere in pericolo la neutralità della Nazione, che intacchino l'autorità dello Stato o che dimostrino un carattere nettamente rivoluzionario. Le pene stabilite per questi delitti vanno da sei mesi ad un anno di prigione. Le stesse pene valgono anche per chiunque insulti pubblicamente il capo di uno Stato straniero od il rappresentante diplomatico di uno Stato straniero accreditato presso il Governo argentino. Nel memoriale annesso il Ministro dell'Interno dichiara che è assolutamente necessario prendere severi provvedimenti affinchè la così detta libertà di stampa non degeneri al punto di provocare incidenti che mettano in pericolo la neutralità del Paese.

Numerosi villaggi bloccati nella zona di Clermont Ferrand
La neve alta sino a tre metri

Berna, 10

Si ha da Clermont Ferrand:

Il termometro è disceso a 28 gradi sotto zero la notte scorsa nella regione di Clermont Ferrand. Numerosi villaggi sono completamente isolati dal resto del mondo e si nutrono timori circa la sorte delle loro popolazioni. La neve continua a cadere e ha raggiunto in alcune località i tre metri. Numerosi treni sono bloccati dalla neve e d'altra parte si registrano dei ritardi di parecchie ore. Il vettovagliamento di viveri e carbone si fa sempre più difficile.

Opere d'arte italiana acquistate in Svizzera

Zurigo, 19

La Società delle Belle Arti di Zurigo ha acquistato due opere di scultura all'Esposizione d'arte italiana contemporanea e cioè una «Testa di donna» di Giacomo Manzù ed un «Bacco» di Marino Marini. La Commissione federale delle Belle Arti ha raccomandato al Consiglio federale l'acquisto di una «Testa di donna» di Filippo Tallone. Il Governo zurighese ha acquistato il quadro di Felice Casorati «Carità di San Martino» ed il Municipio di Zurigo un «Ritratto di donna» di Felice Carena.

Preoccupante aumento della criminalità in America

New York, 10

Negli Stati Uniti è stato rilevato un preoccupante aumento della criminalità. Un rapporto compilato dal cosiddetto «Comitato cittadino per il controllo del delitto» attribuisce tale recrudescenza alle instabili condizioni del mondo. Si apprende fra l'altro, da tale rapporto, che una percentuale elevatissima di furti consumati a New York è dovuta a criminali giovani. Delle persone processate per furto al Tribunale di New York durante il 1940, il 29 per cento era costituito di giovani al disotto dei 21 anni e il 58 per cento al disotto dei 25. *(United Press).*

15.000 oggetti d'arte rubati dai rossi spagnoli

Madrid, 10

Si è aperta, al Palazzo di Cristallo, un'esposizione di 15.000 oggetti d'arte saccheggiati dai rossi nei palazzi privati e immagazzinati, per essere trasferiti all'estero in depositi in Catalogna e nella Nuova Castiglia.

Nella enorme massa figurano 2000 quadri, rare porcellane, capolavori d'argenteria, magnifici esemplari di immagini sacre spagnole, lacche ed arazzi appartenenti a tutte le epoche. Fanno pure parte dell'esposizione molti capolavori d'arte che i governi marxisti avevano inviato a Ginevra. Scopo della Mostra è di permettere ai legittimi proprietari di riconoscere e documentare la proprietà degli oggetti recuperati onde ottenere la restituzione.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entr

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Ripartizione di compiti tra i componenti il Direttorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Segretario federale ha affidato ai sottonotati camerati del Direttorio federale i seguenti compiti particolari:

Vicefederale Aurelio Foggia: *Gruppi rionali fascisti del capoluogo; Ordinamento; C.O.R.I.; Associazioni e reparti combattentistici e d'arma.*

Vicefederale Giovanni Pilat: *Disciplina e Matricola.*

Componenti: Console Giuseppe De Turris: *Centro federale di Mobilitazione civile; Associazioni fasciste: Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, Pubblico Impiego, Addetti Aziende dello Stato, Ferrovieri, Postelegrafonici, Fasci di Combattimento della zona di Muggia.*

Rag. Gustavo Comici: *Controllo amministrativo.*

Piero Piva: *Centro stranieri.*

Dott. Tullio Bonetti: *Corporazioni; Organizzazioni sindacali.*

Prof. Gianluigi Bisoffi: *Attività culturali; Propaganda; Associazioni fasciste della Scuola.*

Dott. Giuseppe Vidossi: *Fasci di Combattimento del Monfalconese.*

Cent. Tullo Campana: *Fasci di Combattimento del Carso.*

Il Segretario federale ha inoltre affidato il controllo dell'attività assistenziale al fascista Basilio Fasil, ispettore federale a disposizione.

Rapporto U.N.U.C.I.

Al rapporto del Gruppo «Unuci», indetto per le ore 10 di domani 12 corrente, in Sala del Littorio, dovranno intervenire tutti gli ufficiali in congedo. Uniforme di marcia.

Nel Fascio di Muggia

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato i sottonotati fascisti componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Muggia: Vice-segretario politico: Luciano Sinceri; componenti: Carlo Bratina, Gianni Devescovi, Marino Caliterna, Ernesto Roncalli, Manlio Peracca e Marino Tommasini.

Il Segretario federale ha inoltre ratificato la nomina dei seguenti fascisti quali revisori dei conti: Ernesto Galuzzi, Silvio Tossi e Romano Derossi.

Nel Fascio di Cave Auremiane

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato i seguenti fascisti componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Cave Auremiane: Vice-segretario politico: rag. Vatta Francesco; componenti: Augusto Decleva, Francesco Tosoni, Carlo Novato, Francesco Magnani, Guglielmo Secca, Giorgio Sattler.

Il Segretario federale ha inoltre ratificato la nomina dei seguenti fascisti a componenti la Commissione di disciplina: Guglielmo Brioschi e Lodovico Pruni.

Nel Fascio di Basovizza

In sostituzione del fascista Bruno Visintini, richiamato alle armi, e per il periodo della sua assenza, il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato segretario politico del Fascio di Combattimento di Basovizza il fascista Marino Meneghello, iscritto al P.N.F. dal 24-5-1937-XV (Leva fascista).

Conferenza del prof. di Caporiacco all'Associazione Italo-Germanica

Oggi, 11 corrente, alle 20.30, avrà luogo nella sede di via Rossini 4, una conferenza tenuta dal prof. di Caporiacco sul tema di viva attualità «Cambiamenti di popolazioni e di nazionalità in conseguenza degli avvenimenti attuali». La conferenza è riservata ai soci ed agli invitati.

"Perchè l'Italia combatte„
Ettore Cozzani al Dop. «Ras»

Martedì prossimo, 14 gennaio, sarà a Trieste Ettore Cozzani. Invitato dal Dopolavoro della «Ras» egli parlerà, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» sul tema: «Perchè l'Italia combatte». Il nome dell'oratore e l'altezza dell'argomento racchiudono in sè la promessa di forti vibrazioni spirituali. Chi ricorda l'orazione di Ettore Cozzani sul «Destino della razza italiana» sa che pochi hanno, come lui, il potere di suscitare nell'uditorio fremiti di commozione e di passione patriottica. Alla manifestazione sono invitati ad intervenire anche i soci dell'Istituto di cultura fascista e tutti i dopolavoristi triestini.

Festa della Befana
Per i figli degli alpini

Il Comando del battaglione alpini M. O. Guido Corsi, con la valida cooperazione di un gruppo di gentili patronesse, ha organizzato anche quest'anno la tradizionale Befana a favore dei figli degli alpini di questo reparto. La bella iniziativa assurge quest'anno a particolare significato di cameratesca solidarietà, specie nei riguardi dei molti alpini di Trieste richiamati alle armi. La manifestazione avrà luogo domani, domenica, alle 16, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie (via Milano 2).

All'Oratorio Francescano

Domani, alle 15.30 verrà distribuita la Befana alle sezioni maschili della parrocchia (Oratorio fanc. cattolici ecc.) Si invitano tutti i benefattori a intervenire alla manifestazione. Sarà svolto un brillante programma. Entrata da via di Chiadino n. 2.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso di preparazione della donna alla vita coloniale e anche le fasciste che si interessano a ciò che martedì 14 corr., alle 18.30, nella sede del Gruppo «Razza» (riva 3 Novembre 1) avrà luogo l'inaugurazione del corso stesso. Parlerà il Gen. Pasquali.

L'odierna manifestazione dell'Associazione artiste e laureate

Oggi, alle 18, il Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate terrà la sua quarta manifestazione. La serata sarà dedicata alla poesia dialettale veneta e giuliana.

Raduno di bovini

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che mercoledì, 15 corrente, alle ore 8, avrà luogo a Cruscevie di Crenovizza, nella località trattoria Ragusa il ventesimo raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della popolazione civile.

Macellazioni di suini

Il Servizio carni della locale Sezione della Zootecnia, comunica che, per disposizione del superiore Settore, sono riattivate le macellazioni di suini con cartolina modello 5 B

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 gennaio 1941-XIX

NATI	16
MORTI	17
MATRIMONI	8

Gli ufficiali in congedo convocati a rapporto domani in Sala Littorio

Domani, domenica, tutti gli ufficiali in congedo di Trieste dovranno intervenire al rapporto che il comandante del Gruppo «Unuci» terrà in Sala Littorio alle ore 10.

Al rapporto interverranno le autorità politiche e militari, nonchè rappresentanze di ufficiali delle Forze Armate, in servizio permanente effettivo. Uniforme di marcia dell'Arma o Corpo cui si appartiene.

L'odierna assemblea dei commercianti dell'alimentazione in Sala del Littorio

Oggi, sabato 11, si terranno in tutte le Provincie d'Italia le assemblee dei commercianti dell'alimentazione per l'esame della situazione attuale e dei compiti che al commercio sono affidati in questo particolare momento.

Il rapporto per la Provincia di Trieste avrà luogo oggi, alle ore 14.15 precise, in Sala del Littorio, alla presenza delle autorità.

Dopo il rapporto del presidente dell'Unione, saranno ascoltate, le parole che il presidente della Confederazione fascista dei commercianti, cons. naz. gr. uff. dott. Giorgio Molfino, indirizzerà, attraverso la radio, ai commercianti dell'alimentazione di tutta Italia.

Riapertura meridiana dei negozi

L'Unione dei commercianti informa che, per dar modo a tutti i commercianti dell'alimentazione al dettaglio di partecipare all'assemblea che si terrà oggi in Sala del Littorio, è stato disposto che la riapertura meridiana dei negozi sia effettuata alle 15.30 per le seguenti categorie: commestibilisti, droghieri, macellai, pescivendoli, ortofrutticoli.

La mostra di Tullio Silvestri alla Galleria «Trieste»

L'annunziata mostra del pittore Tullio Silvestri si inaugura questa sera alla Galleria Trieste. Il Silvestri, veneziano, dopo molte peregrinazioni nell'Europa centrale, venne a Trieste verso il 1905, e qui lavorò per oltre vent'anni, con la sola interruzione del periodo di guerra. Negli ultimi tre lustri egli si stabilì nel Friuli, ma fece qui frequenti ricomparse per esposizioni di pitture o di monotipi.

Conferenze religiose

Oggi, sabato, alle 18, P. Petazzi dimostrerà come Maria Santissima è veramente Madre nostra per un titolo incomparabilmente più profondo che non lo siano le madri terrene, la dignità e grandezza delle quali vengono illuminate di luce tutta nuova dalla Madre divina.

Domani, domenica, alle 17.30, nel teatrino parrocchiale dell'Immacolato Cuore di Maria in via Ruggero Manna 10, il dott. Fausto Pecorari ed il M. R. Padre Petazzi terranno, esclusivamente agli uomini, una conferenza sul: «Padre di famiglia cristiano».

Funzioni sacre

La Società di S. Vincenzo de' Paoli invita tutti i propri soci alla Messa che verrà tenuta domani domenica alle 8.30, nella cappella della sede di via Navali 27. Oggi, sabato, alle 19, nella chiesa del Rosario vi sarà un'altra funzione, alla quale la Società raccomanda vivamente d'intervenire.

Sospensione di un esercizio pubblico

La R. Questura comunica di aver sospeso, per giorni tre, l'esercizio di osteria di Stanislao Milcovich, sito in località Gropada del Comune di Trieste, per abusiva protrazione dell'orario di chiusura.

Cambiamento degli orari dell'Istria-Trieste

A decorrere dal 13 corr. negli orari delle due linee dell'Istria-Trieste subentreranno i seguenti cambiamenti: nella linea Trieste-Umago la partenza da Trieste seguirà giornalmente alle 15.30, anzichè alle 15; la partenza da Umago rimane invariata cioè alle 8. Nella linea Trieste-Pirano la partenza da Trieste seguirà alle 12 anzichè alle 11.30; da Pirano alle 13.35 anzichè alle 13.5.

Offerte pro assistenza al Soldato

Sono pervenute a questo Dopolavoro Forze Armate le seguenti oblazioni a favore dei camerati alle armi:

Della Zotta Edoardo lire 5; Dellore Cesare 3; Marussi Francesco 5; Agnoletto Luciano 5; Bussani Maria 20; Lolato Bernardini Clara 5. Longhi Francesco 10; Panizzon Ermanno 5; Dellore Angelina 3; Osana Silvano 5; Emili Francesco 25; Marocco Bruno 3; Arsotti Antonia 5.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 23 al 29 dicembre 1940: Difterite casi 8, scarlattina 8, febbre tifoidea 4, paratifo 1; morti: febbre tifoidea 1.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica. Con la prossima settimana avrà inizio un nuovo corso pomeridiano per principianti. Le iscrizioni sono aperte fino a giovedì, 16 gennaio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Rossini 4, III piano, tel. 70-71, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.

Rinvio della commemorazione di Antonio Baiamonti. La commemorazione di Antonio Baiamonti, che doveva aver luogo domenica 12 corrente nella sede del Dopolavoro «Crda», è stata rinviata a data da destinarsi.

Decesso. Un grave lutto ha colpito il campione italiano di lotta Dino Sartori, attualmente istruttore presso il Dopolavoro interaziendale Chimici, per la morte del padre Riccardo, spentosi all'età di 75 anni, dopo lunga malattia. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Al noto atleta triestino e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze.

Una mortale caduta all'Arsenale Triestino

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina, poco prima delle 11, all'Arsenale Triestino. L'operaio Francesco Tomasi fu Andrea, di 43 anni, abitante a S. M. Maddalena superiore 509, addetto alla pulizia di un bacino, mentre stava salendo una scaletta metallica ha perduto disgraziatamente l'equilibrio e, nella caduta, ha battuto la testa contro una lamiera con tanta violenza da rimanere morto sul colpo. Così lo hanno trovato poco dopo i suoi compagni di lavoro che, visto l'impossibilità di ogni loro intervento, hanno avvertito i carabinieri di via Hermet e quindi l'impresa Zimolo. Con un'autofurgone la salma del povero Tomasi è stata portata poco dopo alla cappella mortuaria di via Pietà dove è rimasta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ustionato dall'acqua bollente

Ieri sera è stato accolto nella divisione dermatologica dell'ospedale Regina Elena il piccolo Giuseppe Turchi, di 3 anni, abitante a Cartinozza di San Giacomo in Colle, il quale presentava delle ustioni di primo, secondo e terzo grado al braccio sinistro.

La madre, che lo ha accompagnato ha raccontato che il piccolo, circa un mese fa si era rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente, mentre giocava nella propria abitazione. Il Turchi è stato giudicato guaribile in circa tre settimane.

Un camino che non funziona
Tre incendi in un anno in una soffitta di via Rossetti

Un piccolo incendio si è acceso ieri mattina in una soffitta di via Rossetti 8, prodotto dal cattivo funzionamento di un camino. Le fiamme, che hanno causato circa mille lire di danni, sono state spente in breve dai vigili del fuoco.

Sarà interessante ricordare che, nello spazio di un anno, è questo il terzo incendio che si è sviluppato nella suddetta soffitta, e sempre a causa dell'irregolare funzionamento del camino.

Scendendo dal tram

Volendo scendere da una vettura tranviaria della linea n. 3, la pulitrice Teresa Micar, di 55 anni, abitante in via Caprin 3 è caduta ieri mattina nei pressi dell'Albergo Savoia, riportando una contusione con ematoma alla regione occipitale con probabile lesione ossea. All'ospedale Regina Elena, dove è stata trasportata dalla Croce Rossa, la donna è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di tre settimane.

Lavorando presso la Fabbrica Macchine di S. Andrea, il meccanico Ezio Torrisi, di 19 anni, abitante in piazza Sansovino 1, è stato colpito al viso da una scheggia metallica. Recatosi all'ospedale Regina Elena, al Torrisi sono state medicate delle ferite alle labbra che guariranno in circa dieci giorni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Salvio, Severo.

DECESSI (10 gennaio 1940-XIX): Godina Lorenzo, a. 64; Durani ved. Prina Amina, a. 70; Kumar ved. Sirena Maria, a. 78; Danieli Gaetano Franco, g. 12; Scocier ved. Klinar Maria, a. 89; Brunetti Agostino, a. 2; Snidersich Maria, a. 48; Metlica Stellio, a. 18; Pack Luigi, a. 74; Dragovina ved. Siscovich Carolina, a. 75; Lizza Arturo, a. 62; Snidarich Idilio, a. 75; Zuppini Mario, ore 5; Pincherle ved. Brovedani Noemi, a. 89; Trevisan Francesco, a. 79; Borri Giacomo, a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tibaldi Pietro, muratore con Pecar Lidia, casalinga; Capuozzo Pietro, agente di p. s. con Thurnwalder Libera, casalinga; Danieli Vladimiro, meccanico con Pietrobon Elisa sarta; Senizza Alberto, pellicciaio con Martingano Maria, pellicciaia; Bozin Vittorio scalpellino con Magania Maria, sarta. Vitt Srecko, legatore di libri con Starz Lidia, sarta; Simoni Enrico, impiegato privato con Michelazzi Vida, impiegata; Richermo Luigi, perito industriale con Bortolutti Gisella, impiegata.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto Toffolo
Domani alle 17.30 al Verdi

Come ripetutamente annunziato, domani alle 17.30 (anzichè alle 17) si terrà il concerto sinfonico diretto dal maestro Luigi Toffolo con la collaborazione della soprano Fedora Barbieri. Il concerto è stato organizzato per iniziativa dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo la quale ha assunto anche l'onere finanziario sia per assicurare alla massa orchestrale un maggiore numero di giornate lavorative, sia per valorizzare due artisti concittadini di meriti particolari. La riapparizione sul podio del «Verdi» del maestro Luigi Toffolo sarà accolta con vivo gradimento dal pubblico che conosce la vivida sensibilità musicale del giovane direttore triestino, e la presenza della mezzo soprano Barbieri, allieva dei maestri Bugamelli e Toffolo, susciterà certo l'interessamento dell'uditorio per la giovane cantatrice già affermatasi in recenti debutti a Firenze e in altri teatri. Alla Biglietteria del teatro prosegue la vendita di biglietti.

Il pianista Benedetti Michelangeli alla Società dei concerti

Come è stato già annunciato, lunedì prossimo sarà a Trieste il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, il quale, preceduto dalla fama che gli deriva dai brillanti successi avuti in molte città d'Italia e dell'estero, si presenterà per la prima volta al pubblico della nostra Società dei Concerti.

Il programma della serata comprende un «Allegro e Fuga» del Tomeoni, la Sonata in do op. 2 n. 3 e le «Variazioni su un tema di Paisiello» di Beethoven, uno «Scherzo» e due Studi di Chopin ed infine le «Variazioni su un tema di Paganini» di Brahms.

Al concerto, che sarà tenuto nell'aula magna del R. Liceo «Dante», potranno assistere soltanto i soci e gli invitati.

Programmi serali dell'Eiar

Onda m. 420.8: Ore 21.30: I teatri d'Italia, «Il Costanzi», rievocazione sceneggiata di Giuseppe Adami, regia di Guglielmo Morandi. Ore 22.10 (circa): Concerto del Quintetto dell'Accademia Chigiana.

"Ultima edizione„ al Rossetti

Come annunciato, la Compagnia di Aldo Rubens inizierà mercoledì prossimo 15 corr., al Rossetti, una serie di rappresentazioni della originale rivista in due tempi «Ultima edizione». Per prenotazioni ai posti e acquisto di biglietti rivolgersi alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, telef. 9488.

Anche ieri un vivo successo hanno ottenuto al Rossetti gli spettacoli della Compagnia di Nuccia Natali e Aldo Masseglia.

Oggi, dalle 17, al «Ditei»
L'attesa esibizione del «duo» Natali - Masseglia

Come annunciato, oggi, dalle 17 alle 20, avrà luogo al «Ditei» (Tergesteo, piazza Ciano) il settimanale trattenimento artistico. Il programma comprende quanto di meglio può venir presentato nel campo della piccola lirica e della lirica e sarà sostenuto da una schiera di ottimi dilettanti. Aprirà la seconda parte l'esibizione dei «divi» del microfono Nuccia Natali ed Aldo Masseglia e del celebre maestro compositore, virtuoso di violino Enrico Pratt, i quali presenteranno le loro creazioni di gran successo. Verrà pure eseguito da Nino Slobez e dall'orchestra l'inno patriottico «Vinceremo», pregiata opera del maestro Umberto Manzetti. Per lo spettacolo, durante il quale verrà bandito il concorso a premio, sono stati fissati i seguenti prezzi d'ingresso: dopolavoristi lire 3; soci del «Ditei» lire 2.

I complessi corali della G
al Dopolavoro della R. A.

Incominciamo queste note c elogio incondizionato al Co federale della «Gil», al m Valdo Garulli ed ai giovani dirige. Al Comando spetta ind mente il merito di aver vo bellissima istituzione e di so la con l'autorità che crea cessaria disciplina; il maest rulli è la guida preziosa che sce ai giovani che si accosta grandi musiche i tesori del s pere e della sua esperienza; tori infine si dimostrano co voli della serietà e della s del loro compito che assolv modo ammirevole. Peccato, que, che il coro della «Gil» apparizioni così rare nelle s concerto.

Ieri sera, al Dopolavoro d A. S., il gruppo madrigalesc Centuria corale hanno ricon to in pieno le ottime quali gli conoscevamo da tempo. Il stro Garulli è riuscito ad o specie nella «Justiniana d chietti chiozzotti» di Adrian chieri, e nell'ormai famoso zorno Madonna» di Antonio dello, una fusione, un'intona una immediatezza di rifle calore ed un equilibrio dei dinamici veramente strao Se si pensa che i cantori so vanissimi, si deve ammettere altro che l'opera del diret molto, molto meritoria. Fra canti popolari eseguiti, tu forte successo, è degno di colare menzione il «Canta vincerà» dello stesso Garulli no ispirato alle melodie più ficative per la gente giuli svolto magistralmente in u sfera armonica che, senza lo spirito delle canzoni p mette in viva luce la sen moderna del compositore.

Alla fine del programma — so dagli inni più cari del nostro — alti battimani han to al maestro Garulli ed ai ni esecutori il pieno gradime foltissimo pubblico che ave tolineato con grandi approv ogni esecuzione.

Concerto al D.I.M.M. - S

L'annunciato concerto vo ganizzato dal «Dimm» nell B, via Cassa Risparmio 1 luogo domani 12 corr., all Sono esecutori il soprano Ni tri e il mezzo soprano Alm chini, vincitrici del concor ben canto, il tenore Max B baritono Turiddu Bertotti e so Ramiro Zuberti. Al pia professoressa Heinze Morni

Recita di filodramm

«Le donne sono così», al Dop «Crda». Questa sera, alle 20.15 zione filodrammatica del Dop Cantieri diretta da Bruno Sa senterà la piacevolissima comm tre atti di B. Corra e G. Ach donne sono così». Domani nel riggio alle 17.30 la bella co verrà replicata.

Recita rimandata al Ferrovia recita che doveva aver luogo sera al Dopolavoro Ferroviario ta rimandata per improvvisa in zione di uno degli elementi d lodrammatica «E. Duse». I acquistati saranno validi per un sima recita.

La sezione filodrammatica del diretta dal camerata Visnovitz senterà entro il corrente mese lante commedia del concittad T. Orbani intitolata «I matti le stelle», che tanto successo portato la scorsa stagione al voro Ferroviario.

Ferroviario. Domani nella s torio Veneto cinema alle 15 e e serata d'arte varia con «I d la radio» alle 20.30; nella sede Vito cinema alle 16.30, 18.30

Le marionette domani al «Dit mani, alle 16, per i figli dei voristi, avrà luogo una spettac rionettistico sostenuto dal tea mico di marionette di A. Se la collaborazione di Bianca Tea Pocusta e Nives Lattaruo rà rappresentata: «La dama dal cavaliere spagnolo», co brillante in tre atti di C. C Seguirà la farsa in un atto di Bartoli «Il regalo di Facanapa»

Notiziario di Monfalco

Il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria tra i lavoratori dei «Crda»

Ieri il segretario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria, camerata Idreno Utimperghe, ha visitato il refettorio e le mense operai e impiegati del C. R. D. A.

Il camerata Utimperghe, che era accompagnato dal capogruppo dei metallurgici e dal delegato di zona, è stato ricevuto alla Direzione dei Cantieri, in assenza del consigliere delegato, dal comm. Columni e dai segretari dei Sindacati di categoria degli operai e impiegati.

A mezzogiorno il camerata Utimperghe si è recato al grande refettorio dove ha trovato oltre 2000 operai intenti a consumare la colazione, ai quali ha portato il saluto delle principali gerarchie provinciali e quello dell'Organizzazione sindacale, annunciando che il 26 corrente avrà luogo a Monfalcone un grande rapporto sindacale che sarà presieduto dal Prefetto.

Il gerarca si è poi recato alla mensa sita presso l'Albergo operai, dove si trovavano oltre 1000 lavoratori, e a quella presso l'Albergo impiegati, dove erano presenti oltre 300 camerati impiegati tecnici ed amministrativi. Anche qui il camerata Utimperghe ha parlato ai presenti, ricordando quali sono i loro doveri nell'attuale momento e riallacciandosi a quanto è stato fatto a favore dei richiami alle armi, alle proposte allo studio in tale campo, ha esaltato i camerati che servono in questo momento la Patria in armi. Le parole del camerata Utimperghe sono state accolte con manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Rapporto dei dirigenti sindacali

L'altra sera presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo l'annunciata riunione dei dirigenti sindacali di questa importante zona industriale.

Erano presenti oltre 400 dirigenti, ai quali dopo brevi parole del delegato di zona, ha parlato il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'industria, camerata Utimperghe che è venuto a Monfalcone accompagnato dai camerati Cardano e Damasio, rispettivamente vicesegretario e capogruppo dei metallurgici dell'Unione stessa. Il camerata Utimperghe ha parlato dei compiti sempre più importanti dei dirigenti sindacali, nel periodo di gloria che attrave lia proletaria e fascista.

Il discorso del camerata U ghe è stato applaudito entu mente dai presenti; alla fine accolto da un'imponente ovaz guita dal canto di «Giovinezza».

Il rapporto è stato aperto con il saluto al Duce.

Da Ronchi dei Leg
Vasti incendi di sterpa

Sull'imbrunire di ierlaltro e i bravi vigili del nostro dista to dovettero accorrere con car trezzi sul Carso per domare d incendi di sterpaglia e di s sviluppatisi per cause ignote.

Il primo s'era sviluppato n na della Trincea delle Frasch gili, giunti sul posto, dovett tare alcune ore per aver ragi l'incendio, che distrusse la pascolo e molte giovani piant ni e che andava assumendo più vaste proporzioni. Il seco gnalato dal comando della loc zione dei RR. CC., s'era sv su una superficie di oltre un tro quadrato, sulle pendici e te in prossimità di Doberdò go, ove quella zona abbastanz gera e di fresco imboschime trasformata in un grande Dopo una faticosa lotta, dur recchie ore, isolato l'incendio giurata ogni ulteriore possib estensione, questo potè esse pletamente domato.

Si deve alla prontezza e alla dei nostri vigili se danni poterono essere evitati.

Avviso agli utenti pesi e mi Municipio rende pubblicamen che nella segreteria trovasi es libera ispezione degli intere per giorni otto — lo stato deg ti pesi e misure per il biennio Chiunque avesse interesse di e re la propria posizione, pot durante le ore antimeridiane di

Matrimoni trascritti. All'al grafico sono affisse le seguen blicazioni d'avvenuto matrimon cor Lucillo, celibe, d'anni 29 ciante, fu Antonio e di Scoch lla con Pecorari Ester, nubile ni 21, operaia, di Francesco e nin Maria; Clementin Primo, d'anni 19, contadino, di Giaco Fontana Angela, nubile, d'a sarta, di Angela.

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il chiarore lunare facilita il compito

Manchester Londra Liverpool bombardate con successo

Anche Bristol colpita - L'ospizio cattolico di Düsseldorf distrutto dalla R.A.F.

Berlino, 10

Comando supremo delle Forze te tedesche comunica:

viazione ha effettuato, ieri, al voli di ricognizione armata endosi fino nella Scozia set ionale.

la notte sul 10 gennaio forti azioni aeree tedesche hanno cato numerosi, importanti o vi bellici dell'Inghilterra me nale e centrale bombardando lmente con successo Manchester Londra e Liverpool.

rante l'ultima notte il nemico orvolato diverse località della ania occidentale gettando e su alcune case di abitazio il monastero di Bethlehem, o Colonia e distruggendo nel Ospizio cattolico di Düsseldorf un obiettivo militare o utile al nomia di guerra è stato colto. Tra la popolazione civile si ntano 20 morti ed alcuni feri persone colpite non avevano raggiunti i ricoveri antiaerei apparecchio nemico è stato tuto dalla nostra caccia ed un dalla contraerea.

apprende che alcune unità viazione tedesca hanno decol eri sera, malgrado le sfavore ondizioni meteorologiche, ver obiettivi bellici dell'Inghilter eridionale e centrale. Il chiarore lunare ha tuttavia facilitato il compito dei piloti tedeschi hanno sorvolato la Manica fra 19 e le 20 quasi indisturbati. prende che fra i centri bom ti vi è nuovamente Bristol. sono stati colpiti importanti tivi bellici. In quella città, co altri centri dell'Inghilterra ionale, gli osservatori hanno o constatare vasti incendi.

ne dice il Bollettino, nella sul 10 gennaio un apparec britannico da bombardamen stato abbattuto dalla caccia anica, mentre tentava di sor e la zona di confine tedesca. nglesi più tardi, approfittan ella notte chiara, hanno ten di attaccare in gruppo alcuni industriali della Germania entale, ma la pronta reazio ella difesa tedesca, mobilitata tutti i suoi mezzi, fra cui una di palloni di sbarramento, ha ito che il grosso raggiunges obiettivi prestabiliti, co endo numerosi apparecchi in ad invertire la rotta.

notte lunare, però, come scri D. N. B., ha favorito la dife tiaerea la quale ha usato tut mezzi tra i quali l'impiego di i frenati per far fronte al cco. L'attacco è stato, in se al violento fuoco della dife antumato e reso inoffensivo. aggior parte degli aviatori ne ha lanciato le sue bombe in a campagna. I pochi apparec che hanno potuto sorpassare rchio di fuoco della difesa an a hanno gettato le loro bom parecchie località della re industriale, senza però reca anni economici. Parecchie ca no state colpite e una scuola tata distrutta. O Düsseldorf è distrutto un ospizio cattolico.

Disastrosi effetti precedente bombardamento di Manchester

Stoccolma, 10

hanno ora da fonte londinese si particolari sugli effetti del ardamento aereo di Manche del 2 gennaio. Durante l'azio rea furono lanciate 288 bom rompenti e parecchie migliaia mbe incendiarie. *Gli effetti stati addirittura disastrosi* — ica oggi un giornale svedese. *rti furono non meno di 500* — o lo *Svenska Dagbladet* — e ssimi i feriti. Per tutta la squadre di vigili la fuoco o dovuto accorrere in ogni della città per arginare i ati di fuoco che minacciavano vorare interi quartieri abitati. anchester quella notte si re rono 6 incendi giganteschi non poterono essere domati dai ti e dai vigili e numerosi in di minore portata, oltre a chie centinaia di piccoli in

impedire la diffusione di ma setticemiche le autorità in hanno fatto costruire due mi di maschere leggere da di rsi alle persone nei ricoveri erei della ferrovia sotterra Per evitare malattie contagio per migliorare le condizioni che dei ricoveri sono entrate nzione 15 autoclavi ambulan r la distruzione dei parassiti si annidano e si riproducono vestiti delle persone che da nane e settimane non fanno agno e non si svestono nem per dormire.

un rapporto del Ministero giene risulta un forte aumen casi di paratifo e meningite, gli ultimi, che nel 1938 e nel erano stati rispettivamente di e 1500, sono decuplicati a nel 1940. Solo il 5 per cento vuto esito letale.

progetto di bilancio di Roose a quanto dicono questi gior ha ricevuto accoglienze net nte sfavorevoli da parte dei bblicani e numerosi giornali cano vivamente la politica di evelt. La *Washington Post* ri che i piccoli risparmiatori che non possiedono azioni di fabbriche d'armi, dovranno soffrire più di tutti gli altri e il *Baltimore Sun* teme che una tale politica porti all'inflazione. I repubblicani temono che Roosevelt riesca a farsi concedere pieni poteri circa il diritto di disporre degli aiuti bellici.

Il bollente V. Bartlett esorta nel *News Chronicle* il Governo inglese a non lasciar giungere nella Francia non occupata le poche tonnellate di viveri, vestiario e medicinali che la Croce Rossa ha in animo di spedire ai bambini francesi, facendo osservare che in tal modo verrebbe aperta una breccia al blocco che gli inglesi fanno alle coste e ai porti francesi.

Intanto le sempre maggiori restrizioni sui prodotti alimentari hanno obbligato le autorità inglesi a razionare le vivande anche nei ristoranti di lusso. Finora questi ristoranti, contrariamente a quelli di seconda e terza categoria, potevano fornire qualsiasi vivanda in qualsiasi quantità, purchè il cliente pagasse prezzi astronomici.

Il messaggio di Lay'on al popolo americano

Berlino, 10

(Vice) Come è noto la Società anglo-americana di Londra ha offerto a Lord Halifax un simposio lussuoso in uno dei maggiori alberghi di Londra. Vi è intervenuto Churchill e precisamente allo scopo di rilasciare al partente un benservito coi fiocchi insieme a una speciale lettera di raccomandazione per il popolo americano. Infatti ha sottolineato la capitale importanza della missione del nuovo Ambasciatore presso la Casa Bianca, dichiarando pure che appunto perciò S. M. Britannica aveva deciso di affidarla all'uomo migliore del Regno Unito.

Dove si vede che il Premier era preoccupato innanzi tutto di smentire certe voci malvagie messe in circolazione dalla stampa laburista secondo cui la morte improvvisa del rappresentante diplomatico a Washington avrebbe finalmente offerto il destro al Capo del Governo di liberarsi della persona più inetta dell'Isola e di mettere alla testa del Foreign Office un elemento che pur non essendo un'aquila, presenta almeno il vantaggio di essere gradito a... Mosca.

Il problema capitale

Notiamo per incidenza che, neanche a farlo apposta, proprio all'indomani di questa dichiarazione si annuncia la firma di tre importanti accordi russo-tedeschi tra cui un trattato di commercio che prevede un considerevolissimo aumento degli scambi commerciali fra i due Paesi).

Quanto al resto, vale a dire all'essenziale del problema, si può desumere che con le proprie forze l'Inghilterra non è più in grado di cavare u nragno dal buco, che in altre parole senza l'arsenale di oltre Atlantico sarebbe costretta a capitolare ben presto. Ed ecco perchè il migliore commento alle parole di Churchill è l'appello che attraverso l'etere ha rivolto ieri al popolo americano Sir Walter Layton. Il noto economista ha dimostrato, cifre e dati alla mano, ciò che quello ha lasciato capire parlando della missione di capitale importanza affidata a Halifax: la dimostrazione cioè che l'Inghilterra può tener testa alle Potenze dell'Asse unicamente se gli aiuti della Repubblica stellata saranno immediati e illimitati. I dati e le cifre sono assai eloquenti. Fra l'altro Layton ha ammesso che nella offensiva in occidente il Reich ha impiegato 200 Divisioni e il doppio dei cannoni e dei carri d'assalto di cui disponevano insieme la Francia e l'Inghilterra; ha ammesso anche che dopo la vittoria tedesca il rapporto delle forze era di 4 a 1, anzi di 5 a 1. Nel 1941 si tratta di ristabilire almeno in parte lo squilibrio, il che è possibile se gli Stati Uniti diventano effettivamente l'arsenale della Granbretagna. Tutto insomma vien fatto dipendere dagli aiuti americani. Bisognerà poi vedere: 1) se Roosevelt sarà in grado di mantenere le suep romessè; 2) se gli aiuti potranno arrivare; 3) se potranno arrivare in tempo.

L'efficacia del controllo

Del resto, si osserva a Berlino, non bastano aeroplani, carri d'assalto e cannoni, ci vogliono anche munizioni da bocca. E' necessario insomma saper poter risolvere anche il problema dell'approvvigionamento. E secondo riferiscono concordemente osservatori neutrali da Londra le dichiarazioni fatte l'altra sera dal Ministro Woolton sulla necessità assoluta di sospendere l'importazione di derrate e quindi di ridurre nuovamente le razioni di determinati generi alimentari come la carne e grassi sono state accolte dalla grande massa del pubblico con un generale senso di costernazione.

Vi si ravvisa non a torto la prova lampante dell'efficacia del controblocco italo-germanico e si capisce benissimo che l'argomento o cannoni o carne ha il valore di molte alte frasi fatte con cui si cerca di coltivare le ultime illusioni dell'Isola assediata. Costernazione accompagnata da plausibile indignazione quest'ultima suscitata dalle indiscrezioni del *Daily Mirror* circa il buon esempio che vanno dando alcuni membri del Governo come Morrison, pezzo grosso laburista, Beaverbrook, Duff Cooper ed Eden. Costoro sono stati visti per cinque giorni di seguito a mangiare a quattro palmenti in un ristorante di lusso senza sacrificare un solo tagliando della carta annonaria che viene rilasciata a ciascun cittadino inglese. Sono stati visti non solo da un redattore del giornale londinese, ma anche dal corrispondente del *New York Times*, il quale però ha segnalato l'episodio come «la migliore dimostrazione che nella Capitale del Regno Unito sia ancora ogni ben di Dio».

Come se la sono cavata gli organi più o meno ufficiosi? Benissimo naturalmente, cioè affermando che l'istituzione di cucine popolari, surrogati di ristoranti economici, renderebbe un segnalato servizio ai singoli come alla collettività, vale a dire allo Stato, assicurando ad ogni cittadino un pasto sostanzioso sufficiente e bene inteso di poco costo. Dal Ministro allo spazzino municipale, tutti andrebbero al ristorante poco importa che uno consumi il suo pasto in un locale diluso e l'altro in qualche spelonca trasformata in rifugio antiaereo: entrambi ne usciranno sazi egualmente, l'uno pagando un paio di sterline l'altro pochi centesimi. Bisogna sapere che l'idea della cucina popolare e in comune è dello stesso Woolton che considera tale istituzione come la «estrema ratio» per la soluzione almeno temporanea del problema degli approvvigionamenti. Questo estremo espediente appare ormai indispensabile soprattutto nei grandi centri anche per un'altra ragione: a seguito dei bombardamenti aerei migliaia di famiglie rimangono senza tetto e quindi senza focolare.

I progetti di Ford

Ed è, infatti, questo l'argomento più convincente con cui Woolton sta sviluppando la su aidea e cerca di realizzarla. Del resto ci pensano anche i Ministeri delle Forze Armate a risolvere il problema e precisamente estendendo, come informa il *News Chronicle*, il servizio militare obbligatorio dai 18 ai 45 anni, tra soldati e militi ausiliari. Saranno così altre centinaia di migliaia di cittadini che si sazieranno nel modo ideale di cui sopra, anche in modo ancora più semplice, col rancio unitario Per militi ausiliari si intendono tutti coloro che sono addetti alla difesa passiva ma soprattutto ai lavori di sgombero, all'opera di spegnimento e ai servizi della Croce Rossa.

Intanto la propaganda londinese annuncia in tono trionfale che da qualche tempo gli aeroplani da bombardamento forniti dall'America arrivano a destinazione nel modo più ovvio e più spiccio, cioè in volo. Gli apparecchi sono pilotati da personale civile e volontario. Annuncia anche che Ford sta studiando un progetto: la realizzazione del quale significherebbe la trasformazione radicale delle fabbriche di Detroit: invece di automobili vi verrebbero costruiti aeroplani.

Osservatori neutrali da Londra constatano che nei competenti circoli inglesi queste notizie hanno suscitato mediocre interesse ed anche ben poca curiosità. Innanzitutto era da un pezzo che se ne parlava e qualcuno sapeva perfino che bombardieri Made in U.S.A. erano partiti da Terranova ma non avevano potuto arrivare a destinazione.

La finzione dei prezzi

Quanto al progetto di Ford, varie agenzie avevano provveduto sin dallo scorso novembre a diffondere ogni sorta di indiscrezioni e quindi a togliere ogni sapore di novità alla comunicazione ufficiosa di ieri. L'Inghilterra, non c'è dubbio, riuscirà ad avere un considerevole numero di aeroplani di tutti i tipi e di tutti i prezzi (i tipi sono quelli che sono, sicchè non c'è alcun mezzo nella scelta e i prezzi pertanto sono una finzione, dato che la merce viene ceduta a titolo di grazioso prestito senza oneri di sorta) e potrà quindi colmare i vuoti della produzione nazionale, vuoti causati dalla distruzione sistematica delle fabbriche da parte dell'Arma aerea germanica e dovuti anche all'efficacia crescente del controblocco dell'Asse che riduce ai minimi termini i rifornimenti di materie prime.

Ma non basta avere gli aeroplani: occorrono — scrive la *National Zeitung* — anche i piloti, i quali non possono essere fabbricati in serie e nemmeno vanno ceduti al titolo di cui sopra. Il problema essenziale che si impone al Ministero dell'Aria britannico è precisamente quello dei piloti. Il personale veramente addestrato è ben lontano dal poter coprire il fabbisogno presente e soprattutto quello dei prossimi mesi.

Provvedimenti ungheresi in caso di mobilitazione generale

Prossima riunione del Parlamento per la ratifica del Patto ungaro-jugoslavo

Budapest, 10

(B.) I giornali recano oggi varie norme emanate dal Governo perchè siano tenuti in evidenza presso gli uffici competenti i nominativi delle persone atte alle armi e ai lavori sussidiari in caso di mobilitazione generale. Le liste aggiornate dovranno essere pronte alla fine del corrente mese. Tali misure fanno parte del piano di organizzazione civile già annunciato tempo addietro.

Un'informazione di carattere ufficioso ci fa sapere stasera che quanto prima il Parlamento sarà convocato per la ratifica del Patto di amicizia ungaro-jugoslavo stipulato a Belgrado. Successivamente il Ministro degli Esteri del vicino Regno, Markovic, visiterà Budapest. Il 4 febbraio un gruppo di deputati ungheresi, invitati in forma ufficiale dal Governo jugoslavo, visiterà Belgrado, Zagabria ed anltri centri.

Dispacci da Sofia smentiscono la voce diffusa in questi giorni che il Presidente del Consiglio, Filof, dorebbe le dimissioni per motivi di salute. Nei circoli responsabili competenti bulgari si fa invece sapere che il prof. Filof pronuncierà domani un importante discorso, che è atteso da tutta la Nazione con vivo interesse.

50 treni soppressi in Jugoslavia

Belgrado, 10

In Jugoslavia, a causa della mancanza di carbone, sono stati soppressi 50 treni.

Il fabbisogno di farina nel Belgio

Brusselle, 10

Il Ministero dell'Agricoltura ha annunciato che le scorte di farina del Paese saranno esaurite verso la metà di febbraio e che dopo tale data occorrerà provvedere ad importare i quantitativi necessari a sodisfare i consumi della popolazione. *(United Press).*

L'esasperazione del popolo inglese per la frode dei razionamenti

Mentre la povera gente stenta a procurarsi il necessario, nei ristoranti di lusso si continua a infischiarsi di tutte le restrizioni

Washington, 10

La Chicago Tribune *ha da Londra che malgrado si tenti di nascondere la verità, un vivo senso di malcontento contro il Governo di Churchill si va diffondendo nella popolazione e che le critiche all'opera fino ad ora da esso esplicata che si sussurravano in vari ambienti, sono adesso chiare e qualche volta anche clamorose ovunque.*

Si lamentano innanzi tutto le sperequazioni nella distribuzione dei viveri. La politica del Ministro degli Approvvigionamenti, Lord Woolton, ha suscitato specie in questi giorni, unanimi, severe proteste. Si accusa apertamente Lord Woolton di usare due pesi e due misure, una per le classi ricche ed una per quelle povere. Infatti mentre per ordine del Ministro è stata ancora ridotta la razione della carne, si permette che in tutti i ristoranti di lusso si continui ad infischiarsi di questa e di tutte le altre restrizioni.

L'esasperazione per questi fatti è aumentata quando si è saputo che alcuni di tali locali che sembrano autorizzati a ignorare la grave situazione alimentare dell'intero Paese, sono frequentati da deputati e da Lords e persino da membri del Governo come Beaverbrook, Eden, Duff Cooper e Morrison. Non è ammissibile che mentre la povera gente stenta a raccapezzare il necessario per nutrirsi, i componenti di quello stesso Governo che predica ed esige sacrifici d'ogni genere dal popolo tengano un contegno che è un vero insulto alla miseria nella quale le masse sono state ridotte dalla guerra.

Altro elemento di seria, generale preoccupazione — come rileva il New York Times *in una corrispondenza da Londra — è costituito dalle condizioni sanitarie del Paese non sufficientemente tutelato, si afferma, dal Ministero dell'Igiene, il quale mentre ieri smentiva la esistenza di epidemie in Inghilterra, oggi è costretto ad ammettere che ad esempio i casi di meningite cerebro-spinale sono saliti da 1500 nel 1939 alla impressionante cifra di 12.500. Nel complesso la situazione, anche nel settore sanitario va peggiorando, mentre le misure prese dalle autorità non appaiono sufficienti ad arginare uno stato di cose che appare sempre più grave.*

Il *New York Times* manda da Washington che il Dipartimento di Stato ha lasciato capire che non darà seguito alla richiesta del Governo francese, il quale sollecita il permesso di poter inviare nell'emisfero occidentale parecchie migliaia di profughi di ogni nazionalità che vivono attualmente in Francia. Il Governo americano afferma che un tale trasferimento nelle condizioni attuali urterebbe in difficoltà troppo considerevoli.

La richiesta francese era stata trasmessa al Governo americano una diecina di giorni fa dall'ambasciatore francese a Washington.

Tiso presiede una riunione del partito di Hlinka

BRATISLAVA, 10

Si è tenuta ieri la riunione del consiglio direttivo del partito di Hlinka sotto la presidenza del Presidente dello Stato slovacco e capo del partito dott. Tiso. In tale riunione è stato nominato nuovo segretario generale del partito il Ministro dell'Economia dott. Medricky

Gemona per gli Alpini della Divisione «Julia»

Gemona, 10

Con ritmo sempre crescente, continua la sottoscrizione per l'invio di indumenti di lana agli alpini combattenti sul fronte albanese. Un simpatico gesto di cameratismo verso i camerati combattenti è stato compiuto dagli alpini addetti ai magazzini di mobilitazione di Gemona i quali avevano messo a disposizione del Comando del Battaglione «M. Canin» quanto la Federazione fascista aveva loro fatto pervenire per la Befana del soldato. Non essendo stato possibile aderire a tale offerta, data la deperibilità dei generi, il comando apprezzando la nobiltà d'animo li ha ringraziati di vero cuore. Ecco un altro elenco dei sottoscrittori:

Ditta Domenico Vidoni lire 100, Ufficio Lavori Genio Militare 205, (ten. col. Parmegiani cav. uff. Gaetano lire 20 can. Gomboli cav. Ivo 15, can. Catudella cav. Raffaele 15, ten. Alassa Alberto 10. ten. Stelle Rosario 10, ten. Costa Giuseppe 10, ten. Malato Marco 10, sottotenente Cinque Giuseppe 10, sottotenente Ruffini Vittorio 10, geom. Bruno Rocco (II offerta) 10, geom. Forcellati Corrado 5, geom. Guerrieri Ugo 5. geom. Marcon Vittorio 5, geom. Miari Etelredo 5 geom. Valerugo Angelo 5. Cella Cesare 5, Bortolin Vigilio 5. Nesi Renzo 5, Panier Giovanni 5. Cedaro Giovanni 5. Coletti Erasmo 5, Perini G. Batta 5, Sartori Odino 5, Amuro Terzo 5, Alba Isidoro 5. Dalla Torre Ariano 5. Londero Giuseppe 5.)

Corpo insegnanti scuole elementari Gemona lire 145. (Benedetti Lire 5. Pierti 5. Boezio 5. Cucchiaro Bonitti 5. Carneluitti Teresa 5. Carmelutti Bulfon 10 Casaleggi 10. Della Marina Dodi 5. Fadini 5. Isola Baldissera 5, Londero 5. Miglio Frosi 5, Marzona 5, Morgante 5, Madrassi 5. Lenna 5. Falcschini 5. Orel 5. Seravalli Isola 5. Polettini 5. Pellegrina 5 Petraccini Millero 5. Trombetta Zerbinatti 5. Trombetta Rossini 5, Trombetta Cesira 5, Tita Rizzo 5, Sporeno Ella 5).

Latteria Sornicco Maniaglia lire 30, magg. Rizzi Augusto 30. magg. Giorla 20, can. Guido Venier 20 avv. Luciano Fantoni 20. Rombi Mario (II offerta) 10. Vidoni Giacomo 10, Fantini Raffaele (II offerta) 10. alpino Ezio Perez 10 mar. Cadore Piero 10 Capriz Marcellino 10. Sporeno Giuseppe 10 Madile Federico 10 Domenico Fadini 10. Alfredo Polettini 10. Driussi Giorgio 10. Rumitz Pietro 5 Contessi Girolamo 5, Vinicio Eramacora 5 Zamolo Francesco 5 Sabez 5. Tesolini Cornelio 5. Patat Davide 5, Patat G. Batta 5 Patat Giovanni 5. Vidoni Luigi Gris 5 Orlando Giovanni 5 Pusiol Ugo 5 Bastolini Domenico 3. Giovane Italiana Sabiduss Nerina di Riccardo 2. Patat Biagio 2. N. N. 2 Vidoni Ferruccio 2, N. N. 2, Mazzaro Ernesto 2.

I piani americani per «l'aiuto» alle democrazie

Riparazione di materiale bellico e informazioni militari - Critiche dei senatori a Roosevelt Gli sforzi per evitare scioperi e disordini

Washington, 10

Il disegno di legge per «gli aiuti alle democrazie» presentato al Congresso contiene la norma che permette la riparazione e il raddobbo delle navi da guerra dei Paesi democratici nei cantieri americani. Tale norme ha causato notevole sorpresa negli ambienti politici e parlamentari. I capi della maggioranza governativa dei due rami, senatore Barclay e rappresentante Mac Carmack, che sono stati i presentatori del progetto, hanno dichiarato che è escluso dalla legge l'impiego di navi da guerra americane per la consegna dei materiali bellici nelle zone di guerra marittima come definito nell'ordinanza esecutiva della norma della legge sulla neutralità. Nel progetto è quindi accordata facoltà al Presidente di autorizzare la cessione o il trasferimento con le modalità da lui designate di materiali bellici già in dotazione delle forze armate o da costruire a terze Potenze quando egli lo ritenga nell'interesse della difesa degli Stati Uniti. Nel caso di materiali bellici già in dotazione presso le forze armate tanto il Ministro responsabile quanto i capi delle forze armate interessate dovranno dichiarare che questa può fare a meno del materiale di cui il Presidente vuole che la cessione sia fatta alla Potenza «democratica» belligerante.

Il Presidente poi, sempre secondo il progetto, è uatorizzato ad ordinare la riparazione di materiale bellico nei cantieri e stabilimenti industriali americani per conto di terze Potenze e a fornire a queste le informazioni militari giunte in possesso degli Stati Uniti. Il progetto specifica che per materiale bellico devono intendersi armi di ogni specie, munizioni, aeroplani, navi, macchinari, utensili ecc. In ogni caso però dovranno essere salvaguardati i diritti di proprietà industriale appartenenti a cittadini americani. Alla conferenza della stampa il Presidente Roosevelt si è rifiutato di indicare l'estensione dell'applicazione della legge anzidetta ed ha soggiunto che la legge stessa quando entrerà in vigore non contrasterà affatto con il «Johnson Act» che non dovrà perciò essere modificato o abrogato e che si riferirà per il 99 per cento a materiale bellico di nuova costruzione.

L'entità degli stanziamenti

E' stato virtualmente convenuto oggi che la discussione parlamentare del disegno di legge per gli aiuti americani alle democrazie, come è comunemente chiamato, avvenga nelal seduta di martedì contemporaneamente alle due Camere del Congresso. Il testo del progetto di legge è ancora segreto, ma si sa che essso presenta molte analogie con la legge votata tempo addietro dal Congresso per la cessione del materiale bellico della Repubblica americana. Quando il progetto sarà entrato in vigore, al Congresso sarà chiesto di stanziare i fondi necessari per dargli valore concreto: l'entità degli stanziamenti è variamente prevista tra un minimo di due e un massimo di 10 miliardi di dollari.

Il bollettino della Riserva Federale, uscito oggi, rivela che l'Inghilterra ha assunto eccezionali impegni negli Stati Uniti in dipendenza della guerra, ma non ha ancora concretamente pagato somme di rilievo sulle sue disponibilità in dollari e in oro negli Stati Uniti che la Riserva Federale fa ascendere a 7115 milioni di dollari all'inizio del conflitto. Il bollettino non dà alcuna indicazione delle ordinazioni belliche britanniche negli Stati Uniti che non sono state pagate pur essendovi le disponibilità anzidette. Ma secondo altre fonti competenti tali ordinazioni si aggirano sui tre miliardi di dollari.

In una riunione presieduta da Roosevelt e alla quale hanno partecipato cinque Ministri, otto capi di gruppo parlamentare e il capo della Commissione di coordinamento dell'industria bellica Knudsen è stato elaborato il progetto di legge diretto ad autorizzare gli aiuti di guerra alle democrazie.

Una riunione di Ministri

Il segretario del Presidente ha dichiarato che la riunione è stata una conseguenza dell'impegno preso da Roosevelt di fare degli Stati Uniti un arsenale per le democrazie. Il progetto di legge sarà presentato oggi stesso ai due rami del Parlamento rispettivamente dal sen. Barclay e dal deputato Mac Cormick. Il sen. Barclay, avvicinato da giornalisti quando usciva dalla Casa Bianca, si è rifiutato di parlare dei particolari del progetto di legge. Ha detto che verrà in proposito diramata una dichiarazione prima della discussione parlamentare.

Il piano di Roosevelt di fornire materiale da guerra all'Inghilterra a titolo di prestito è stato energicamente criticato dal Senato nella sua seduta di ieri.

Il senatore repubblicano Wile ha dichiarato che l'Inghilterra dovrebbe dare garanzie per le navi, gli aeroplani e il materiale bellico che deve ricevere dagli Stati Uniti. Come garanzia il senatore Wile pretende la cessione agli Stati Uniti dei possedimenti inglesi dell'emisfero occidentale oppure la consegna dei valori inglesi che si trovano negli Stati Uniti e che ammontano a sette miliardi di dollari.

Il capo della maggioranza senatore Barkley ha dichiarato ieri che il progetto di Roosevelt di cedere all'Inghilterra a titolo di prestito materiale da guerra americano, sarà presentato al Senato sotto forma di un «Bill».

L'agenzia *I. N. S.* afferma che questo «Bill» autorizzerà praticamente il Governo di Roosevelt a concedere all'Inghilterra tutto il materiale bellico che crederà utile. Il Ministro della Guerra e il Ministro della Marina saranno incaricati del controllo del piano di Roosevelt.

Il sen. Alessandro Wiley, repubblicano del Wisconsin, ha proposto che gli Stati Uniti, prima di acconsentire a cessioni di altri materiali bellici all'Inghilterra in esecuzione del piano presidenziale di aiutare le democrazie belligeranti, chiedano all'Inghilterra «di impegnarsi formalmente a chiedere la protezione americana per i suoi possedimenti appartenenti geograficamente al continente americano verificandosi determinate eventualità».

L'ex senatore repubblicano Bibson ha preso il posto di White alla presidenza del Comitato di difesa. Come è noto il White ha dato le dimissioni qualche tempo fa.

La difesa di Panama

Il Ministro della Guerra Stimson ha annunciato la nomina del Generale Daniele Van Voorhis quale comandante in capo delle forze armate americane nel Dipartimento del Canale di Panama. Il nuovo comandante avrà il compito di riorganizzare la difesa militare americana nel Mar dei Caraibi e lungo il Canale di Panama. Oltre a quelle del Panama anche le forze militari di Portorico e di Trinidad si troveranno sotto il suo controllo che non si limiterà alle sole forze di terra ma concernerà anche l'armata dell'aria.

L'Ammiraglio Towers, capo dell'aviazione della flotta americana, ha comunicato al Comitato dell'aviazione del Congresso americano che le officine aeronautiche e le linee aeree commerciali degli S. U. sono state avvisate della possibilità che i loro piloti vengano chiamati sotto le armi per far parte della riserva aerea in data 30 giugno. Esse sono state quindi consigliate di preparare fin d'ora squadre di piloti per sostituirli.

Egli ha aggiunto che la data del 30 giugno è stata scelta per questioni d'ordine amministrativo e che ad essa non si deve attribuire quindi nessun particolare significato.

Il *New York Times* annuncia che dei negoziati sono attualmente in corso per l'esecuzione da parte di organizzazioni economiche americane di succursali di ditte inglesi in America. Si tratta di un affare il cui valore è superiore a un miliardo di dollari.

Alcuni ostacoli

I rappresentanti di società finanziarie americane si sono già messi a contatto con la Tesoreria e con il direttore dei prestiti federali, Jones, per discutere la possibilità di un appoggio governativo alle società private che prendono a loro carico la gestione degli affari di ditte inglesi. Il comitati dell'industria del lavoro si sono riuniti in una conferenza straordinaria per cercare di evitare all'ultimo momento lo sciopero indetto nella fabbrica di motori aeronautici Farmingdale di Long Island. Come è stato dichiarato anche da rappresentanti del Governo, questo sciopero ostacolerebbe lo svolgersi del piano prestabilito per le fabbricazioni dell'industria bellica americana nell'anno 1941. Un autorevole membro del Congresso, Winson, presidente del comitato navale alla Camera ha annunziato di voler proporre una legge che abbia lo scopo di impedire scioperi che possano ostacolare o ritardare i lavori della difesa nazionale.

Gli impiegati del municipio di Chicago hanno ripreso oggi il lavoro dopo aver fatto sciopero per una intera giornata come protesta per la minacciata diminuzione dei salari.

Si ha da Londra che è arrivato in aeroplano Harry Hopkins, inviato speciale di Roosevelt.

Sei bambini morti in un pensionato di Friburgo per errata vaccinazione

Berna, 10

L'Express di Neuchâtel ha da Friburgo:

In seguito ad un terribile errore, sei bimbi dai 4 ai 7 anni, che erano in un pensionato di Friburgo, sono morti la notte scorsa in queste circostanze: 15 giorni fa i bimbi erano stati vaccinati contro la difterite, e una seconda volta lo era stati nel pomeriggio di ieri giovedì. Nella notte i sei bimbi decedevano ed altri cinque sono tuttora fra la vita e la morte. In base alle prime informazioni ricevute sul tragico accidente, si ha ragione di credere che i disgraziati bambini sono stati vaccinati, per errore, con della tossina anzichè con della antitossina. Una inchiesta è stata aperta per sabilime le responsabilità. Secondo la Liberté, l'errore sarebbe stato commesso in un laboratorio ufficiale.

Una signora americana divorzia perchè il marito legge i giornali

Detroit, 10

Alla Corte dei divorzi di Detroit se ne sentono di tutti i colori e di tutti i sapori. «Mio marito — ha dichiarato la signora Vivian Wincel, attrice in una delle ultime cause discusse — legge tanti giornali e riviste tutte le sere, che poi la mattina non riesce ad alzarsi in tempo per recarsi al lavoro. Così ha perduto un posto dopo l'altro!». Divorzio accordato.

Il successo di "Fantasia" ultima creazione di Disney

New York, 10

I successi di «Biancaneve» e di «Pinocchio» sono stati largamente superati da quello dell'ultima creazione di Walt Disney, intitolata «Fantasia». La nuova pellicola è ancora in visione presso i principali cinematografi di Broadway e, rispetto ai due precedenti capolavori di Disney, rappresenta una innovazione. Essa è basata infatti su otto composizioni dei più celebri maestri, da Beethoven a Bach; da Tschaikovsky a Ponchielli, interpretate in modo originale e fantasioso da nuovi personaggi scaturiti dalla mente del mago dei cartoni animati. Il tutto risulta in una armoniosa fusione di colori, di musiche e di figure favolose che manda in solluchero gli spettatori americani. I pezzi musicali sono stati eseguiti dall'Accademia di musica di Filadelfia, diretta dal maestro Leopoldo Stokovsky. Dei vecchi personaggi di Disney soltanto «Topolino» appare nella nuova produzione.

BELLISSIME
PELLICCE
A
PREZZI IMBATTIBILI
OCCASIONE
RICCHISSIMA PARTITA
GUANTI PELLE UOMO
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE
NELLE NOSTRE VETRINE
Tessilia
SOCIETA' ANONIMA

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr

Il calendario venatorio nella Provincia di Trieste

Disposizioni per il primo trimestre del 1941

Visto il T. U. delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio venatorio della caccia approvato con R. D. L. 5 giugno 1939-XVII n. 1016; visto l'art. del D. M. 23 dicembre 1940-XIX, concernente le norme del calendario venatorio per le caccie primaverili 1941-XIX; sentito il Commissario ministeriale dell'Ufficio di coordinamento dell'attività venatoria nella Zona faunistica delle Alpi, cons. naz. Vittorio Della Bona la caccia e l'uccellagione, a partire dal 1. gennaio, sono regolate come segue:

1) Nella Provincia di Trieste è consentita la caccia ai palmipedi e trampolieri compresa la beccaccia, dal 1.o gennaio al 31 marzo 1941-XIX, limitatamente alle seguenti località:

a) da Fogliano di Monfalcone (confine con la Provincia di Gorizia, linea ferroviaria Gorizia-Trieste fino al confine comunale amministrativo fra Monfalcone e Aurisina, questo fino alla foce del Timavo; riva del mare fino a Duino, da qui lungo la rotabile per Sistiana, Aurisina, S. Croce, Prosecco, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Chiusa, S. Giuseppe, Lueg, Bivio del Dazio, Golfo di Zaule, confine con la Provincia dell'Istria, lungo il confine provinciale con la Provincia dell'Istria e poi del Carnaro fino al flume Timavo superiore (Recca); da qui lungo la strada provinciale della Valle del Timavo per Ribenizza, Zagar, fino a Cave Auremiane, da qui lungo la rotabile per Senosecchia e la strada nazionale per Postumia fino a Prevallo, da qui lungo la strada provinciale per Vipacco fino al confine per la Provincia di Gorizia, lungo questa fino a Fogliano di Monfalcone.

b) Dalla stazione ferroviaria di S. Pietro del Carso lungo la linea ferroviaria per Postumia fino alla località di Selze, da qui lungo la rotabile per Villa Slavina, Caccia, Prestrane, Orecca di Postumia fino al bivio con la strada nazionale delle Grotte di Postumia, lungo questa fino a Cruscevie; da qui lungo la rotabile per Berdogrande a S. Michele di Senosecchia fino a quota 609; da qui lungo la strada per Castel Lueghi, Bocine O. blisca di Postumia, Bivio della Segheria (q. 524) e lungo la rotabile per Zagom, S. Andrea, Grotte di Postumia e Postumia Borgo, da qui lungo la linea ferroviaria fino all'incrocio con la strada per Zeie; lungo questa per Zeie e fino a quota 568 sul confine amministrativo del Comune di S. Pietro del Carso; lungo questa fino al Monte Acuto (q. 649) e lungo la carrereccia per quota 657, 672 fino al bivio con la rotabile da Tergni (q. 596); lungo questa fino alla località di Tergni; lungo la rotabile per Clenico, da qui lungo la strada per Palci e da qui il confine provinciale fino alla rotabile per Clenico e da qui il confine provinciale fino alla rotabile per Fontana del Conte e lungo quest'ultima fino a S. Pietro del Carso (Stazione ferroviaria).

2) Tale caccia è consentita anche quando il terreno è coperto di neve.

3) Nelle predette località, ove è consentita la caccia ai palmipedi e trampolieri, è permesso cacciare anche gli animali rapaci e nocivi seguenti: la volpe, la faina, la puzzola, la lontra, il gatto selvatico, le acquile, i nibbi, l'astore, lo sparviero, il gufo reale, nonchè la martora, la donnola, i rapaci diurni, i corvi, e cornacchie e la taccola, la gazza, la ghiandaia e le averle.

4) In tutto il rimanente territorio della Provincia di Trieste, compreso nella zona delle Alpi, sono vietate la caccia e l'uccellagione a qualsiasi specie di selvaggina protetta, comune e di passo, ed agli uccelli.

5) L'uccellagione è vietata anche nelle località di cui al punto 1.

VI rassegna nazionale dei giovani concertisti

Il Sindacato nazionale fascista dei musicisti bandisce per la primavera 1941 la VI Rassegna dei giovani concertisti, per pianisti, violinisti, violoncellisti, soprani, tenori, mezzosoprani, baritoni, trii, quartetti e quintetti.

Detta Rassegna sarà preceduta dalle rispettive Rassegne interprovinciali che avranno luogo entro il prossimo mese di febbraio.

Le domande di partecipazione alla Rasegna interprovinciale, accompagnate da una dichiarazione di iscrizione al Sindacato musicisti e dal certificato di nascita, dovranno pervenire, non oltre il 15 febbraio p. v. per i musicisti delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste Udine e Zara, alla Segreteria interprovinciale di Trieste, via M. R. Imbriani 5.

I programmi per la Rassegna interprovinciale e per la Rassegna nazionale, nei quali non dovranno essere incluse composizioni di autore ebreo, anche se discriminato, nè di autore di Paese con il quale l'Italia è in conflitto, sono i seguenti:

Pianisti: a) Clementi: Sonata in mi minore op. 40 n. 2; b) una o più composizioni di almeno un autore scelto nel seguente gruppo: Bach, Mozart, Beethoven; c) una o più composizioni di almeno un autore scelto nel seguente gruppo: Chopin, Schumann, Liszt; d) completare il programma, che dovrà essere della durata complessiva di non più di un'ora di musica, con una o più composizioni di autori moderni (da Martucci ai contemporanei), di cui una di autore italiano contemporaneo.

Violinisti: a) Tartini: Il trillo del diavolo; b) Bach: una sonata per violino solo scelta dal candidato fra le tre seguenti: 1, 3, 5; c) Paganini: tre capricci, a scelta del candidato; d) completare il programma, che dovrà essere della durata complessiva di non più di un'ora di musica, con una o più composizioni di autori moderni, di cui una di autore contemporaneo italiano.

Violoncellisti: a) Boccherini: Concerto in si bemolle; b) Bach; una sonata per violoncello solo scelta dal candidato fra le seguenti: 4, 5, 6; c) Piatti: tre capricci, a scelta del candidato; d) completare il programma, che dovrà avere la durata complessiva di non più di un'ora di musica, con una o più composizioni di autori moderni, di cui una di autore contemporaneo italiano.

Complessi di musica da camera: Trio: a) Schubert: Trio in si bemolle op. 99; b) completare il programma, che dovrà essere della durata complessiva di non più di un'ora di musica, non composizioni di diverso stile ed epoche, di cui una di autore contemporaneo italiano. Quartetto: a) [illegible]: Quartetto; b) completare il programma come per il Trio. Quintetto: a) Martucci: Quintetto; b) completare il programma come per il Trio e per il Quartetto.

Canto: Soprani e tenori: a) Marcantonio Cesti: Recitativo ed aria da «I casti amori d'Orontea» (Raccolte «Alte Meister del bel canto»). Mezzosoprani e baritoni: a) Giovanni Martini «Piacer d'amore» (primo volume della raccolta Parisotti). Per tutte le voci: b) tre canzoni scelte fra quelle di Schubert, Schumann e Brahms; c) tre liriche di autori contemporanei di cui due di autori italiani; d) tre canti popolari; e) completare il programma con altre due arie antiche a scelta del candidato.

Il concerto di ieri al D.I.T.C.I.
dedicato alle Forze Armate

Un successo degno di tutte le aspettative ha ottenuto ieri nel pomeriggio, nella sede del Dopolavoro commercio-industria, l'audizione musicale dedicata alle Forze Armate con la partecipazione del coro del R. Istituto magistrale «G. Carducci». Alla presenza di molti camerati alle armi e di numeroso altro pubblico, il complesso femminile del «Carducci», ottimamente diretto dal prof. Salvatore Dolzani, ha eseguito un programma variato di cori ed inni, facendo spiccare tutte le sue belle doti di sensibilità musicale e di perfetto accordo vocale e tecnico.

Al successo della bella manifestazione hanno cooperato molto egregiamente la signorina Patrizia Borsatti, con applauditi a soli di pianoforte ed il prof. Carlo Gentilli, accompagnatore al pianoforte ed all'armonio.

Iniziative dell' O.N.D.
Il IV concorso nazionale
per suonatori di fisarmoniche

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha indetto il IV Concorso nazionale per solisti e complessi di suonatori di fisarmonica, affidandone l'organizzazione al Dopolavoro provinciale di Macerata.

Alla manifestazione, che si concluderà il 30 marzo p. v. nel Teatro Lauro Rossi di Macerata, possono partecipare esclusivamente dopolavoristi in possesso della tessera dell'O. N. D. dell'anno XIX.

Il concorso comprende due categorie di concorrenti; e cioè quella dei solisti e quella dei complessi di fisarmoniche (trii, quartetti, quintetti, ecc.), per le quali sono stati messi in palio premi consistenti in diplomi, oggetti utili e somme di danaro. Per la categoria dei solisti sono infatti previsti tre premi in denaro di lire 500, 350 e 250 mentre per quella dei complessi di fisarmoniche i tre primi premi sono fissati in lire 1000, 750 e rispettivamente 500.

Mentre lo stesso suonatore non può concorrere con più complessi gli è viceversa accordato di concorrere tanto come solista quanto come componente di un complesso.

La tassa di iscrizione è stata stabilita in lire 15 per i solisti e in lire 25 per i complessi. Le domande dovranno essere rimesse, il prima possibile, al Dopolavoro provinciale di Macerata per tramite del Dopolavoro provinciale di Trieste.

I concorrenti eseguiranno due composizioni classiche di autore italiano scelte liberamente e la cui esecuzione non superi i dieci minuti. Per i solisti è richiesto inoltre, quale pezzo d'obbligo, il «Tempo di Tarantella» di Sarrocchi edito dall'O. N. D., che potrà essere richiesto al Dopolavoro provinciale organizzatore.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento o precisazione e per l'invio delle domande di iscrizione, gli interessati sono invitati a rivolgersi direttamente alla Direzione tecnica musicale del Dopolavoro provinciale di Trieste, in via Mazzini 32, dalle ore 18.30 alle 19.30.

Cronaca giudiziaria

Le truffe di Lodovica

(Tribunale penale) Certa Lodovica Gherlani, recatasi da Antonietta Debevz in Pisenti, le disse che tale Carlo Gelsi l'aveva incaricata di perorare per lui per ottenere un prestito in garanzia del quale le avrebbe rilasciato una cambiale. La Pisenti, preso per oro colato le parole della Gherlani, si affrettò a consegnarle l'importo. Dopo qualche tempo, la Gherlani si ripresentò dalla Pisenti per ripetere l'ambasciata, ma stavolta nell'interesse di certa Maria Nadrach, consegnando in garanzia, una seconda cambiale. Senonchè la Pisenti venuta a sapere che i denari consegnati per il Gelsi e la Nadrach erano terminati invece nelle tasche della Gherlani la quale, per dare maggior credito alla truffa, aveva falsificato le firme del Gelsi e della Nadrach apposte sulle cambiali, si recò a denunciare il fatto.

In seguito al conseguente procedimento penale, la Gherlani venne rinviata davanti ai giudici della quinta sezione. Ieri, però, giorno del processo, la donna ha preferito non farsi vedere per cui, date le risultanze di causa, è stata condannata in contumacia ad un anno, tre mesi e 15 giorni di reclusione col condono nonchè al pagamento delle spese e tasse accessorie. Il Tribunale ha dichiarato, infine, la falsità delle firme del Gelsi e della Nadrach.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Ostoich; parte civile avv. Moscolin; difesa avv. Vincenzo Bologna; cancelliere Sore.

Le sardine in scatola

(Tribunale penale) Il 26 ottobre scorso, il milite Francesco Plehan, di servizio allo scalo merci, sorprese il bracciante Serafino Bressan fu Giuseppe a nascondere sotto la giacca quattro scatole di sardine tolte da un autocarro della ditta Damasso e Marchetti, per la quale stava lavorando al carico di un vagone ferroviario.

In seguito alle indagini l'autorità ritenne il Bressan responsabile pure di un altro furto di quattro scatole di sardine. Nella faccenda vennero coinvolte, oltre la moglie del Bressan di nome Matilde, anche due donne, Michela Taucer e certa Zucek vedova Visich le quali furono denunciate per ricettazione.

Al processo, che s'è svolto ieri, alla quarta sezione, il Bressan è stato condannato a due anni e 15 giorni di reclusione, nonchè a 1400 lire di multa. Le tre donne si sono buscate ciascuna 20 giorni di reclusione e 200 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Matosel-Loriani e de Prati; cancelliere Molassi.

Bicchierini di cognac

(Tribunale penale). Venuto a conoscenza che nel bar «Isa», sito in piazza dei Volontari giuliani, si spacciava ai clienti del cognac diverso da quello richiesto, l'ispettore dell'Istituto per la tutela della proprietà industriale, Attilio Ceccarelli, il 12 settembre scorso seguito da un agente di p. s., si recò nel suddetto locale per fare una verifica. Entrato nel locale ed avvicinatosi al banco, il Ceccarelli, ordinò, con voce chiara e distinta, un cognac Stock. Il proprietario del bar Silvio Vidi fu Giuseppe, tolta da uno scaffale una bottiglia con l'etichetta della Fabbrica Stock, riempì un bicchierino. Il Ceccarelli, degustato il cognac, esclamò subito:

— Ma questo non è cognac Stock!

A tale uscita del Ceccarelli, il Vidi rispose subito che si trattava di cognac Stock originale.

— Guardate. C'è l'etichetta sulla bottiglia!

— E che vuol dire ciò? Intanto questo non è Stock, ma cognac mescolato con altro alcoolico, Carpenè, per esempio.

— Ohibò!

Sviluppatasi una discussione abbastanza vivace, il Vidi chiamò allora la moglie, Isabella Fasano, la quale, dopo varie tergiversazioni, ammise che una sua amica, certa Bruna Cernecca in Rebula, che sovente le dà una mano, nella fretta del lavoro, aveva forse mescolato, involontariamente, una qualità di cognac con un'altra.

Tali giustificazioni non soddisfarono il Ceccarelli il quale, sequestrata la bottiglia, presentò denuncia per frode in commercio, a carico dei coniugi Vidi e della Cernecca.

Al processo, svoltosi ieri, alla quinta sezione, la discussione fu molto animata, date le numerose contestazioni sollevate in merito all'accertamento delle singole responsabilità. I giudici però, basandosi sulle risultanze di causa, ritennero di assolvere i coniugi Vidi perchè il fatto non costituisce reato e la Cernecca per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Ostoich; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Sore.

Il liquore all'uovo

(Tribunale penale) L'ispettore dell'Istituto per la tutela della proprietà industriale, Attilio Ceccarelli e l'agente di p. s. Raffaele Durante, il 12 settembre scorso, entrati nel bar Urbanis, in piazza Costanzo Ciano, angolo via degli Squadristi, chiesero al banconiere Leone Decaneva di Giacomo, un bicchierino di cognac Stock. Il Decaneva fu sollecito ad aderire alla richiesta sicchè il Ceccarelli ed il Durante, accertatisi che il cognac richiesto era originale, vollero gustare pure un bicchierino di «Vov» della ditta Fratelli Pezziol di Padova. Ma il Ceccarelli, ch'è un profondo conoscitore del genere, dichiarò subito che il «Vov» non era genuino. Il Decaneva si giustificò dicendo che non avendo sotto mano il liquore della ditta Pezziol, aveva ritenuto propinargli un altro di qualità consimile.

— Potevate dirmelo! Se voglio del «Vov» Pezziol siete obbligato a darmi quello e non altro!

La discussione finì come doveva finire: col sequestro della bottiglia e con la denuncia del Decaneva per frode in commercio.

Al processo, tenutosi ieri, alla quinta sezione, il Decaneva ritenne di non presentarsi. I giudici, rilevata la contumacia e date le risultanze, condannarono il Decaneva a 200 lire di multa con tutti gli accessori di legge, disponendo per la pubblicazione dell'estratto della sentenza sul *Piccolo*.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Ostoich; parte civile avv. Bevilacqua di Padova; difesa avv. Moscolin; cancelliere Sore.

Le iscrizioni alla biblioteca
del Dopolavoro provinciale

Sono aperte le iscrizioni alla biblioteca circolante del Dopolavoro provinciale per tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. Anno XIX. La tassa d'iscrizione, che si riceve presso la biblioteca stessa (via Mazzini 32), è fissata in lire 3 per i nuovi iscritti, comprendente il catalogo, e lire 2 per il rinnovo dell'attuale iscrizione. La biblioteca, che è fornita di un grandissimo numero di libri di letteratura fascista, storia di tutte le epoche, viaggi, scienze fisiche, matematiche e naturali, letterature romanzate dei nostri migliori autori e letture umoristiche, è aperta seralmente dalle ore 17.30 alle ore 19, eccettuato il sabato.

Cronaca di Capodistria

Trattenimento all'Ospedale Marino «Elena Duchessa d'Aosta»

Per iniziativa dei dirigenti l'Ospedale Marino «Elena Duchessa d'Aosta», in occasione della Befana fascista, si è svolto in quell'Istituto, a beneficio dei degenti, un grande spettacolo di varietà e canzoni sostenuto da ottimi dilettanti della vicina Trieste.

Nella sala maggiore del refettorio dotato di un perfetto sistema di altoparlanti, i degenti dell'Ospedale hanno passato un gaio pomeriggio nell'audizione di uno scelto programma di canzoni moderne e ritmi. Al pianoforte la camerata Pierina Caputo ha dimostrato ancora una volta tutta la sua estrosità ritmica nell'esecuzione e nell'accompagnamento delle canzoni programmate. Fra tutti i partecipanti, benissimo preparati ed amalgamati, hanno primeggiato la signorina Dorè Caputo che con delicato tono di voce ha interpretato la nostalgica «Chiesetta tra i fiori», l'indiavolata Silvana Nisi nell'esecuzione di «Pippo non lo sa» e de «L'uccellino della radio», il duo Korani nella melodiosa «Serenata messicana», la signorina Pozzani Albina con le due canzoni «Bel soldatin» e «Cuore contro cuore», il camerata Luciano De Paolis nell'interpretazione della notissima «Annie»; benissimo pure tutti gli altri da Libero de Zucco a Bruno Nolisano, da Ernesto Lisiani a Romana Martingano, da Aldo Musino a Enzo Giampaolo e Lucio Mansidol.

Tutti i presenti alla manifestazione hanno vivamente applaudito e spesse volte bissato gli interpreti. Lo spettacolo verrà prossimamente con tutta probabilità ripetuto.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Ipotesi sulla scomparsa
di Caterina Ghersentich

Sulla scomparsa di Caterina Ghersentich, moglie del manovale Rodolfo Ivancich, abitante in via Montecchi 8, neanche ieri ci è pervenuta alcuna notizia atta a svelare il mistero, divenuto angoscioso per i congiunti. Sono passati già 17 giorni da quando la giovane si è dileguata da casa e sinora non si sono potute fare altro che delle ipotesi su questo oscuro problema. Lo zio della scomparsa, Pietro Ghersentich, ci ha fatto ieri le seguenti dichiarazioni: «Abbiamo esteso le nostre ricerche anche nella provincia del Carnaro, ma del tutto inutilmente. Il marito di mia nipote ha riscontrato mancanti nella sua casa la borsa della spesa, un vaso portapranzi e una bottiglia di mezzo litro. Io ritengo che la Caterina sia uscita di casa quel giorno verso le 19 con l'intenzione di portare la cena al marito al Porto Duca d'Aosta e che sia accidentalmente caduta in mare, trovandovi la morte».

Il Rodolfo Ivancich quella sera aveva finito il lavoro prima delle 19. Sta però il fatto che altre volte egli aveva lavorato di notte al porto e che di conseguenza s'era fatto portare la cena dalla moglie. Non è da escludersi quindi che così abbia voluto fare la donna anche allora, ignorando che il Rodolfo doveva cessare il lavoro alla sera.

Il marito aveva trovato la cena pronta quando era rincasato. In quella casa però cenava anche un'altra persona, e precisamente un fratello della Caterina.

Il Rodolfo, da noi interrogato ieri a questo riguardo ci ha detto: «Può darsi che quella cena fosse riservata soltanto al fratello di mia moglie, anche perchè, per due persone, essa sarebbe stata insolitamente scarsa».

Giorni or sono si è detto che qualcuno avrebbe visto la Caterina a Petrinia, una frazione di Rozzo d'Istria. Non essendosi però avuta conferma precisa di questo fatto, è da ritenersi che si sia trattato d'un'altra donna rassomigliante alla moglie del Rodolfo.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30: «Kean», R. Brazzi, G. Paolieri. Var.: Natali, Masseglia.
NAZIONALE. 16: «Capitan Fracassa», con C. Calamai, O. Valenti F. Coop.
EXCELSIOR. 15.30: «4 in paradiso», J. Gaynor, D. Fairbanks, P. Goddard.
PRINCIPE. 16: «Alessandro, sei grande!», il film della risata con Armando Falconi e Vivi Gioi.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Il cerchio rosso», H. Wakefield e Cecchelin nella rivista «Le quattro stagioni», grandioso successo.
FENICE. 15.45: «Il primo bacio», con D. Durbin, E. Pallette, H. Parrish.
ITALIA. 15: «La dama e il cowboy», il film più divertente, con Gary Cooper, Merle Oberon.
REGINA. 15.30: «Canzone d'amore a Nanette», allegro cantato con l'insuperabile Jenny Jugo.
IMPERO. 15.30: «L'ultima rosa», un dramma passionale con Clive Brook e Jeane Baxter, nonchè «Criniere al vento», una curiosità cinematografica.
REALE. 15.30: «Una inebriante notte di ballo», con Zarah Leander.
GARIBALDI. 14.30: «L'assedio dell'Alcazar», con Mireille Balin, Fosco Giachetti, Maria Denis, Rafael Calvo.
MASSIMO. 15.30: «Ombre rosse», potente dramma d'avventure e d'amore, Claire Trevor, John Wayne.
NOVO CINE. 15.30: «La gloriosa avventura», con Gary Cooper.
MODERNO. 15.30: «La voce del diavolo», e «Dramma per televisione».
ODEON. 15: «Il sogno di Butterfly», poema di musica e di interpretazione.
SAVOIA. 15: «La grande luce» (Montevergine) con Amedeo Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Notte di nozze», A. Sten, G. Cooper. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Verso la vita», J. Gabin, Suzy Prim; due donne, due amori. «La ballerina e i gangsters».
AZZURRO. 15.30: «Crociera d'amore», Fredrich March, Joan Bennett.
RADIO. 15.30: Amore sublime», Barbara Stanwyck, J. Boles, A. Shirley.
VITTORIA. 15.30: «Delirio», con Charles Boyer e Michele Morgan.
CENTRALE. 15.30: «I forzati della Rocca nera», Tom Tyler e comica.
ADUA. 15: «Fuoco a mezzanotte». Segue «L'uomo fantasma», avventurosi.
VENEZIA. 15: «Canitoga», Hans Albers e «Ragazzi della via Paal».
BELVEDERE. 15.30: «Recluse», Wyn Cahoon e Scott Colton e comica.
CARDUCCI. 14.30: «Il raggio invisibile». B. Karloff. «Notti messicane».
ARGENTINA. 15: «Tempesta sulle Ande», J. Holt, A. Moreno, Topolino.

RISTORANTE 7 NANI (Cologna 44 - tel. 50-15). Nuova direzione. Gaio.
AL TOPOLINO (ex Qualatti, R. Sanzio 23). Oggi inauguraz. concerti. Gaio fiorito, elegante. Tram 3, 7, 9.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	9	10
Rendita 5%	92.45	92.40
Rendita 3½%	74.—	73.80
Redimibile 3½%	72.10	71.90
Redimibile 5%	94.10	93.80
Obbligaz. Tre Venezie	94.40	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.30
Buoni Tes. nov. 1943	95.80	95.80
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
Buoni Tes. nov. 1949	100.15	100.15
I. R. I.	478.50	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	671.—
I. R. I. «Mare» 4½%	471.—	471.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.50	498.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	425.—	425.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	340.—	340.—
Assicurazioni Generali	847.—	840.—
Assicuratrice Italiana	620.—	620.—
Infortuni	2045.—	2045.—
Riun. Adriat. ser. A	1940.—	1950.—
Riun. Adriat. ser. B	1895.—	1905.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	268.—	268.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	135.—	135.—
Ferrovie Meridionali	1070.—	1050.—
Premuda	1125.—	1125.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	530.—	530.—
Tram	168.—	168.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	149.—	148.50
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	740.—	740.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	265.—	262.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

RADIO
11 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12.25: Musica operistica. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestra Angelini. 15.15: Dischi di successo. 16.30: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8 e 491.8): **Dal Prater all'Isola Margherita**, Orchestra e coro diretti dal m.o Petralia. 21.30: I teatri d'Italia: «Il Costanzi», rievocazione sceneggiata di G. Adami. 22.10 (circa): **Concerto** del Quintetto dell'Accademia Chigiana.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2): 12: Musica sinfonica. 12.20: Orchestrina Strappini. 13.15: Orchestrina Moderna. 14.15: Concerto del soprano Leonarda Piombo e del pianista Germano Arnaldi. 20.30: Musiche da filmi (dischi). 21: Complesso di strumenti a fiato. 21.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22: «Il secondo tempo», un atto di Oreste Biancoli.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 gennaio 1941:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 marinai e 1 fuochista nafta.

CORRISPONDENZA APERTA

Due contrastoni. Si tratta di un errore tipografico: quella data di nascita è il 29 luglio 1883.

C. R. T. Nelle «Ultime Notizie del 14-10-1939, in seconda pagina, abbiamo pubblicato un articolo intitolato «I quindici casi in cui un matrimonio può essere dichiarato inesistente o nullo». Ad ogni modo dovete rivolgervi ad un avvocato.

Coloniale. In A. O. I. non c'è abbondanza di suini, mentre invece c'è ricchezza di ovini e bovini. I suini mancano del tutto presso le popolazioni mussulmane e sono piuttosto rari anche presso le popolazioni cristiane. Invece il pollame è largamente allevato da tutte le popolazioni indigene; più piccola della nostra, la gallina è, in compenso, discreta ovaiola. Infatti i nativi, più che per servirsi della sua carne, l'allevano come produttrice di uova.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio e Ancarano e Capodistria), 13.30 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (diretto), 12 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenze da Trieste per Ospizio e Ancarano alle ore 9; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.10 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20, 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 12.45, 18.45. (Muggesana).

RINO ALESSI direttore responsabile
Societ. Editrice del Piccolo

PELLICCE
• NELZI •
Piazza C. Ciano n. 8 - Via Muratti n. 1

Scarpe, stivali neri, colorati, solidissimi
per PIEDI DOLORANTI per
SIGNORE-SIGNORI da lire 40 in poi

UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA pratica prestaservizi offresi. Via Stuparich 9-IV. 40511 A
PRESTASERVIZI capace tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Carpison 9-II, sinistra. 40528 A
PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via S. Francesco 41, presso Strancor. 60325 A
RAGAZZA forte offresi stabile. Timeus n. 4. 60329 A
RAGAZZA capace offresi dalle 14-18, via Caccia 7, pianoterra, Pontesulia. 60326 A
RAGAZZA offresi prestaservizi dalle 11-18. Via Italo Balbo 15-I. 40507 A
17-ENNE tutto fare, friulana, offresi. Lavatoio 1. 60316 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICHE per Roma, Genova, Torino, Napoli, cameriera fine, governante bambinaie, cercansi, paghe 130-200. Torrebianca 24. 10404 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 40508 B
CAMERIERA, ragazze, coniugi 160, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Agenzia Rosa, 74-19. 10416 B
CAMERIERA, prestaservizi pomeriggio, mattina, ragazze tutto fare, cercansi. Battisti 9, Radetti. 10422 B
DOMESTICA 20-23 anni, brava, presso coniugi soli, cercasi. Branca, piazza San Francesco 1. 60322 B
DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. XX Settembre 33-II. 40493 B
GIOVANE slovena, tutto fare, buona paga, cercasi. Presentarsi via Geppa 6, primo piano, destra, dalle ore 15 alle ore 20. 60323 B
PRESTASERVIZI con referenze, dalle 8-17 cercasi. Piccardi 51-I, Punter. 60298 B
PRESTASERVIZI cercasi, onesta, capacissima, certificati. Indirizzo al Piccolo. 40519 B
PRESTASERVIZI cercasi 14-18. Presentarsi pomeriggio. Hermet 2-I.
PRESTASERVIZI, tutto giorno, cercasi. Presentarsi dopo 10. Terinelli, Ginnastica 9. 40506 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Marconi 10, primo, sinistra. 40490 B
PRESTASERVIZI per bambino cercasi, pomeriggio. Fiore, Zonta 4. 40185 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Geppa 9-II. 40537 B
RAGAZZA 25-30 anni tutto fare, cucinare, cercasi, onesta, attestati. Via Battisti 20-II. 40463 B
RAGAZZA tutto fare, volonterosa, amante pulizia. Fermaccia Brelli, Sesana, telefono 2306. 40510 B
RAGAZZA capace lavori casa cerca piccola famiglia subito. Presentarsi Scala Monticello 1 (Giulia 102), Romanelli. 40515 B
RAGAZZA giovane cerca piccola famiglia. Viale Regina Elena 33, porta 9. 10424 B
SIGNORA sola, cerca prestaservizi ore da combinarsi. Corsica 3-II, sinistra. 6033 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 40481 C
CONTABILE bilancista corrispondente concetto italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 10354 C, Unione Pubblicità. 10354 C
CUSTODE ammogliato guardiano, riscuotitore, quattro lingue, referenze, offresi, oppure portineria palazzo importante. Cassetta 10382 C, Unione Pubblicità. 10382 C
FALEGNAME offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 60297 C
INTERNISTA pratica ristorante e trattoria offresi. Via Guardia 21, Mattiussi. 60293 C
RAGIONIERE, praticissimo contabilità, tiene amministrazione piccole aziende ogni tipo lire 50-150 mensili. Cassetta 10295 C. Unione Pubblicità.
28-ENNE distinta, bella presenza, con cauzione, occuperebbe posto quale cassiera, gerenza negozio, oppure altro, posto decoroso. Cassetta 10393 C. Unione Pubblicità. 10393 C
42-ENNE pratico magazzino oppure posto fiducia, laborioso, con piccola cauzione, offresi miti pretese. Offerte: Cassetta 10383 C. Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3 3 CC
TAPPETI persiani, turchi, riparansi. Recasi anche domicilio. Monte 1, tappezziere. 60332 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via G. Caprin 9. 40495 D
BARBIERE lavorante cercasi subito. Vergerio 6, Predelli. 10423 D
FATTORINO mezzo facchino giovane cercasi. Piesen, via Udine 7. 60317 D
GARZONA apprendista, sarta uomo, cercasi. Maiolica 14, porta 5. 10411 D
GIOVANE 14-16 anni, praticante ufficio, cercasi. Giulia 27, vini. 40502 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Galatti 13. 40397 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Rivo 26. 40498 D
RAGAZZO portapane cercasi. Marconi n. 9. 8166 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Commerciale 10. 10400 D
VENDITRICE per panificio cercasi. Viale XX Settembre 9. 60319 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA ottima matrimoniale, ingresso scale, bagno, termo, cercasi. Dettagliare condizioni. Cassetta 40401 E, Unione Pubblicità. 40401 E
CAMERE due, vuote, stufa, comodo cucina, per 15 corr. cercansi. Cassetta 10379 E, Unione Pubblicità. 10379 E
CONIUGI distinti cercano camera vuota spaziosa comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 60285 E
SIGNORINA cerca letto cambio lavori e piccolo compenso. S. Lazzaro 11, portinaia. 40536 E
SIGNORINA cerca stanzetta con comodo cucina. Cassetta 10391 E, Unione Pubblicità. 10391 E
STANZA vuota comodo cucina, paraggi piazza Perugino-Impero, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate. Cassetta 10397 E. Unione Pubblicità.
STANZA e salottino mobiliato, stabile ingresso libero, I o II, cercansi. Cassetta 10394 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA, signorile, vista mare, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 60320 F
A. A. A. INGRESSO scale affittasi distinto. Toti 6, Bondi. 60288 F
A. A. BELLA, pulitissima, affittasi a persona distinta, eventualmente due. Gatteri 47, primo, porta 5. 40500 F
A. A. CAMERA soleggiata affittasi distinto. Venezian 19, botteghino frutta. 6031 F
A. A. MATRIMONIALE tranquilla affittasi. D'Azeglio 7, porta 8. 40484 F
A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo un pasto buonissimo. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 60300 F
A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 10415 F
A. A. MOBILIATA vitto bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 10430 F
A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale. Via Crispi 41-II, sinistra. 40535 F
A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60308 F
A. CENTRALE, vuota, vasta, stufa, bagno, vitto, cure, soltanto distintissimi. Indirizzo Piccolo. 60313 F
A. ELEGANTISSIMA soleggiata, stufa, bagno, affittasi. XX Settembre 38 primo, destra. 60302 F
A. INGRESSO scale stile Novecento salotto, bagno, telefono. Indirizzo Piccolo. 10425 F
A. MOBILIATA elegantemente, soleggiata, stufa, affittasi distinto, eventualmente due. S. Francesco 34, porta 11. 60311 F
BELLA spaziosa, bagno, indipendente, affittasi. Piazza Ciano 3-IV. 40473 F
BELLA moderna volendo vitto anche giorni. Milano 27-II, destra. 40532 F
BELLA ingresso scale, altra matrimoniale, affittansi. Trenta Ottobre 8-I.
CAMERA vuota e cucina affittansi presso persona sola, paraggi Tribunale militare. Rivolgersi via Ugo Apollonio, botteghino. 60324 F
CAMERA bella matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Crispi 9-III, destra. 60292 F
CAMERA vuota affittasi a pensionata o impiegata, eventualmente comodo cucina. Tesa 16-I. 60315 F
CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 18-I, destra. 60301 F
CAMERA mobiliata con comodo cucina. Via Nizza 9-I, sinistra. 40514 F
CAMERA vuota affittasi. Caccia 6, porta 1. 40520 F
CAMERA bella pulitissima vicinanza Rossetti affittasi distinto, prezzo mite. Galilei 19-III porta 8. 10406 F
CAMERA mobiliata ingresso libero, salotto, bagno, telefono, affittasi. Mazzini 21, secondo. 10405 F
CAMERINO soleggiato, camera, vitto sano. Italo Balbo 7, terzo, sinistra. 40509 F
CAMERINO mobiliato soleggiato, affittasi persona distinta. Media 16-II, sinistra. 60307 F
CAMERINO affittasi ragazza. Solitario 13, primo. 40497 F
CENTRALISSIMA chiara, indipendente, affittasi. Nordio 7-III, visitare 12-16.
INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 60304 F
MATRIMONIALE, stufa, ariosa; altra una persona, soleggiate, affittansi. Valdirivo 14-III, sinistra. 60272 F
MATRIMONIALE, eventualmente cucina separata, affittasi, anche provvisoriamente. Bellinzona 1, porta 6. 60286 F
MATRIMONIALE bellissima, stufa, bagno, telefono, affittasi. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 60306 F
MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. S. Maurizio 11-II, Burlini. 40525 F
MATRIMONIALE bella, stufa, affittasi. Madonna Mare 2, p. 18. 60237 F
MATRIMONIALE elegante, bagno, uso salotto, cucina, telefono, affittasi. Gatteri 44, porta 7. 40504 F
MATRIMONIALE, stufa, escluso cucina, affittasi prontamente. Elegantissima. Udine 2, portinaio. 40489 F
MOBILIATA, unico distinto, affittasi. Via Genova 11, porta 10. 40456 F
MOBILIATA soleggiata, bagno, unico subinquilino, affittasi. Viale Regina Elena 27, terzo, porta 12. 40466 F
MOBILIATA centralissima, comodità, riscaldamento. S. Zaccaria 6, primo, Orazi (piazza Goldoni). 40531 F
MOBILIATA centrale, elegante, presso due persone. Indirizzo Piccolo. 60291 F
MOBILIATA persona distinta stabile, unico subinquilino, affittasi. S. Lazzaro 19-II, Sandri. 60283 F
MOBILIATA comodo cucina sola affitta signora distinta. Brunner 5-III, sinistra. 60290 F
MOBILIATA, termobagno, centralissima, primo piano, massimo conforto. Indirizzo Piccolo. 40523 F
MOBILIATA affittasi 1-2 persone. Piccolomini 15-I, porta 4. 40530 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Via Palestrina 1-IV, destra. 40488 F
RAGAZZA friulana, brava tutti lavori, cucinare, onestissima, cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati lunga permanenza distinte famiglie. Presentarsi dalle 12-13, S. Caterina 3, Bigot. 10407 F
STANZINO chiaro affittasi presso signora sola, preferibile signorina. Indirizzo Piccolo. 40487 F
VITTO buono, abbondante, darebbesi uno-due distinti, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 60312 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. TEDESCO, inglese, francese, corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 1000 G
DOPOSCUOLA, via Diaz 3, aiuta, controlla, ripara eventuali insufficienze: famigliari liberateVi preoccupazioni! Provate! 6025 G
FRANCESE, tedesco, italiano, impartisce signorina. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 40526 G
GEPPA 2. Scuola «Dante Alighieri». Preparazione esami maturità scuole medie. Doposcuola. 60282 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni inglese adulti, bambini. Cassetta 4154 G. Unione Pubblicità. 4154 G
RIPETIZIONI tutte materie medie inferiori darebbe giovane diplomato. Alfieri 6-I, destra. 60314 G
SIGNORINA liceale dà lezioni tedesco, ripetizioni medie inferiori, anche elementari. Cassetta 10222 G, Unione Pubblicità. 10222 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 40443 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE nero giovane risponde nome Tom, smarrito. Mancia portandolo via Giulia 39, barbiere. 10420 H
CHIAVI 4 smarrite giovedì pregasi portarle Mazzini 44, rivendita tabacchi. 10410 H
CAPPELLO verde smarrito giovedì sera paraggi piazza Umberto I. Portare in via Pauliana 9, Albuzio. Mancia. 40494 H
CAPPELLO nero signora smarrito, pregasi consegnarlo, verso compenso, portinaia Campo S. Giacomo 12. 40518 H
CAPPELLO uomo verde scuro smarrito pressi via Ferriera. Mancia riportando indirizzo Piccolo. 60295 H
ORECCHINO perla smarrito capodanno. Rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 40501 H
OROLOGIO braccialetto platino brillantini smarrito. Generosa mancia. Galvani 3-6. 60330 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quatro stanze, lussuoso bagno installato, massimo conforto, affittansi via Hermet. 10428 I
APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via F. Severo 82. 10053 I
APPARTAMENTI vuoti 3-4 stanze accessori, altri mobiliati, affittansi. Torrebianca 24. 10403 I
APPARTAMENTINI 1-2 stanze, cucina, luce, acqua, gas, comodo gabinetto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60310 I
APPARTAMENTO nuovo tre stanze, stanzino bagno, termosifone, affittasi. Saltuari 2. 00496 I
APPARTAMENTO 5 stanze terrazza giardino, affittasi. Crispi 65, tel. 26558. 40522 I
APPARTAMENTO bellissimo 5 camere, affittasi partendo. Zanetti 8-II, sinistra. 60331 I
APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio accessori, giardino, vista mare, soleggiato, affittasi 1.o febbraio. Via Cordaroli 22, rivolgersi Baglio. 40438 I
APPARTAMENTO mobiliato, termosifone, casa nuova, centrale, affittasi a coniugi distinti. Tel. 26558. 40521 I
MAGAZZINO centralissimo vasto, affittasi, piccola pigione. Occasione. Caffè Sanità. Sandro. 10408 I
QUARTIERE camera cucina orto, luce, pozzo, Valle Rozzol, affittasi. Offerte Cassetta 10377 I, Unione Pubblicità.
STANZE due, stanzino, soleggiato, riscaldamento, 250 mensili, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 60284 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due stanze cucina cerca Ferroviere. Cassetta 10286 L, Unione Pubblicità. 10286 L
STANZE due in piano o pianoterra, cercansi uso ufficio, adiacenze via San Nicolò, via Cassa di Risparmio. Cassetta 10388 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. CAPPOTTO impermeabile soprabito metà prezzo. Timeus 4-II. 10401 M
A. A. IMBOTTITA due letti, finissima, straoccasione. Timeus 4-II. 10401 M
A. A. PELLICCIA persiano grigio, occasionissima, pelliccia agnello noce. Corso Garibaldi 11, Devidè. 10366 M
A. CAPPOTTO loden nuovo vendesi. Ghega 2-V, porta 25. 40512 M
A. OCCASIONE partita stoffe uomo vendesi lire 100 il taglio. Sconto a rivenditori. Canale. Ginnastica 13.
CAPPOTTI vestito loden uomo cappotti signorina, Caprin 10, primo, destra.
BELLISSIMA mantella, volpi a te, bolero, pelliccia zampe Khid Odeida orsetto agnello grigio d'occasione vendonsi. Co Em. 2-III.
BREHM, «Vita degli animali», ne «Utet», 5 volumi. Occasio Mazzini 40, Libreria.
CAPPOTTO donna nuovo vend 250. Galatti 8-I, sinistra.
CAPPOTTO statura media qua vo. Piazza Impero 13-II, por
CAPPOTTO quasi nuovo vende sione. S. Zaccaria 34, barbiere.
CARROZZELLA fonda, sport giata, vendonsi. Antonio Caccia ta 12.
MACCHINA scrivere portatile zionatrice, scrivania, cartellier donsi occasione. S. Caterina 9,
MACCHINA cucire rientrante va vendesi occasione. Sartoria zaro 19.
MACCHINA cucire Necchi, altr sione Singer, famiglia. Natale, n. 12.
PELLICCIA uomo statura me casione vendesi. Via Caccia 4
PELLICCIA Pannofix, e altre nuovissime, vendonsi. Via Scor mezzanino, destra.
PELLICCIA nera zampe Kid. V Lazzaro 10, piano IV.
PELLICCIA talpa nera bel nuova vendesi. Genova 21, port
PELLICCIA uomo ottimo stato si. Corso Vitt. Em. 23-III.
PELLICCIA nera buenos nuova si. Piazza Vico 4-III, destra.
PELLICCIA nera nuova vende Via Petrarca 7, porta 3.
RADIO recente perfetta vende zo occasionissima, giornata. So secondo.
RADIOLABORATORIO Ditella zini 44, interno. Qualsiasi ese Tel. 93-20. Visitateci.
SPARHERD piccolo vendesi. 29, piano secondo, porta 9,
TAPPETI pura lana vendonsi ne. Indirizzo Piccolo.
TAPPETO turco 350 per 300 stato, tre piccoli persiani o vendonsi privati. Indirizzo Pi
VESTITO da sera blu Savoia Italo Balbo 3-II.

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

ACQUISTO se occasione dieci trasmissione cuscinetti pulegg setta 2002 N Unione Pubblicità.
BILANCIE decimali qualunque ta e condizioni comperansi. T 40-58.
LUCIDATRICE, aspirapolvere, bilmente «Electrolux», acquist sione. Scrivere indicando pre bergo Drossi-Reich, Gorizia.
RADIO trionda perfetta ac Offerte Cassetta 10376 N, Union blicità.
RICERCO qualsiasi oggetto rar te attinenza tabacco attraverso Cassetta 2001 N Unione Pubbl
VASCA da bagno ghisa o acciai tato, in ottime condizioni, acq Agostinis, via Nizza 43.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

A. «ALABARDA», Rossetti 4: mento bellissimi mobili, salotti capanni, carrozzine, lettini, pre venientissimi.
ARMADI due massicci, ottimi vendonsi privati. Rismondo 9
ATTACCAPANNI 130, cucine trimoniali, pranzo, bellissimi letto 680, divaniletto, lettini, ne, materassi lana cascame 160 sività. Tarabochia 6, Zanchi.
CAMERA pranzo bellissima quasi nuova, vendesi lire 450 tabili causa trasferimento. Ind Oberdan, Matteria 4.
CUCINA lussuosa ultimo model sima garanzia, vendesi straoc Tiziano 16.
CUCINA lusso 850, altra super vendonsi rarissima occasione. 51, falegnameria.
LETTO ferro con susta cerca casione. Rittmeyer 12-I, sinis
LETTO piazzamezza, armadio modini, tavolo grande. Corri portinaio.
MATRIMONIALE nuova bellis ce, vendesi occasione. S. Sergio versale Madonnina).
MATRIMONIALE due arma scura bellissima buona occasio sari 6.
PIANINO comperasi prontamen offerte pregasi telefonare 79-6

Avvisi d'indole commerc
cent. 60 la parola. Minimo L

A. A. ACQUISTO argenteria, ti, oro, orologi, dentiere, poliz na, Imbriani 2.
A. ACQUISTASI argento, oro, pegnansi polizze prezzi eccezi mi. Signoretto, corso Vitt. Em
A. BRILLANTI, oro, argento oro, dentiere oro, comperansi più di tutti. Disimpegnansi Monte. Oreficeria Alberto Po Mazzini 46
A. BRILLANTI, oro, argenter peransi pagando più di tutti. pasi denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin. Ma
ACQUISTO oro, argenteria, ai prezzi massimi, anticipo pe pegno preziosi. Borsatti, cor Em. 39.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

BUONISSIMI vini istriani: neri; Refosco dolce e Verona novich, Maiolica 17.

Rappresentanti, piazzisti,
cent. 40 la parola. Minimo L.

SPATOLE acciaio accettasi ag trodotto colori. Scrivere Casse Unione Pubblicità Italiana, Ge

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L

ALESATURE, incamiciature, cilindri, alberi motori industri sel automoto: rifornimento br nico Cremascoli, Fabio Sebe
BICICLETTA uomo, passegg vendonsi. S. Francesco 34,

Capitali - Società - Cess.
cent. 70 la parola. Minimo L

ASSOCIOMI con seria ditta, do capitale. Cassetta 14387 R ne Pubblicità.
SOCIA con capitale cercasi pe po lavoro esercizio pubblico. re Cassetta 14396 R. Unione

Acquisti e vendi. di case e
cent. 70 la parola. Minimo L.

CASA ottima, nuova costruzion te plusvalore, altra vecchia c ne centrale buonissima, vendo tative serie dirette. Cassetta Unione Pubblicità.
CASA signorile, preferibilmen te, acquistasi. Offerte cassetta
TERRENO costruzione, metri, acquistasi. Offerte 10426 S. Unione Pubblicità.
VILLA causa partenza dive vendonsi. Piazza Goldoni 3,

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L

DISTINTA vedova vicino Trie za figli, appartamento, sp 50-enne distinta posizione seri setta 10228 U Unione Pubbl
ORFANA 26-enne piccola dote sposerebbe distinto posizione Offerte Cassetta 10224 U, Uni blicità.

Ieri, dopo lunga e penosa m sopportata con cristiana rasseg si spense serenamente

Linda Feria

Il desolato consorte MASSIM glie NADA, SILVA e NORMA, rella ANNA con il marito F SCO SERGAS, ne dànno il tri nuncio.
I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30, partendo dalla polo N. 6.
Impr. trasporti funebri, via Z